

ISTITUTO COMPRENSIVO 1 ASTI



PPTOOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa



Benessere



Inclusione



Innovazione



Crescita



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. 1 ASTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4934** del **10/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 49** Aspetti generali
- 54** Traguardi attesi in uscita
- 57** Insegnamenti e quadri orario
- 62** Curricolo di Istituto
- 108** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 112** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 120** Moduli di orientamento formativo
- 124** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 192** Attività previste in relazione al PNSD
- 198** Valutazione degli apprendimenti
- 207** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 215** Aspetti generali
- 217** Modello organizzativo
- 223** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 225** Reti e Convenzioni attivate
- 235** Piano di formazione del personale docente
- 255** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola è collocata nel contesto di una piccola città, in zona leggermente periferica, poco distante dal centro e da molti servizi pubblici e privati (associazioni sportive, campo sportivo comunale, teatro, biblioteca, musei, uffici comunali). Il tasso di disoccupazione delle famiglie degli alunni è equiparabile a quello della provincia di Asti. Alcune associazioni e cooperative presenti sul territorio collaborano attivamente con l'Istituto. Il Comune garantisce il servizio di assistenza e trasporto per alcuni alunni disabili. Il Comune e l'ASL propongono progetti e iniziative per le scuole (alcuni a titolo gratuito).

Non sono reperibili dati relativi al tasso di immigrazione nelle zone cittadine in cui è inserito l'Istituto ma il tasso di immigrazione del comune di Asti risulta superiore alla media regionale.

Tutti gli edifici sono dotati di misure di sicurezza e strutture per disabili. La Commissione Sicurezza ed il personale preposto sono adeguatamente formati e svolgono i propri compiti con regolarità. La dotazione di attrezzature multimediali è in linea con la situazione regionale e nazionale. Sono presenti laboratori mobili. Il numero di palestre presenti nelle varie scuole risulta superiore alla media regionale e nazionale. **La scuola partecipa a numerosi bandi e a concorsi per il reperimento di fondi.**

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli alunni stranieri di prima e seconda generazione che non hanno cittadinanza italiana risultano il 22% nella scuola primaria ed il 29% nella scuola secondaria. La media di alunni per classe è pari a 23. (Fonte: Invalsi, Scuole in chiaro)

Vincoli:

Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti si inserisce nel livello medio-basso (Indice ESCS). La quota di studenti della scuola primaria provenienti da famiglie svantaggiate risulta superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. Per quanto riguarda la secondaria si



asesta al 1,5% , più del doppio della media nazionale. (Fonte: Invalsi, Scuole in chiaro)
Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è collocata nel contesto di una piccola città, in zona leggermente periferica, poco distante dal centro e da molti servizi pubblici e privati. Il tasso di disoccupazione delle famiglie degli alunni è equiparabile a quello della provincia di Asti, in lieve aumento rispetto al 2020 : 7,6%. Alcune associazioni e cooperative presenti sul territorio collaborano attivamente con l'Istituto. Il Comune garantisce il servizio di assistenza e trasporto per alcuni alunni disabili. Il Comune propone progetti per le scuole. L'ASL propone alcune iniziative gratuite per le scuole. L'Istituto riceve finanziamenti da Fondazioni Bancarie.(Fonti: Scuola in chiaro, Sistema informativo del MIUR, Segreteria dell'Istituto, dati ISTAT)

Vincoli:

Il tasso di immigrazione del comune di Asti (11,4%) risulta superiore alla media regionale (8,8%) ed in lieve aumento rispetto al 2020. Il contributo da parte del Comune viene utilizzato quasi interamente per le spese generali di funzionamento; non vengono più erogati contributi per gli alunni indigenti. Il Comune negli ultimi anni ha diminuito il numero di iniziative gratuite per le scuole. Il rapporto con enti e associazioni del territorio è consolidato ma non sistematico. I finanziamenti erogati provengono per il 99,4% dallo Stato e solo per 0,6% da altre AAPP, UE, famiglie e privati. (Fonti: Scuola in chiaro, Sistema informativo del MIUR, Segreteria dell'Istituto, dati ISTAT 2020).

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il livello di sicurezza degli edifici dell'Istituto , riferito a scale esterne, porte antipanico, rampe e ascensori, risulta superiore alla media nazionale . Tutti gli edifici sono dotati di misure di sicurezza e strutture per disabili. La Commissione Sicurezza ed il personale preposto sono adeguatamente formati e svolgono i propri compiti con regolarità. La dotazione di attrezzature multimediali è in linea con la situazione regionale e nazionale. Sono presenti laboratori mobili. Il numero di palestre presenti nelle varie scuole risulta superiore alla media regionale e nazionale. I finanziamenti erogati sono stati tutti utilizzati per i progetti dell'Istituto. La scuola partecipa a bandi e a concorsi per il reperimento di fondi. (Fonti: Scuola in chiaro , Sistema informativo del MIUR, Segreteria dell'Istituto).

Vincoli:

Gli strumenti multimediali che le singole scuole hanno in dotazione (pc, tablet, Lim) risultano inferiori alle medie provinciali e nazionali. L'esiguità dei fondi erogati limita l'adeguata manutenzione delle attrezzature informatiche e l'acquisto di nuovi strumenti . La possibilità di ricercare finanziamenti da enti privati risulta scarsa. I contributi dei genitori a sostegno del PTOF sono diminuiti (€ 17184, 15 anno 2019/20, € 7735 a.s. 2020/21, € 3489,00 a.s. 2021/22) . (Fonti: Scuola in



chiaro, Sistema informativo del MIUR, Segreteria dell'Istituto).

Risorse professionali

Opportunità:

Il Dirigente Scolastico è titolare nella scuola da più di 5 anni. Il 78% dei docenti con contratto a tempo indeterminato lavora nell'istituto da più di 5 anni. Il DSGA ha un incarico effettivo nell'Istituto da più di un anno. Tutti gli assistenti amministrativi in servizio hanno contratto a tempo indeterminato.

Tutti i collaboratori scolastici a tempo indeterminato lavorano nell'Istituto da più di 5 anni. Il numero medio di giorni di assenza annuo per malattia del personale Docente e del personale ATA a tempo indeterminato è inferiore alle medie regionali e nazionali (Fonti: Sistema informativo del MIUR, Scuola in chiaro, Segreteria dell'Istituto).

Vincoli:

Non è disponibile una banca dati aggiornata relativa alle competenze professionali ed ai titoli posseduti dai docenti. Il numero di docenti con formazione specifica sull'inclusione è inferiore sia alla media provinciale che nazionale. Il 47% dei docenti di scuola primaria a tempo indeterminato ha più di 55 anni, superiore sia le medie provinciali, regionali e nazionali. (Fonti: Sistema informativo del MIUR, Scuola in chiaro, Segreteria dell'Istituto).

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola è collocata nel contesto di una piccola città, in zona leggermente periferica, poco distante dal centro e da molti servizi pubblici e privati (associazioni sportive, campo sportivo comunale, teatro, biblioteca, musei, uffici comunali). Alcune associazioni e cooperative presenti sul territorio collaborano attivamente con l'Istituto. Il Comune garantisce il servizio di assistenza e trasporto per alcuni alunni con disabilità. Il Comune e l'ASL propongono progetti e iniziative per le scuole (alcuni a titolo gratuito).

L'Istituto Comprensivo 1 (abbreviato I.C.1) è nato il 1° Settembre 2016, per effetto del piano di dimensionamento scolastico regionale. In esso sono confluiti parte del preesistente 3° Circolo di Asti e la scuola secondaria di primo grado Jona ed è attualmente costituito da due scuole dell'infanzia, due scuole primarie, una scuola secondaria di primo grado e una sezione di scuola primaria presso il locale ospedale cittadino. Tutti gli edifici sono dotati di misure di sicurezza, accesso per disabili, palestra e spazio esterno.

La Scuola cerca di porsi come punto di riferimento interpretando e rispondendo ai bisogni del territorio. Accogliendo i bisogni dell'utenza vengono organizzate attività e servizi educativi che integrano e completano sia l'offerta formativa che il tempo scuola. Sono stati, quindi, organizzati



sulla base di specifiche progettualità annuali, i percorsi extracurricolari di arricchimento dell'offerta formativa (potenziamento lingua inglese, coding, problem solving, scacchi, teatro, musica, attività motoria). Da alcuni anni vengono offerti i seguenti servizi a richiesta per il prolungamento dell'orario scolastico.

- attività di post scuola presso le scuole dell'infanzia
- attività di pre scuola e post scuola presso le scuole primarie
- attività di post scuola presso la scuola secondaria di primo grado

Attraverso la partecipazione a programmi di finanziamento specifici (PNRR, fondazioni bancarie o di altro genere) e a reti di scopo con altre istituzioni scolastiche o altri enti del territorio, l'Istituto ha potuto pianificare e realizzare progetti innovativi, ampliare le dotazioni tecnologiche, implementare la connettività e dotarsi di arredi innovativi.

Il rapporto scuola-famiglia si fonda sul principio della collaborazione. I genitori degli alunni, specie nella scuola dell'infanzia e primaria, si interessano al percorso scolastico dei propri figli e prendono parte agli incontri istituzionali e alle iniziative proposte. Da alcuni anni è attiva una proficua collaborazione con un'associazione no profit di genitori che sostengono la scuola nella pianificazione e nella realizzazione di alcuni progetti educativi.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La quota di studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado provenienti da famiglie svantaggiate risulta nella media regionale e nazionale. Più del 25% degli alunni iscritti nell'Istituto non ha cittadinanza italiana. La media alunni/classi è pari a 23. La variabilità dell'indice ESCS tra le classi è nettamente inferiore alla media nazionale.



Vincoli:

Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti della scuola primaria si inserisce nel livello medio-basso. Per quanto riguarda la scuola secondaria il contesto socio-economico e culturale è più variabile e spazia su tutti e quattro i livelli. La quota di studenti della scuola primaria provenienti da famiglie svantaggiate risulta superiore alla media regionale e nazionale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è collocata nel contesto di una piccola città, in zona leggermente periferica, poco distante dal centro e da molti servizi pubblici e privati (associazioni sportive, campo sportivo comunale, teatro, biblioteca, musei, uffici comunali). Il tasso di disoccupazione delle famiglie degli alunni è equiparabile a quello della provincia di Asti. Alcune associazioni e cooperative presenti sul territorio collaborano attivamente con l'Istituto. Il Comune garantisce il servizio di assistenza e trasporto per alcuni alunni disabili. Il Comune propone progetti per le scuole. L'ASL propone alcune iniziative gratuite per le scuole.

Vincoli:

Il tasso di disoccupazione del comune di Asti risulta tra i più alti della regione Piemonte. Il tasso di immigrazione del comune di Asti risulta superiore alla media regionale. Non sono reperibili dati relativi al tasso di immigrazione nelle zone cittadine in cui è inserito l'Istituto. Il contributo da parte del Comune viene utilizzato quasi interamente per le spese generali di funzionamento; non vengono più erogati contributi per gli alunni indigenti. Il Comune negli ultimi anni ha diminuito il numero di iniziative gratuite per le scuole.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutti i finanziamenti erogati sono stati utilizzati per i progetti dell'Istituto. La scuola partecipa a bandi e a concorsi per il reperimento di fondi. Tutti gli edifici sono dotati di misure di sicurezza e strutture per disabili. La Commissione Sicurezza ed il personale preposto sono adeguatamente formati e svolgono i propri compiti con regolarità. La dotazione di attrezzature multimediali è in linea con la situazione regionale e nazionale. Sono presenti laboratori mobili e spazi esterni attrezzati e polivalenti. Il numero di palestre presenti nelle varie scuole risulta superiore alla media regionale e nazionale. La percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale è superiore alla media regionale e nazionale. Il contributo dei genitori risulta sufficientemente adeguato a garantire un numero minimo di progetti.

Vincoli:

I finanziamenti erogati dal MIUR per il funzionamento e l'ampliamento dell'offerta formativa sono



quasi inesistenti. L'adeguata manutenzione delle attrezzature informatiche e l'acquisto di nuovi strumenti e' ostacolato dalla scarsita' dei fondi erogati. Non e' elevata la possibilita' di ricercare finanziamenti da enti privati.

Risorse professionali

Opportunità:

Il Dirigente Scolastico e' titolare nella scuola da piu' di 5 anni. Circa il 70% dei docenti di scuola primaria ed il 60% di quelli di scuola secondaria di primo grado lavora nell'Istituto da piu' di 5 anni. Nella scuola secondaria di primo grado il personale scolastico e' equamente suddiviso tra le quattro fasce di eta' (da < 35 anni a > 55anni). Molti docenti di scuola primaria possiedono il titolo per l'insegnamento della lingua inglese. Il DSGA è un funzionario titolare stabile e ha molti anni di esperienza. Gli AA in servizio da più di 5 anni in questo Istituto sono circa il 67%. Grazie alla collaborazione con il Comune nell'Istituto operano assistenti all'autonomia e alla comunicazione, educatori e assistente sociale. È istituita la funzione strumentale per l'inclusione. Nell'Istituto operano psicologi, esperti esterni di motoria, di attivita' teatrali e di lingua straniera.

Vincoli:

Il 60% dei docenti di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado ha un contratto a tempo indeterminato, è in aumento il dato dei contratti a TI. Molti docenti, soprattutto di sostegno e/o supplenti temporanei, hanno profili poco o non qualificati. Sono pochi i docenti di sostegno con il titolo specifico. L'83% dei docenti di scuola primaria ha piu' di 45 anni. Meno della meta' dei collaboratori scolastici ha meno di 3 anni di servizio. La figura dello psicologo è legata a finanziamenti estemporanei, non garantisce perciò un servizio stabile. Non è attiva la consulenza pedagogica. Non e' disponibile una banca dati aggiornata relativa alle competenze professionali ed ai titoli posseduti dai docenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. 1 ASTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ATIC81800R
Indirizzo	VIA SARDEGNA, 5 ASTI 14100 ASTI
Telefono	0141594315
Email	ATIC81800R@istruzione.it
Pec	ATIC81800R@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito WEB	www.istitutocomprendivo1asti.edu.it

Plessi

"V.MIROGLIO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ATAA81801N
Indirizzo	CORSO GENOVA, 34 ASTI 14100 ASTI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Corso GENOVA 36 - 14100 ASTI AT

LINA BORGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ATAA81802P
Indirizzo	VIA ANNIBALE VIGNA 26 ASTI 14100 ASTI



Edifici

- Via VIGNA 16 - 14100 ASTI AT

FERRARIS - ASTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice ATEE81801V

Indirizzo VIA GALVANI, 3 ASTI 14100 ASTI

Edifici

- Via GALVANI 3 - 14100 ASTI AT

Numero Classi 15

Totale Alunni 351

BARACCA - ASTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice ATEE81802X

Indirizzo P.LE VITTORIA 9 ASTI 14100 ASTI

Edifici

- Piazzale VITTORIA 9 - 14100 ASTI AT

Numero Classi 10

Totale Alunni 193

CARDINALE MASSAIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice ATEE818031

Indirizzo - 14100 ASTI

O.L.JONA (PLESSO)



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ATMM81801T
Indirizzo	VIA SARDEGNA, 5 - 14100 ASTI
Numero Classi	24
Totale Alunni	629



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Podcast	1
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Aule	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	105
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	196



Approfondimento

Nel corso degli ultimi anni l'Istituto ha partecipato a bandi emanati dal Ministero dell'Istruzione, altri promulgati nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) e del PNRR, per la riqualificazione delle infrastrutture, il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e la creazione di ambienti di apprendimento innovativi. Attraverso tali finanziamenti è stato possibile dotare di cablaggio e/o rete wireless tutti i plessi dell'Istituto. Inoltre è stato possibile implementare la dotazione di dispositivi (PC, Tablet e LIM) nelle aule e nei laboratori e acquistare arredi innovativi. Anche le scuole dell'infanzia hanno fruito di tali finanziamenti arricchendo la loro dotazione tecnologica e riorganizzando gli spazi in modo innovativo.



Risorse professionali

Docenti	176
Personale ATA	38



Aspetti generali

La scuola si propone di garantire il benessere degli studenti e del personale, assumendo come tema centrale quello della cura delle relazioni. Daniela Lucangeli sostiene che ciò si impara si fissa nel cervello insieme alle emozioni. Se un bambino impara con curiosità e gioia, la lezione si inciderà nella memoria insieme alla curiosità e alla gioia. Se impara con noia, paura, ansia, la risposta della mente trasmetterà un messaggio di pericolo e quindi di fuga. Un sistema di apprendimento basato sull'aver paura degli errori, produce negli alunni e nelle alunne un cortocircuito. Tutto quello che si impara con paura, ansia, angoscia, genera delle memorie che tengono in costante allerta. La benzina della mente, sono invece le emozioni "positive". Un clima relazionale positivo favorisce per gli studenti l'apprendimento di conoscenze e lo sviluppo di competenze, per i docenti la voglia di aggiornarsi, di ricercare e di crescere professionalmente.

Sulla base di queste considerazioni l'Istituto si propone di creare una comunità educante, in cui tutti si sentano accettati e valorizzati per le proprie caratteristiche e potenzialità, in modo da facilitare, motivare e finalizzare il processo formativo. Gli alunni costruiscono progressivamente la propria identità, acquisiscono atteggiamenti positivi verso se stesso e gli altri, diventano autonomi e sviluppano il pensiero critico. Viene promosso un atteggiamento positivo nei confronti della ricerca di soluzioni originali o della possibilità di risposte differenti allo stesso problema. Il progetto è quello della formazione del futuro cittadino, inteso come persona la cui educazione e formazione sorge dai principi di autonomia, responsabilità e legalità, e si realizza concependo la scuola come esempio di vita reale e consapevole, luogo in cui si impara a cooperare, riconoscere e comprendere il senso del pubblico, esercitando il rispetto e la condivisione del bene comune. La scuola parte dall'esperienza e dalle potenzialità dell'allievo seguendo il processo di crescita e si rispecchia nei valori di civiltà e democrazia

L'Istituto valorizza la continuità tra i diversi ordini di scuola e tende alla costruzione di un progetto educativo che accompagni l'alunno nell'intero percorso attraverso lo sviluppo di progetti unitari, inoltre promuove momenti di aggiornamento comuni e di confronto all'interno di commissioni e gruppi di area, sia orizzontali che verticali.

La scuola si propone di:

- Valorizzare la professionalità di tutte le componenti scolastiche, curando il clima di collaborazione: ognuno deve sentirsi partecipe, attivamente coinvolto e responsabile del raggiungimento degli obiettivi e delle finalità della scuola
- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti,



rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per valorizzare le eccellenze

- Realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini
- Promuovere la dimensione europea dell'educazione
- Formare cittadini liberi, pensanti, competenti, impegnati e responsabili, solidali e cooperativi, portatori di valori universali, capaci di costruire il presente sulla memoria positiva del passato e proiettati verso un futuro migliore
- Promuovere la collaborazione e la partecipazione delle famiglie, raccogliendo e supportando reciprocamente le fatiche, ben consapevoli di vivere un'epoca di grandi trasformazioni che come adulti ci trova in parte impreparati e consapevoli che più che mai è necessaria un'allenza educativa
- Creare un'organizzazione flessibile dei servizi educativi, amministrativi ed ausiliari

ELEMENTI STRATEGICI FONDAMENTALI

INCLUSIONE

L'inclusione è un paradigma che supera il modello dell'integrazione e mette al centro dell'azione educativa e didattica la trasformazione del contesto in cui gli studenti e le studentesse si trovano a crescere e ad apprendere, in modo da creare le condizioni perché questo processo si possa avverare. Perché un'azione didattica inclusiva risulti efficace deve uscire dalla logica dell'uniformità per preferire un approccio plurale, che nella personalizzazione dei percorsi tiene conto delle diversità presenti in classe, che diventano ricchezza e risorsa per tutti. L'ambiente educativo inclusivo permette quindi a ogni soggetto, "indipendentemente dalle sue specificità fisiche, psichiche, etniche o socioculturali" di trovare "le opportunità ottimali per sviluppare le proprie potenzialità, sperimentare l'autoefficacia e arricchire l'autostima" (Calvani).

INNOVAZIONE DIDATTICA

In ambito didattico l'innovazione è da intendere come una tensione costante verso lo sviluppo di qualità. Innovare la didattica non deve intendersi come la mera applicazione di una nuova



metodologia o di un nuovo strumento, ma la costante ricerca e il continuo tentativo di sviluppare approcci, metodologie e strumenti utili ad accrescere la qualità dei processi educativi che la scuola promuove. In questa logica è da considerare innovativo tutto ciò che contribuisce a promuovere il ruolo attivo dell'alunno nel processo di apprendimento attraverso alcuni approcci fondamentali:

- la didattica dell'esperienza (la scuola promuove attività concrete per la costruzione di saperi condivisi e competenze)
- la didattica della collaborazione (la scuola promuove una cultura della collaborazione)
- la didattica delle differenze (la scuola promuove le differenze e la loro valorizzazione)
- la didattica delle emozioni (la scuola riconosce la dimensione affettiva dell'apprendimento)
- la didattica della creatività (la scuola sostiene lo sviluppo di atteggiamenti curiosi, attivi e critici verso la realtà)
- la didattica della realtà (la scuola intrattiene un dialogo continuo con il territorio e

CURRICOLO VERTICALE D' ISTITUTO

Il percorso educativo-didattico progettato e realizzato dalle scuole dell'Istituto in un'ottica di continuità verticale è racchiuso nel curriculum verticale. Traguando del curriculum verticale è la formazione di cittadini autonomi, responsabili e in grado di gestire efficacemente situazioni di studio, lavoro, vita quotidiana, attraverso un atteggiamento aperto di crescita e di autoformazione continua. L' approccio metodologico del nostro curriculum è volto a formare studenti "competent capaci, quindi, di acquisire saperi, sviluppare capacità di base ed atteggiamenti positivi verso le sfide, leggere la realtà cogliendone gli elementi essenziali, costruire opinioni e artefatti e dividerli, mettersi in discussione, cambiare i propri punti di vista e migliorarsi. Il modello di riferimento utilizzato per la costruzione del nostro curriculum verticale è il modello R-I-Z-A (Risorse- Interpretazione-azione-Autoregolazione).

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

"Tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche



non ripiegate su se stesse, ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità". (Indicazioni Nazionali 2012). Il nostro Istituto fa della continuità uno dei pilastri del processo educativo, assegnandole il ruolo di filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale processo di crescita e sviluppo dello studente. In questa visione ciascun ordine di scuola contribuisce con pari dignità a sostenere lo studente progettando percorsi educativi e di apprendimento "senza macroscopici salti o incidenti". Ciò si attua attraverso il periodico confronto sul curricolo verticale, l'attività di formazione comune per i docenti di ordini di scuola diversi, i progetti concordati e condivisi, i gruppi di lavoro misti, i momenti comuni di lavoro per lo sviluppo di strategie e strumenti, l'accompagnamento per alunni e famiglie nei momenti di passaggio. L'Orientamento si concretizza con la capacità dell'allievo di decidere per sé stesso a partire dalla consapevolezza della propria identità e del proprio percorso. Tutte le discipline scolastiche concorrono all'orientamento; le competenze maturate dovrebbero portare l'allievo a una lettura funzionale e critica della realtà e a una partecipazione responsabile.

COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

L'Istituzione scolastica, come tutte le organizzazioni, si configura come un sistema basato su una rete di relazioni formali e informali. L'organizzazione delle relazioni è condizione indispensabile alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La creazione di un sistema efficace di comunicazione interna ed esterna è dunque un elemento imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi previsti nell'ambito di un miglioramento continuo. Una buona comunicazione interna è uno strumento che mette il personale in condizione di superare la visione di un'organizzazione suddivisa in distinti settori e resistente sia al cambiamento, che all'accoglienza di nuovi colleghi. Costruire un sistema in grado di coordinare le attività didattiche e organizzative ottimizzando i tempi e le modalità di trasmissione delle comunicazioni trasforma la scuola in una comunità, in quanto

- favorisce un clima interno positivo, migliorando la disponibilità di documenti e disposizioni affinché gli stessi possano essere condivisi ed elaborati in contesti connotati dalla fiducia, dall'ascolto, dal "senso di appartenenza" ad un gruppo;
- stimola il cambiamento, superando la tendenza a mantenere le prassi consolidate attraverso la conoscenza delle norme e la competenza sulle procedure;
- sostiene la cultura del servizio, imparando a gestire le informazioni nella prospettiva del miglioramento delle prestazioni individuali e collettive.

Compito dell'istituzione scolastica deve essere quello di creare una sinergica e ben definita relazione con i propri utenti e con il territorio in cui essa è inserita. Implementare la rete di comunicazione



esterna del nostro Istituto prevede quanto segue:

- garantire la massima informazione possibile agli utenti e agli operatori della scuola;
- documentare l'attività didattica svolta nel corso del tempo;
- rendere visibile all'esterno il lavoro della scuola;
- svolgere periodicamente incontri con i genitori degli alunni (membri degli organi collegiali, associazioni dei genitori...), con rappresentanti dell'Amministrazione comunale, degli enti pubblici e privati del territorio.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

La formazione costante del personale rappresenta un punto fondamentale per il futuro sviluppo di una società. La formazione dei docenti e del personale ATA è dunque nodo strategico per migliorarne la professionalità, al fine di promuovere il miglioramento continuo e realizzare la mission dell'istituto. A partire dalla rilevazione dei bisogni formativi del personale e del contesto socio culturale dell'istituzione scolastica viene elaborato un piano di formazione del personale docente e ATA per supportare:

- le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico
- la capacità di utilizzare metodologie innovative adeguate ai cambiamenti e alle esigenze dell'utenza
- l'utilizzo del digitale sia in campo didattico che amministrativo-gestionale.

LAVORO IN RETE

La collaborazione con le altre istituzioni scolastiche e la sinergia con enti/associazioni del territorio è un elemento strategico irrinunciabile al fine di garantire il confronto ed evitare atteggiamenti di chiusura, rinnovare le procedure migliorandole, ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e materiali, creare collegamenti con la realtà.

MONITORAGGIO E RIESAME

I processi previsti dal PTOF vengono monitorati attraverso rilevazioni statistiche, questionari di customer satisfaction, valutazioni in itinere e finali, osservazioni. Il Nucleo Interno di Valutazione si riunisce periodicamente per esaminare i dati raccolti e valutare l'efficacia dei processi messi in atto al fine di apportare le necessarie azioni correttive. Vengono analizzati i dati, messi in risalto i punti di forza e i punti di debolezza, che vengono comunicati al Collegio dei Docenti e discussi nello staff del



dirigente. La ridefinizione periodica degli indicatori permette di dare nuovo sviluppo ai processi e di mirare in modo efficace agli obiettivi, dando continuità ai progetti proposti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali per le classi quinte della scuola primaria e per le classi terze della secondaria.

Traguardo

Ottenere valori della distribuzione degli alunni nei primi tre livelli/categorie Invalsi delle prove di Italiano e Matematica della scuola Primaria e Secondaria in linea con i dati regionali. Ottenere valori della distribuzione degli alunni nei livelli A1 per la Primaria e A2 per la Secondaria delle prove di Inglese in linea con i dati regionali.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire il benessere e promuovere relazioni positive

Traguardo

Consolidare gli sportelli di ascolto e consulenza. Aumentare i progetti mirati al miglioramento del benessere e delle relazioni. Realizzare progetti volti al miglioramento di alcuni spazi comuni degli edifici scolastici



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento esiti scolastici**

L'attivazione di un percorso mirato al miglioramento degli esiti scolastici risponde alla necessità di potenziare le competenze di base di studentesse e studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e di contrastare la dispersione scolastica, grazie a interventi personalizzati sui bisogni degli studenti.

Il percorso, partendo dalla costituzione di un gruppo di lavoro di docenti per l'analisi degli esiti delle prove INVALSI, vuol mettere in luce le criticità degli studenti dell'istituto per poi avviare percorsi di rinforzo e potenziamento delle competenze di base. I percorsi attivati, si svolgeranno sia in orario scolastico che extrascolastico e saranno calibrati su gruppi di studenti appartenenti a classi diversi e di un medesimo livello di competenza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali per le classi quinte della scuola primaria e per le classi terze della secondaria.

Traguardo

Ottenere valori della distribuzione degli alunni nei primi tre livelli/categorie Invalsi delle prove di Italiano e Matematica della scuola Primaria e Secondaria in linea con i dati regionali. Ottenere valori della distribuzione degli alunni nei livelli A1 per la



Primaria e A2 per la Secondaria delle prove di Inglese in linea con i dati regionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Analizzare i risultati delle prove INVALSI e delle prove comuni per individuare criticità e orientare la progettazione didattica.

Utilizzare in maniera sistematica nella progettazione didattica gli obiettivi del curriculum verticale di istituto.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere ambienti di apprendimento stimolanti e organizzati per favorire l'utilizzo di metodologie attive e laboratoriali che supportino lo sviluppo delle competenze di base.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attuare la differenziazione nei percorsi didattici all'interno della classe per favorire l'apprendimento di ogni studente in relazione alle caratteristiche individuali.

Rafforzare interventi di recupero e potenziamento per gli studenti con fragilità negli apprendimenti di base.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Definire un sistema strutturato di analisi e restituzione dei dati INVALSI a livello di dipartimenti e collegio docenti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incentivare il lavoro collaborativo e la condivisione di buone pratiche metodologiche e valutative all'interno dei dipartimenti disciplinari e dei Consigli di Classe.

Attività prevista nel percorso: Gruppo di lavoro esiti INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docente referente INVALSI
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Istituire un gruppo di lavoro per l'analisi dei dati INVALSI di istituto• Individuare aree di criticità e acquisire consapevolezza dei punti di forza e di debolezza degli apprendimenti• Individuare percorsi per il miglioramento nell'acquisizione delle competenze



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire il benessere e promuovere relazioni positive

Traguardo

Consolidare gli sportelli di ascolto e consulenza. Aumentare i progetti mirati al miglioramento del benessere e delle relazioni. Realizzare progetti volti al miglioramento di alcuni spazi comuni degli edifici scolastici

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare nella progettazione didattica gli obiettivi del curricolo di Educazione civica con percorsi volti alla promozione del benessere scolastico, delle relazioni positive e del rispetto delle regole condivise.

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare il clima relazionale nelle classi attraverso metodologie attive (cooperative learning, peer tutoring,).

Curare gli spazi comuni della scuola affinché siano accoglienti, sicuri e funzionali al



benessere di studenti e docenti

Promuovere ambienti di apprendimento stimolanti e organizzati per favorire l'utilizzo di metodologie attive e laboratoriali che supportino lo sviluppo delle competenze di base.

Strutturare un servizio di ascolto e counseling scolastico quale strumento stabile di supporto al benessere emotivo e alla qualità delle relazioni.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere pratiche condivise di gestione positiva dei conflitti e prevenzione del disagio.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Definire procedure condivise per la prevenzione e la gestione di situazioni di disagio, bullismo e conflittualità.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione del personale scolastico su tematiche legate al benessere e alla gestione delle relazioni.



Attività prevista nel percorso: Sportelli di ascolto

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni

Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione con professionisti qualificati (psicologi, counselor) e con i servizi territoriali.• Attivazione e consolidamento dello sportello di ascolto e di counseling rivolto a studenti, famiglie e personale scolastico.• Informazione costante degli studenti, dei docenti e delle famiglie sull'esistenza e sulle finalità del servizio.
------------------	--

Attività prevista nel percorso: Progetti di prevenzione del disagio e gestione positiva dei conflitti

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni



Risultati attesi

- Realizzazione di attività di monitoraggio e di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.
- Elaborazione e condivisione di protocolli per la segnalazione e la gestione delle situazioni di disagio.
- Proposta di percorsi di educazione socio-emotiva e di mediazione dei conflitti

Attività prevista nel percorso: Riprogettazione e valorizzazione degli spazi educativi

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Risultati attesi

- Progettazione e realizzazione di interventi di miglioramento degli spazi comuni (atri, corridoi, cortile, spazi di socializzazione).
- Coinvolgimento attivo degli studenti nella cura degli ambienti scolastici
- Collaborazione con enti locali, associazioni e famiglie per il miglioramento e l'arredo degli ambienti.
- Utilizzo degli spazi attrezzati per attività didattiche, relazionali e di benessere.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola è impegnata nell'innovazione didattica promuovendo al suo interno una costante ricerca e un continuo tentativo di sviluppare approcci, metodologie e strumenti utili ad accrescere la qualità dei processi educativi.

Questa tensione verso uno sviluppo di qualità produce percorsi orientati alle competenze capaci di dare a ciascuno strumenti per realizzare un proprio progetto di vita, riconoscendo e valorizzando le differenze individuali di tutti gli alunni.

Le scelte didattiche adottate sono orientate a

- favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti
- sviluppare consapevolezza critica
- sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni
- promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali)
- favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità)
- promuovere l'inclusione
- esplicitare le finalità e le modalità di valutazione

Le principali metodologie che la scuola intende diffondere sono:

- peer education
- apprendimento cooperativo
- circle time
- didattica aperta
- coding
- valutazione dialogica
- aule dedicate

Le principali azioni innovative che la scuola ha messo in campo si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:



- utilizzo del curricolo verticale d' istituto per competenze basato sul del modello R-I-Z-A (Risorse-interpretazione-azione-autoregolazione)
- utilizzo di valutazioni formative, autovalutazione dell'alunno, valutazione dialogica
- rinnovamento degli ambienti di apprendimento attraverso arredi innovativi e dotazioni tecnologiche in tutti gli spazi per favorire la didattica attiva e cooperativa
- creazione di aule dedicate.

Diversi team di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado hanno recentemente adottato il modello della didattica "aperta", che prevede la didattica a stazioni e l'agenda settimanale, due strumenti che lavorano in sinergia per mettere lo studente al centro del processo. L'unione di questi due elementi permette di superare la lezione frontale, mettendo al centro la relazione e la personalizzazione. Mentre le stazioni offrono la varietà degli stimoli, l'agenda fornisce la struttura necessaria affinché la libertà di movimento non diventi dispersione.

La Didattica a Stazioni

- Favorisce un apprendimento autonomo e collaborativo. Questo sistema valorizza i diversi stili cognitivi ed emotivi, garantendo una reale differenziazione didattica.
- Ogni stazione propone compiti specifici su un tema, permettendo di affrontare l'argomento da diverse prospettive.
- Gli studenti si muovono in piccoli gruppi tra diverse "fermate" (stazioni) predisposte dall'insegnante.

L' Agenda Settimanale

- Promuove l'autonomia e la corresponsabilità, aiutando lo studente a percepire il proprio percorso di apprendimento come un progetto personale e consapevole.
- Gli obiettivi e le attività sono definiti in modo collaborativo tra docente e alunno.
- È un piano di lavoro (settimanale o bisettimanale) che funge da guida flessibile per l'autogestione dello studente.

È una metodologia attiva e inclusiva che trasforma l'aula in un laboratorio itinerante.

Particolare attenzione è stata anche posta agli ambienti d'apprendimento, attraverso la creazione di molte aule dedicate in grado di favorire una prassi didattica laboratoriale all'interno di spazi idonei a sostenere e favorire maggiore autonomia e consapevolezza nel percorso degli studenti verso il conseguimento di competenze. La cura all'ambiente di apprendimento diventa attenzione al



benessere degli alunni e del personale, contribuendo a creare un circolo virtuoso di cui giova tutta la comunità scolastica.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il principio cardine attorno al quale l'Istituto intende sviluppare percorsi innovativi è la centralità dell'allievo nella relazione insegnamento/apprendimento. L'allievo deve diventare protagonista nella costruzione delle sue conoscenze in quanto soggetto attivo del processo di apprendimento con esperienze, conoscenze ed emozioni. La costruzione della conoscenza non è lineare, non avviene per accumulazione, ma per "aggiustamenti successivi", in cui confluiscono informazioni nuove e conoscenze personali pregresse. Lo studente non apprende da solo, ma grazie all'interazione sociale con i pari e con i docenti: la crescita e lo sviluppo del pensiero sono possibili solo all'interno di una relazione. In questa ottica l'eterogeneità della classe è una risorsa sulla quale insegnanti e allievi possono costruire il percorso di apprendimento - insegnamento.

Tali considerazioni ridefiniscono il compito del docente che assume un ruolo di mediatore culturale, di esperto che non dà risposte univoche, ma che coinvolge i discenti nella ricerca di possibili soluzioni, che li guida nella scoperta/acquisizione di concetti, procedure, tecniche, aiutandoli a riflettere sul proprio percorso di conoscenza. Nell'arco del triennio, l'Istituto intende promuovere e diffondere la pratica di didattiche laboratoriali inclusive ispirate a metodologie innovative quali:

- **COOPERATIVE LEARNING:** metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. Metodologia utile soprattutto per la costruzione sociale



dell'apprendimento.

- **PEER TUTORING:** (insegnamento reciproco tra compagni) metodologia educativa volta ad attivare un passaggio "spontaneo" di conoscenze, esperienze, emozioni da alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status. Questa pratica permette a molti ragazzi dotati di buone competenze scolastiche di rendersi utili ai più fragili, mettendo contemporaneamente alla prova le proprie capacità tutoriali e sviluppando senso di appartenenza, doti empatiche e competenze relazionali favorendo una crescita verso l'autonomia e la responsabilità personale.
- **LEARNING BY DOING:** metodologia didattica dell'imparare le cose facendole attraverso esperienze coinvolgenti e dinamiche. Interagendo attivamente con il mondo esterno, lo studente elabora delle idee e non si limita a ricevere passivamente delle nozioni. Inoltre tale metodologia didattica accompagna il momento esperienziale a una fase di pensiero e di riflessione. I vantaggi del learning by doing sono molteplici: aumenta l'attenzione degli studenti, permette di colmare il gap formativo derivante da un approccio esclusivamente teorico, aiuta a calare le nozioni in situazioni reali e permette di mettere alla prova fin da subito le competenze oggetto della formazione.
- **DIDATTICA APERTA:** in particolare sono utilizzate la didattica a stazioni, metodologia attiva e inclusiva che trasforma l'aula in un laboratorio dinamico, in cui gli studenti si muovono in piccoli gruppi tra le diverse "stazioni" preparate dal docente, ognuna delle quali con attività specifiche su un tema, per apprendere in modo autonomo, collaborativo, personalizzato, valorizzando stili cognitivi ed emotivi diversi e l'agenda settimanale, un piano di lavoro settimanale che funge da guida flessibile per l'autogestione del percorso didattico, definendo obiettivi e attività in modo collaborativo fra docente e alunno.

Le linee guida nazionali sulla diffusione delle tecnologie nella classe infine hanno indirizzato il nostro Istituto a modificare l'approccio didattico. Il processo di apprendimento si trasforma così in qualcosa di "condiviso" grazie alle potenzialità fornite da LIM e software collaborativi. L'aula diventa uno spazio di apprendimento nuovo e in evoluzione. Le tecnologie digitali possono essere molto utili nella didattica per favorire il coinvolgimento degli studenti, stimolare la loro motivazione allo studio e sviluppare le competenze digitali e sociali. Viene richiesto al docente di progettare la lezione, modificando l'ambiente di apprendimento, l'approccio comunicativo con gli studenti e le dinamiche che si stabiliscono tra i soggetti operanti nel nuovo contesto.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Dall'a.s. 2021/22 un gruppo di docenti ha intrapreso un'esperienza nel campo dell'innovazione didattica. Gli insegnanti di scuola primaria, partendo dal presupposto montessoriano che i bambini imparano di più quando vengono lasciati liberi di compiere le proprie scelte, hanno intrapreso un percorso che li ha portati a progettare e a proporre ai propri studenti "l'ora del lavoro libero". In questo "spazio educativo" gli studenti trovano "materiali" predisposti dagli insegnanti e che abilitano a diversi contenuti disciplinari. Ciascuno studente, dopo aver scelto il materiale secondo il proprio interesse o la propria necessità, lo manipola in piena libertà di movimento, svolgendo le consegne che ogni materiale sottende. Mentre gli studenti sono all'opera l'insegnante li osserva e offre sostegno e aiuto se necessario (imparare ad imparare). Alcuni consigli di classe di scuola secondaria di primo grado hanno scelto di non utilizzare il voto numerico, se non al momento dello scrutinio, nella convinzione che il voto sia percepito dall'alunno come un giudizio su di sé, sulla persona, con tutto ciò che ne consegue quando i voti non rispondono alle aspettative proprie e delle famiglie in termini di ansia e autostima. Si è passati dal voto numerico alla valutazione dialogica, dando indicazioni agli alunni su quello che sono riusciti a fare bene e su cosa dovranno migliorare, tutto focalizzato al raggiungimento dei traguardi che il ministero richiede. Questa nuova modalità di valutazione ha avuto delle ricadute in termine di didattica: l'alunno e la sua capacità di essere protagonista dell'agire didattico sono posti al centro e ciò comporta che l'allievo debba essere più attivo, confrontarsi con i compagni, formulare ipotesi e trovare soluzioni per risolvere problemi.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola ha realizzato spazi dedicati alla didattica della disciplina e alla didattica collaborativa nei vari plessi dell'Istituto. In questi spazi gli alunni, partendo da situazioni reali finalizzate all'esplorazione e costruzione attiva di significati in contesto cooperativo, sviluppano un apprendimento situato, in quanto legato ad una situazione progettuale specifica e distribuito, poiché condiviso con i compagni coinvolti. Le aule dedicate realizzate in tutti gli ordini di scuola (spazio Snoezelen e biblioteca nella scuola dell'infanzia, aula musica della scuola primaria Ferraris, aule matematica e lingua della scuola primaria Baracca, aule arte, biblioteca e attività linguistiche, informatica, lingua straniera, musica, podcast, scienze, spazio multidisciplinare e



immersivo della scuola secondaria di primo grado Jona) e le aule collaborative create nei vari plessi, mirano a realizzare luoghi accoglienti, che coinvolgano gli stakeholders in progetti educativi condivisi, poggiando su una didattica attiva e collaborativa. Il setting delle aule dedicate è organizzato con arredi flessibili e modulari in grado di adattarsi alle varie esigenze e alle metodologie didattiche innovative. Lo spazio è ottimizzato con la realizzazione di isole didattiche formate dalla composizione di banchi modulari, in alcuni casi sono presenti tavoli grandi per attività lavoro laboratoriali (arte, tecnologia), pouff e angoli per il relax e per lo studio individuale. Molti spazi sono dotati di armadietti per contenere le risorse digitali, nonché di un carrello di ricarica attrezzato per i dispositivi in dotazione. Similmente, anche lo spazio-classe non vuole più essere incentrato sul docente ma è stato rimodellato a seconda delle esigenze della didattica, ripensando la distribuzione degli strumenti per l'apprendimento. Il modello di comunicazione infatti non è più quello votato ad una prossemica rigida e unidirezionale dell'insegnante, bensì quello orientato al movimento e all'accostamento dei gruppi di lavoro durante le varie attività scolastiche. L'organizzazione degli spazi segue quindi il modello comunicativo che l'insegnante adotta in base alle proprie esigenze didattiche, al fine di favorire l'apprendimento degli alunni in un'ottica costruttivista che va oltre la didattica frontale. Lo spazio vuole privilegiare la qualità della relazione docente-discente e la partecipazione attiva dei ragazzi, vista come valore aggiunto fondamentale per un apprendimento efficace, ossia passibile di transfert. L'uso della LIM in classe facilita e stimola la partecipazione dei ragazzi con la possibilità di esporre i lavori individuali o di gruppo e interagire con le funzionalità disponibili sulla lavagna interattiva. La dimensione tecnologica dell'apprendimento si relaziona così con la dimensione cognitiva (accesso, selezione e valutazione delle informazioni digitali) e alla dimensione etica (utilizzo delle TIC in maniera responsabile). L'uso delle tecnologie in classe, come la LIM, i tablet o i computer laptop, sposta l'approccio educativo su un modello "bottom-up", ovvero basato sulla predisposizione delle condizioni affinché i soggetti possano essere protagonisti delle loro esperienze di apprendimento. Tuttavia, ciò a cui punta la scuola è finalizzato all'uso delle corrette metodologie didattiche, anche con l'ausilio delle tecnologie, al fine di creare un rapporto dialogico tra docente e studente. Sono infatti le metodologie e gli insegnanti che le usano a fare la differenza, e non le tecnologie tout-court. Inoltre, sebbene le nuove tecnologie non migliorino necessariamente la flessibilità organizzativa e fisica della didattica, sicuramente la mancanza di flessibilità in classe può essere un disincentivo a un cambiamento di metodologie didattiche. La logica degli spazi è quindi quella di rendere le aule più flessibili in un'ottica di cambiamento che faciliti le strategie didattiche, con un setting favorevole al lavoro di gruppo, come le isole di banchi e l'individualizzazione degli apprendimenti supportati dalla classe virtuale nella piattaforma digitale Classroom.



○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

La scuola ha realizzato spazi dedicati alla didattica della disciplina e alla didattica collaborativa nei vari plessi dell'Istituto. In questi spazi gli alunni, partendo da situazioni reali finalizzate all'esplorazione e costruzione attiva di significati in contesto cooperativo, sviluppano un apprendimento situato, in quanto legato ad una situazione progettuale specifica e distribuito, poiché condiviso con i compagni coinvolti. Le aule dedicate realizzate in tutti gli ordini di scuola (spazio Snoezelen e biblioteca nella scuola dell'infanzia, aula musica della scuola primaria Ferraris, aule matematica e lingua della scuola primaria Baracca, aule arte, biblioteca e attività linguistiche, informatica, lingua straniera, musica, podcast, scienze, spazio multidisciplinare e immersivo della scuola secondaria di primo grado Jona) e le aule collaborative create nei vari plessi, mirano a realizzare luoghi accoglienti, che coinvolgano gli stakeholders in progetti educativi condivisi, poggiando su una didattica attiva e collaborativa. Il setting delle aule dedicate è organizzato con arredi flessibili e modulari in grado di adattarsi alle varie esigenze e alle metodologie didattiche innovative. Lo spazio è ottimizzato con la realizzazione di isole didattiche formate dalla composizione di banchi modulari, in alcuni casi sono presenti tavoli grandi per attività lavoro laboratoriali (arte, tecnologia) In alcuni spazi sono presenti pouff e angoli per il relax e per lo studio individuale. Molti spazi sono dotati di armadietti per contenere le risorse digitali, nonché di un carrello di ricarica attrezzato per i dispositivi in dotazione. Nelle classi/laboratorio l'organizzazione degli spazi segue il modello comunicativo che l'insegnante adotta in base alle proprie esigenze didattiche, al fine di favorire l'apprendimento degli alunni in un'ottica costruttivista che va oltre la didattica frontale. Lo spazio vuole privilegiare la qualità della relazione docente-discente e la partecipazione attiva dei ragazzi, vista come valore aggiunto fondamentale per un apprendimento efficace, ossia passibile di transfert. L'uso delle tecnologie in classe, come la LIM, i tablet o i computer laptop, sposta l'approccio educativo su un modello "bottom-up", ovvero basato sulla predisposizione delle condizioni affinché i soggetti possano essere protagonisti delle loro esperienze di apprendimento. Molti docenti hanno adottato la didattica "aperta" utilizzando le metodologie della didattica a stazioni e l'agenda settimanale, due strumenti che lavorano in sinergia per mettere lo studente al centro del



processo. La didattica a stazioni agisce sulla dimensione spaziale e metodologica: la classe viene suddivisa in diverse postazioni di lavoro in cui gli studenti si muovono in piccoli gruppi tra diverse "fermate" (stazioni), preparate dall'insegnante, ognuna con attività specifiche su un tema, per apprendere in modo autonomo, collaborativo e differenziato, valorizzando stili cognitivi ed emotivi diversi. A dare struttura a questa libertà interviene l'agenda settimanale, uno strumento di pianificazione che trasforma il programma in un percorso di autogestione. Si tratta di un piano di lavoro settimanale impostato dall'insegnante che funge da guida flessibile per l'autogestione del percorso didattico, definendo obiettivi e attività in modo collaborativo tra docente e alunno, promuovendo autonomia e corresponsabilità. L'unione di questi due strumenti permette di superare la lezione frontale, mettendo al centro la relazione e la personalizzazione. Mentre le stazioni offrono la varietà degli stimoli, l'agenda fornisce la struttura necessaria affinché la libertà di movimento non diventi dispersione.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 57
- Tutte le ore
- Flessibilità per l'ampliamento dell'offerta formativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto



- Rientro pomeridiano in alcuni giorni
- Aumento di un'unità al giorno per la scuola sec I grado

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- ORIZZONTALI
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE IMMERSIVE
- LABORATORI 4.0
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Alunni in atto: liberi di sperimentare

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Le potenzialità di innovazione offerte dal Piano Scuola 4.0 costituiscono per questa istituzione scolastica un'occasione importantissima per poter realizzare le priorità e i traguardi "Rafforzare lo sviluppo delle competenze digitali" – "Progettare attività condivise e trasversali per raggiungere gli obiettivi del curriculum di educazione civica e tecnologia relativi alle competenze digitali" già indicati nei Percorsi di Miglioramento inseriti nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Anche i relativi obiettivi di processo indicati nel documento di programmazione dell'Istituto "Incrementare la pratica di metodologie didattiche innovative che prevedano un ruolo attivo dello studente nella scuola primaria e secondaria" – "Costruire un percorso progressivo e pluridisciplinare di attività volto a sviluppare le competenze digitali traducendo gli obiettivi del curriculum in forma operativa" – "Costruire strumenti condivisi di valutazione delle competenze digitali" sono in linea con le priorità indicate dal Piano di azione per l'istruzione digitale 2021/27. Gli obiettivi del Piano Scuola 4.0 consentiranno al nostro Istituto di compiere un salto di qualità nella ricerca di diffondere e stabilizzare ciò che già in una parte delle classi è diffuso da qualche anno: l'uso di pratiche e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

strategie didattiche come tutoraggio tra pari, cooperative learning, lezione partecipata/dialogata, problem solving e TEAL. I principali elementi d'innovazione che caratterizzano il modello organizzativo, quali il learning by doing, il problem solving, la flipped classroom, la valutazione dialogica si propongono come pratiche didattiche capaci di sviluppare processi di apprendimento differenti e autonomi per scoperta, per azione, per problemi e sono atti ad assicurare un'offerta formativa efficace e personalizzata. Nella stesura del presente progetto si è cercato di coinvolgere e di ascoltare tutti coloro che saranno coinvolti nel cambiamento, innanzitutto gli artefici: i docenti. Mediante un semplice strumento di indagine, si sono raccolte le loro idee, proposte, consapevolezze. Si sono inoltre tenute in considerazione le osservazioni dei genitori, ma soprattutto degli studenti, raccolte alla fine dell'anno scolastico, tramite un questionario di valutazione del servizio. In questo modo si è cercato di stilare un progetto "partecipato", consapevoli che gli spazi di apprendimento e gli strumenti digitali diventano potenti strumenti per l'apprendimento solo se supportati da una reale innovazione della progettazione didattica. Le linee della progettazione didattica, pedagogica, metodologica, organizzativa hanno determinato la scelta dei 25 ambienti da rinnovare, optando per una soluzione ibrida. La possibilità di implementare le buone prassi che portano a considerare lo studente artefice del proprio apprendimento, assicurando il successo formativo di ciascuno, rappresenta un valido strumento per l'inclusione, attraverso la personalizzazione dei percorsi, per il contrasto alla dispersione scolastica, attraverso l'incremento motivazionale degli studenti, per il raggiungimento di una situazione di "benessere" degli studenti e di tutta la comunità scolastica.

Importo del finanziamento

€ 186.290,76

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	25.0	25

● Progetto: STEM: un percorso educativo per la crescita

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

In linea con le finalità dell'Avviso pubblico che presenta l'apprendimento delle STEM come una priorità attuale dei sistemi educativi, il nostro Istituto, che in passato ha già attuato alcune attività di coding e STEM dedicate a gruppi specifici di studentesse e di studenti, intende rendere le attività STEM più generalizzate e diffuse in tutte le classi e sezioni dei diversi ordini di scuola. Attività di coding già avviate alla scuola dell'infanzia e potenziabili con l'eventuale finanziamento, potrebbero vedere un'evoluzione nella scuola primaria e successivo perfezionamento nella secondaria di I grado. Proprio sulla robotica intendiamo puntare come elemento di continuità tra i diversi ordini, passando così dalla programmazione dei robot Bee-Bot alla scuola dell'infanzia, ai Blue-Bot e Pro-Bot alla scuola primaria, per arrivare all'uso dei robot trasformabili mBot Ranger nella scuola secondaria di I grado. Si prevede inoltre, di dedicare una parte dei finanziamenti per allestire spazi interni alla scuola secondaria da utilizzare a turnazione anche dalle classi dei due plessi di scuola primaria, finalizzati a:

- potenziare l'attuazione di percorsi operativi e collaborativi da parte degli studenti, per attività di making, attraverso l'acquisto di arredi e strumenti dedicati come una stampante 3D con incisore laser;
- garantire un'esperienza sensoriale innovativa e coinvolgente nell'apprendimento grazie all'uso di una telecamera 360 per la realizzazione di video immersivi e visori per la realtà aumentata e per la realtà virtuale;
- utilizzo di software specifico per percorsi attivi di apprendimento delle STEM.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	59



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	64

● Progetto: Rinnovare per crescere

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)



Descrizione del progetto

Con la consapevolezza che "... la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale..." costituisca la base su cui poggiare ogni processo di innovazione della scuola e, in ottemperanza a quanto previsto dal PNRR che, nell'ambito della Missione 4, "... prevede la creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale..." con il presente progetto, l'Istituto programma l'attivazione di percorsi di formazione e di laboratori di formazione sul campo per la diffusione sistemica di metodologie didattiche innovative che, attraverso l'uso consapevole delle tecnologie, consentano un autentico processo di inclusione e valorizzazione di tutti gli studenti. Tale processo di formazione è particolarmente significativo in quanto permette anche di valorizzare le dotazioni digitali acquistate dalla scuola grazie ai precedenti finanziamenti, offrendo al personale la possibilità di utilizzare questi strumenti sistematicamente e diffusamente nelle classi, anche in un'ottica inclusiva. La filosofia di base che anima il progetto è che l'innovazione all'interno della comunità educante ha significato se è diffusa e condivisa e, in quest'ottica, assume particolare valore la nascita di comunità di pratiche per l'apprendimento per la condivisione e la valorizzazione di esperienze positive. Nel processo di innovazione del sistema riveste un ruolo fondamentale anche il processo di digitalizzazione delle procedure amministrative e gestionali per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della scuola.

Importo del finanziamento

€ 75.811,14

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale	Numero	97.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
amministrativo			



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Shall We STEM?

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

In linea con il DM 65/2023 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” e successive Indicazioni Operative, con le indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM, DM 184/2023 e, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigiComp 2.2, l’Istituto predispone un progetto finalizzato allo sviluppo e al miglioramento delle competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e linguistiche degli studenti coinvolti. Il progetto si articola in percorsi laboratoriali capaci di sviluppare e applicare il pensiero matematico e scientifico per risolvere problemi in situazioni reali e, tramite l’ausilio di dispositivi robotici finalizzati a sviluppare delle strategie operative, produrre conoscenze e usare metodologie tipiche del problem solving. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda, verrà sviluppata attraverso esperimenti laboratoriali dai quali dedurre le spiegazioni teoriche. La competenza in tecnologia e ingegneria, che riguarda applicazioni e strumenti pratici per dare risposta ai desideri dell’uomo, verrà potenziata attraverso attività di tinkering, ovvero attraverso la convinzione che si impara facendo e che si impara attraverso attività di gioco e sfida. La competenza matematica, che comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi), verrà sviluppata in parte attraverso il gioco della robotica educativa e la programmazione visuale a blocchi e in parte attraverso il lavoro di gruppo. Il progetto mira



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

inoltre allo sviluppo e all'approfondimento delle competenze linguistiche e comunicative delle due lingue straniere e dell'italiano come L2; alla valorizzazione della diversità linguistica e culturale in ottemperanza alle disposizioni europee e nazionali di cittadinanza quali: competenza alfabetica funzionale, multilinguistica, in materia di cittadinanza e di consapevolezza ed espressioni culturali. Per tutti i percorsi sarà posta particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere valorizzando i talenti di tutti gli alunni, ma in particolare, delle alunne e delle studentesse. Nell'ottica di miglioramento e innovazione del processo di insegnamento-apprendimento, acquistano un particolare significato anche i percorsi di formazione linguistica e di metodologia rivolti ai docenti. Le attività proposte, rivolte sia agli studenti che ai docenti, si fonderanno su un approccio pratico e esperienziale secondo modalità basate sui principi del "learning by doing".

Importo del finanziamento

€ 132.636,51

Data inizio prevista

15/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	7
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	1



Approfondimento

Per la progettazione degli interventi da realizzare beneficiando dei fondi destinati alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0” e della linea di investimento 3.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Azione 1 – Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento, nell’Istituto è attivo un gruppo di lavoro, rappresentativo del Collegio dei docenti e da esso nominato nella seduta di ottobre 2022: ne fanno parte la Dirigente Scolastica, l’Animatore Digitale e altre figure strumentali.

Il gruppo di lavoro incaricato ha il compito di progettare e realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature. La trasformazione fisica e virtuale dovrà essere accompagnata da un cambiamento nelle metodologie di insegnamento e nelle tecniche di apprendimento, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo.

Saranno valorizzate le esperienze dei team/consigli di classe che nel corso degli ultimi anni hanno messo in pratica modalità caratterizzate dal superamento della didattica frontale; tali percorsi di ricerca, infatti, forniscono una base di lavoro per ripensare concretamente gli spazi scolastici e renderli più adeguati all'idea di scuola inclusiva, coinvolgente e attenta alle differenze individuali che la normativa europea prefigura e che l'Istituto cerca di perseguire.

Nel mese di febbraio 2023 si giungerà alla definizione di un progetto di finalizzazione degli investimenti secondo i capitoli di spesa previsti dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, nell'intento di:

- ampliare gli investimenti già effettuati grazie ai finanziamenti ottenuti dai bandi PON FESR Digital Board e PNSD Realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM,
- acquistare nuovi strumenti e tecnologie digitali e sostituire le strumentazioni divenute obsolete,
- creare spazi fisici che si configurino come esperienze pilota nella sperimentazione dei nuovi setting d'aula di classe didattici multimediali, per raggiungere a cascata quasi tutte le classi dell'Istituto,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

- rinnovare gli arredi di alcune aule da utilizzare a rotazione da più classi, per consentire attività didattiche in grado di sviluppare negli alunni competenze scientifiche, tecnologiche, sociali e civiche, di cittadinanza.



Aspetti generali

ISTITUTO PRINCIPALE

Indirizzo: Via Sardegna, 5 - 14100 ASTI (AT) Codice meccanografico: ATIC81800R

Telefono: 0141 594315 Sito web: <https://istitutocomprendivo1asti.edu.it>

Email: ATIC81800R@istruzione.it PEC: ATIC81800R@PEC.ISTRUZIONE.IT

PLESSI

SCUOLA DELL'INFANZIA "V.MIROGLIO" Codice meccanografico: ATAA81801N

Indirizzo: C.so Genova, 36 - 14100 ASTI (AT)

Funzionamento: 40 ORE SETTIMANALI

Orario di apertura: 8.00/16.00 da lunedì a venerdì

SCUOLA DELL'INFANZIA "L.BORGO" Codice meccanografico: ATAA81802P

Indirizzo: via A. Vigna, 26- 14100 ASTI (AT)

Funzionamento: 40 ORE SETTIMANALI

Orario di apertura: 8.00/16.00 da lunedì a venerdì

SCUOLA PRIMARIA "G. FERRARIS" Codice Meccanografico: ATEE81801V

Indirizzo: via Galvani, 3 - 14100 ASTI (AT)

Funzionamento: TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Orario di apertura: 8.30/16.30 da lunedì a venerdì

Monte orario settimanale per discipline:



Italiano	da 5 a 8
Lingue comunitarie	da 1 a 3
Storia	da 1 a 3
Geografia	da 1 a 3
Matematica	da 5 a 8
Scienze	da 1 a 3
Tecnologia	1
Educazione civica	1
Musica	da 1 a 2
Arte	da 1 a 2
Educazione fisica	2
Religione cattolica/Attività alternativa	2

SCUOLA PRIMARIA "F. BARACCA" Codice Meccanografico: ATEE81802X

Indirizzo: Piazzale Vittoria, 9 - 14100 ASTI (AT)

Funzionamento: 27 ORE SETTIMANALI

Orario di apertura: 8.30 - 13.00 nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì / 8.30 - 13.00 e 14.30 - 16.30 nei giorni di martedì e giovedì per le classi prime, seconde e terze, 8.30 - 13.30 e 14.30 - 16.30 per le classi quarte e quinte.

Monte orario settimanale per discipline:



Italiano	da 5 a 8
Lingue comunitarie	da 1 a 3
Storia	da 1 a 3
Geografia	da 1 a 3
Matematica	da 5 a 8
Scienze	da 1 a 3
Tecnologia	1
Educazione civica	1
Musica	da 1 a 2
Arte	da 1 a 2
Educazione fisica	da 1 a 2
Religione cattolica/Attività alternativa	2

SCUOLA PRIMARIA "CARDINAL MASSAIA" - SEZIONE SCUOLA OSPEDALIERA

Codice Meccanografico: ATEE818031

Indirizzo: Corso Dante, 202 - 14100 ASTI (AT)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "O. L: JONA" Codice Meccanografico: ATMM81801T

Indirizzo: Via Sardegna, 5 - 14100 ASTI (AT)



Funzionamento: TEMPO ORDINARIO 30 ORE SETTIMANALI

Orario di apertura: 7.47/13.35 da lunedì a venerdì

Sezioni ordinarie (bilinguismo): 6

Monte orario settimanale per discipline:

Italiano, Storia, Geografia	10
Matematica, Scienze	6
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2
Musica	2
Arte	2
Educazione fisica	2
Educazione civica	1
Religione cattolica/Attività alternativa	1

Sezioni Inglese potenziato: 2

Monte orario settimanale per discipline:

Italiano, Storia, Geografia	10
Matematica, Scienze	6
Inglese	5
Tecnologia	2
Musica	2
Arte	2



Educazione fisica	2
Educazione civica	1
Religione cattolica/Attività alternativa	1



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"V.MIROGLIO"	ATAA81801N
LINA BORGO	ATAA81802P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FERRARIS - ASTI	ATEE81801V
BARACCA - ASTI	ATEE81802X
CARDINALE MASSAIA	ATEE818031

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
O.L.JONA	ATMM81801T



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. 1 ASTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "V.MIROGLIO" ATAA81801N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LINA BORGIO ATAA81802P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FERRARIS - ASTI ATEE81801V

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: BARACCA - ASTI ATEE81802X

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: O.L.JONA ATMM81801T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Nelle scelte strategiche d'Istituto si evidenzia l'obiettivo di realizzare una scuola intesa come comunità educante, capace di attuare un percorso formativo coeso che stimoli la crescita di persone come cittadini responsabili e liberi, portatori consapevoli di valori universali. Una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca e d'innovazione, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza, in grado di garantire le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.

Il nostro Istituto, in osservanza della Legge n. 92 del 20 agosto 2019 riguardante l'«Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica», ha definito una proposta progettuale volta a mettere in atto gli interventi organizzativi e didattici evidenziati dalle Linee guida emanate con il decreto ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 e aggiornate nel settembre 2024; tali interventi si svolgeranno nella triennalità prevista dalla legge. Coerentemente con il quadro normativo e la "vision" d'Istituto, si è costituita una commissione di lavoro formata dai docenti dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria) al fine di portare a termine nell'a.s. 2021-2022 e di rendere operativi nel triennio 2022-2025 i curricoli di educazione civica, con l'obiettivo comune di sviluppare in tutti gli alunni "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge).

Nello specifico, un'attenzione particolare verrà posta all'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di percorsi esperienziali di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile entro i campi di esperienza. Tra tutti campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, significativo risalto verrà dato a quello del "Sé e l'altro".

Richiamandosi al principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, i curricoli dei tre diversi ordini si raccorderanno sulla base di una progettualità verticale, volta a consentire agli studenti il raggiungimento dei traguardi previsti dal DM 35/2020 (Allegato B) al termine del primo ciclo d'istruzione. Nello stesso tempo, e proprio per il medesimo principio di trasversalità, i docenti si impegneranno a promuovere attraverso gli aspetti contenutistici basati sui nuclei portanti della COSTITUZIONE, SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ, CITTADINANZA DIGITALE e/o attraverso percorsi di CITTADINANZA ATTIVA la formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Si svolgeranno almeno 33 ore per ciascun anno di corso, per tutti gli ordini di scuola. L'orario sarà gestito in modo flessibile. Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che



sviluppano con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Si potranno così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curricolo, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica.

Allegati:

Educazione_civica_2025_2026.pdf

Approfondimento

Traguardi per lo sviluppo della competenza in Ed. Civica

Allegato B

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

I° ASSE COSTITUZIONE

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana



e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

II° ASSE SVILUPPO ECONOMICO E DELLA SOSTENIBILITÀ

- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

I II° ASSE CITTADINANZA DIGITALE

- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.



Curricolo di Istituto

I.C. 1 ASTI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto orienta l'azione educativa allo sviluppo delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione europea 2018). L'obiettivo è favorire abilità trasversali come il pensiero critico, la capacità di cooperare e la creatività, strumenti essenziali per imparare ad affrontare la società odierna in costante mutamento. Sulla base dei bisogni formativi rilevati, l'Istituto ha individuato come obiettivo il potenziamento di due competenze chiave: la competenza "imparare a imparare" e la competenza digitale. In risposta alla prima competenza, il corpo docente dell'intero Istituto si impegnerà a rimodulare le progettazioni educativo-didattiche per inserire con maggiore frequenza e sistematicità esperienze basate sul problem solving e sulle metodologie STEAM, già a partire dalla scuola dell'infanzia. Tali attività verranno calibrate con attenzione in base all'età degli alunni e alle specifiche realtà di classe, adottando un approccio laboratoriale diffuso. L'intento è stimolare precocemente i bambini e i ragazzi a ricercare attivamente soluzioni e a integrare i diversi saperi, fornendo loro gli strumenti per affrontare le sfide educative in modo sempre più autonomo e consapevole. Parallelamente, per rispondere alla necessità di potenziare la competenza digitale, l'Istituto ha integrato il Curricolo Verticale con il Curricolo Digitale, supportato da una formazione specifica dei docenti nell'ambito dei fondi PNRR. L'impegno per la prossima triennalità sarà volto a promuovere un uso consapevole e critico della tecnologia. L'obiettivo non è soltanto accompagnare gli studenti all'uso dei dispositivi, ma guidarli verso una gestione responsabile e sicura degli strumenti digitali, affinché imparino a governarli nel pieno rispetto degli altri e delle regole della convivenza civile. In sintesi l'Istituto, attraverso una didattica laboratoriale e l'integrazione delle nuove tecnologie, si impegna a garantire a ogni alunno un percorso che non solo trasmetta conoscenze, ma sviluppi competenze necessarie per agire in modo consapevole nella società contemporanea.



INCLUSIONE ed INTEGRAZIONE L'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire e necessita, pertanto di una scuola capace di progettarsi e rimodellarsi continuamente per essere la "scuola di tutti". Il raggio d'azione di una scuola inclusiva non è agire sul soggetto ma sul contesto in cui il soggetto è inserito in modo da rimuovere i possibili ostacoli che impediscono a tutti di esercitare i diritti e i doveri personali e di gruppo. Il senso più profondo della progettazione didattica dell'Istituto è finalizzato a rendere ciascun alunno protagonista dell'apprendimento, a prescindere dalle sue capacità, dalle sue potenzialità e dai suoi limiti. In quest'ottica la presenza di allievi diversamente abili, con esigenze educative particolari o provenienti da diverse aree geografiche, è fonte di costante arricchimento e di crescita per l'intera comunità scolastica. Affinché l'integrazione di tutti sia completa, viene attuato uno specifico progetto al fine di garantire, con l'aiuto di figure specializzate, interne ed esterne alla scuola, un intervento sistematico e continuativo per il sostegno delle potenzialità e il recupero delle difficoltà. Avere una scuola attenta all'inclusione e all'integrazione, è il primo passo per prevenire il fenomeno della dispersione, intesa non solo come abbandono del percorso scolastico ma anche come disaffezione generale verso l'esperienza scolastica e mancato raggiungimento delle competenze previste.

CONTINUITÀ ed ORIENTAMENTO Nell'ambito della continuità, la scuola promuove diversi progetti educativi -didattici capaci di:

- accogliere studenti, docenti e genitori
- garantire lo scambio di informazioni e la collaborazione tra i docenti e alunni di ordini di scuola contigui
- fornire alle famiglie informazioni sull'offerta formativa dell'ordine di scuola successivo

Nella scuola dell'infanzia il Progetto Accoglienza è una proposta educativa-didattica programmata sia per i bambini neo -inseriti e per le loro famiglie, sia per i bambini già frequentanti, che si trovano a dover iniziare un nuovo anno scolastico. Ha come scopo principale quello di promuovere lo "star bene" e prevede un'organizzazione flessibile dei tempi e degli spazi scolastici e delle risorse umane (insegnanti - personale ATA) per rispondere "concretamente" ai bisogni di ogni singolo bambino. Nella scuola Primaria, l'accoglienza è un momento di osservazione dei comportamenti e socialità utile per integrare e/o modificare le informazioni raccolte attraverso gli incontri con le insegnanti di scuola dell'Infanzia. Il progetto Ponte prevede l'organizzazione di attività curricolari, laboratori didattici, visite alla nuova scuola che favoriscono il transito dei bambini da un ordine di scuola a quello successivo, da svolgere nel primo e ultimo periodo dell'anno scolastico.

L'orientamento scolastico - professionale degli alunni/e al termine della scuola secondaria di primo grado è visto nel suo duplice aspetto, cioè formativo (come conoscenza di sé per l'autovalutazione) e informativo, allo scopo di pervenire a un consiglio orientativo da consegnare ai genitori delle classi terze della scuola secondaria di I grado, prima della data di iscrizione alle scuole secondarie di II grado. Quanto sopra viene integrato con l'apporto informativo sulle



scuole superiori del territorio tramite i loro delegati e con quello di agenzie informative operanti sul territorio.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1



Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1



Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Tecnologia

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di



uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Non sono previste attività di rappresentanza.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni partecipano attivamente ad alcune attività di volontariato presenti sul territorio, in particolar modo all'iniziativa "Dona cibo"; una raccolta di beni di prima necessità da destinare a persone in difficoltà.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali



Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti



dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore



costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare



salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e



l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1



Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste Tutte le classi prime svolgono un percorso



formativo "Patentino per lo smartphone", nel quale, attraverso la collaborazione con la polizia postale e l'ASL si mettono in campo delle attività, compiti di realtà e momenti di confronto, al fine che gli alunni possano fare un uso quanto più consapevole e sicuro, non solo dello smartphone ma di tutti i dispositivi elettronici.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le classi prime svolgono un percorso formativo "Patentino per lo smartphone", nel quale, attraverso la collaborazione con la polizia postale e l'ASL si mettono in campo delle attività, compiti di realtà e momenti di confronto, al fine che gli alunni possano fare un uso quanto più consapevole e sicuro, non solo dello smartphone ma di tutti i dispositivi elettronici.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le classi prime svolgono un percorso formativo "Patentino per lo smartphone", nel quale, attraverso la collaborazione con la polizia postale e l'ASL si mettono in campo delle attività, compiti di realtà e momenti di confronto, al fine che gli alunni possano fare un uso quanto più consapevole e sicuro, non solo dello smartphone ma di tutti i dispositivi elettronici.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Io, gli altri e l'ambiente

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività di routine, di attività educative didattiche e/o progetti specifici strutturati in riferimento agli obiettivi del curricolo di Ed. Civica, verranno programmate iniziative di sensibilizzazione per far sperimentare nella quotidianità le prime esperienze di partecipazione attiva alla cittadinanza.



Ciascun team docente tenendo conto della propria realtà di sezione e nel pieno rispetto dell'autonomia didattica, sceglierà percorsi di sensibilizzazione da affrontare con il proprio gruppo classe. Le tematiche potranno essere individuate tra quelle declinate nel Curricolo di Ed. Civica della Scuola dell'Infanzia .

Il curricolo di Ed. Civica è stato inoltre aggiornato per includere l'asse relativo all'educazione economica: tali tematiche verranno proposte come primo avvio alla conoscenza e alla gestione delle risorse, attraverso il gioco e semplici esperienze quotidiane commisurate all'età dei bambini.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

L'identità formativa del nostro Istituto si fonda su un curricolo verticale solido e condiviso, nato nel 2017 attraverso il modello R.I.Z.A. del Prof. Trincherò e completato nel 2021.

Questo strumento non è una semplice lista di contenuti, ma una traduzione operativa delle Indicazioni Nazionali in obiettivi gradualmente e flessibili, capaci di accompagnare gli alunni dall'Infanzia alla Secondaria. Accanto a questo percorso principale, la scuola ha integrato i curricoli specifici per l'Educazione Civica e le Competenze Digitali, garantendo una visione formativa completa e al passo con le normative vigenti. Per il prossimo triennio, in vista dell'emanazione delle nuove Indicazioni Nazionali 2026, l'Istituto pianificherà un importante percorso di aggiornamento e revisione del curricolo verticale. Questa nuova fase sarà ancora una volta guidata dal team del Prof. Trincherò, garantendo continuità con il metodo scelto all'inizio del nostro percorso. Questo impegno permetterà al corpo docente di rinnovare le proprie pratiche didattiche, assicurando che l'offerta formativa sia sempre coerente con l'emanazione di nuovi documenti ministeriali e con le reali esigenze dei nostri alunni. In quest'ottica, diventa prioritario garantire una diffusione capillare in ogni singolo plesso dei tre curricoli elaborati (Verticale per discipline, Educazione Civica e Digitale).

L'obiettivo è permettere a tutti i docenti, nei diversi ordini scolastici, di padroneggiare con sicurezza questi strumenti, affinché possano attingere strategicamente dai documenti per definire gli obiettivi operativi. Inoltre, l'Istituto punterà sul miglioramento della qualità della progettazione. Nella Scuola Primaria, ciò avverrà attraverso un uso più sistematico di Unità di Apprendimento (UdA) per competenze e la creazione di rubriche di valutazione più dettagliate e condivise, volte a osservare non solo i risultati disciplinari, ma anche i processi relazionali e comportamentali degli studenti. Nella Scuola secondaria, si cercherà di potenziare i momenti di confronto post-valutazione affinché la riflessione collegiale sugli



esiti diventi la pratica necessaria per migliorare costantemente le programmazioni.

[LINK CURRICOLO INFANZIA](#)

[LINK CURRICOLO PRIMARIA](#)

[LINK CURRICOLO SECONDARIA](#)

[LINK CURRICOLO DIGITALE](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'azione educativa del nostro Istituto è profondamente orientata allo sviluppo delle otto competenze chiave europee. Per quanto riguarda le competenze trasversali, la nostra proposta formativa per il triennio 25-28, mirerà a potenziare il pensiero critico, la capacità di imparare a imparare, la creatività, l'iniziativa e la capacità di risolvere problemi, attraverso una progettazione didattica che integra con maggiore frequenza metodologie attive come il problem solving e l'approccio STEAM, partendo fin dalla scuola dell'infanzia. Per concretizzare questo obiettivo, si cercherà di fare dell'approccio laboratoriale e la progettazione di Unità di Apprendimento (UdA), gli strumenti principali di progettazione.



Sebbene l'uso delle UdA e dei compiti di realtà sia ormai una pratica presente nel nostro Istituto, l'impegno per il prossimo triennio è quello di renderne l'applicazione più sistematica e capillare in tutti gli ordini di scuola. Attraverso queste progettazioni, gli alunni verranno abituati ad attivare non solo conoscenze e abilità, ma anche attitudini relazionali e autonomia, imparando a collaborare mettendoli di fronte a sempre nuove situazioni-problema autentiche. Inoltre, per accentuare lo sviluppo di competenze trasversali, si cercherà di integrare il curricolo verticale con le opportunità offerte dal territorio e dalle strutture pubbliche e private, per offrire agli studenti occasioni costanti di crescita.

Contrasto al bullismo e al cyberbullismo

La scuola ha il dovere di creare e mantenere un ambiente sano e sereno, per facilitare lo studio e la crescita personale di ciascun studente, dato che le amicizie sono le prime "società" nelle quali gli alunni crescono facendo esperienza. Pertanto, risulta prioritario mettere in atto una serie di politiche preventive e strategie d'intervento per contrastare i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, che coinvolgano tutte le componenti scolastiche, le famiglie, gli enti del territorio. La scuola attua queste misure per mezzo di azioni di mitigazione e attraverso il protocollo bullismo.

AZIONI DI MITIGAZIONE PREVISTE DALLA SCUOLA:

- Formazione di un gruppo di alunni delle classi terze in orario curricolare per adesione spontanea che verrà formato dai referenti del team bullismo per diventare peer educator e promuovere nelle 24 classi della scuola Jona in orario curricolare comportamenti rispettosi del benessere proprio e altrui, e socializzare il protocollo antibullismo.
- Adesione al progetto "Uno per tutti, tutti per uno" con formazione di un gruppo di alunni delle classi seconde in orario curricolare ed extracurricolare da parte dei referenti dello sportello di ascolto attivo dell'Istituto Castigliano e del team bullismo della scuola per costruire uno sportello all'interno del nostro istituto in grado di contrastare possibili forme di bullismo, cyberbullismo e emarginazione, creando un ambiente di fiducia e solidarietà



non giudicante.

-PEER EDUCATION – BULLISMO E CYBERBULLISMO progetto in collaborazione con la Questura di Asti che si farà carico di formare degli alunni delle classi seconde e terze con l'obiettivo di creare delle sentinelle in grado di cogliere i primi segnali di bullismo e cyberbullismo.

[PROTOCOLLO BULLISMO](#)

Continuità e orientamento

La continuità educativa e didattica costituisce un valore fondamentale per l'educazione e la crescita armonica dei bambini e dei ragazzi.

Il nostro Istituto mira a creare una comunità scolastica unita, con intenti educativi comuni e radicata sul territorio; intende promuovere la continuità verticale ed orizzontale, intesa come condivisione dei percorsi educativi e della progettualità didattica sia tra le classi parallele dello stesso ordine di scuola sia tra i diversi ordini di scuola.

La continuità del processo educativo implica forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo che hanno dato luogo a:

- un curricolo verticale d'Istituto condiviso dagli insegnanti dei tre ordini di scuola;
- un confronto continuo sulla progettazione educativa tra classi parallele attraverso riunioni di programmazione e incontri di dipartimento;
- criteri di valutazione comuni e condivisi.

All'inizio di ogni anno scolastico viene elaborato, da parte dei docenti referenti, il progetto d'Istituto "CONTINUITA' SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA", che esplicita e illustra gli obiettivi e le attività previsti per l'anno scolastico. La Commissione Continuità, formata dai referenti e da docenti dei tre ordini di scuola, si riunisce periodicamente durante l'anno per



progettare, organizzare e monitorare le attività annuali.

CONTINUITÀ INFANZIA- NIDO

Le insegnanti della scuola dell'infanzia del nostro Istituto, nel rispetto delle buone pratiche condivise nell'ambito degli incontri del Coordinamento Pedagogico Territoriale del Comune di Asti per il Sistema Integrato Zerosei, hanno stabilito, in accordo con le educatrici dei Nidi Comunali, un Protocollo Continuità che prevede:

□ incontri presso i nidi con i genitori dei bambini in ingresso alla Scuola dell'Infanzia nel periodo precedente le iscrizioni per l'anno scolastico successivo (mese di novembre) per illustrare le attività e l'organizzazione delle scuole dell'Istituto;

□ visita dei bambini accompagnati dalle educatrici nelle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto per una prima conoscenza degli ambienti delle loro nuove scuole (mese di aprile-maggio). Nell'ambito di questi incontri gli insegnanti delle scuole dell'Infanzia predispongono attività didattiche organizzate in modo da coinvolgere i bambini dei nidi affiancati dai bambini già frequentanti le Scuole dell'Infanzia;

□ incontri strutturati per il passaggio informazioni sui futuri alunni iscritti tra insegnanti ed educatrici, per garantire la costituzione di gruppi sezione equilibrati. A tale scopo gli insegnanti delle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto hanno predisposto una griglia di rilevazione delle informazioni relative ai campi di esperienza previste dalle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia, per consentire una prima conoscenza del bambino sotto tutti gli aspetti (emotivi, comportamentali, operativi).

Nei mesi di novembre e dicembre sono organizzati gli Open School nelle Scuole dell'Infanzia per permettere ai bambini in ingresso e alle loro famiglie di visitare le scuole e conoscere la proposta formativa e didattica.

CONTINUITÀ INFANZIA - PRIMARIA



Il nostro Istituto progetta un percorso di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria con una serie di incontri rivolti ad alunni, insegnanti e genitori, che agevolano un sereno passaggio da un ordine di scuola all'altro. Attraverso attività didattiche diversificate ed inclusive, programmate nel corso dell'anno scolastico dai docenti dei due ordini scolastici, i bambini dell'ultimo anno delle scuole dell'infanzia vivono esperienze coinvolgenti e familiarizzano con l'ambiente scolastico futuro. Nel mese di novembre gli insegnanti delle classi prime delle scuole primarie incontrano gli insegnanti delle scuole dell'Infanzia per un confronto e una restituzione sugli alunni che hanno iniziato da poco la scuola primaria. Le insegnanti delle classi quinte delle scuole primarie, nel mese di novembre, si recano nelle scuole dell'Infanzia dell'Istituto e incontrano i bambini frequentanti l'ultimo anno, proponendo loro attività coinvolgenti, che permettano una prima conoscenza. Nel mese di dicembre vengono organizzati gli Open School nelle scuole primarie, in cui i bambini in ingresso e le loro famiglie possono visitare le scuole e conoscere la proposta formativa e didattica. Nel mese di aprile i bambini frequentanti l'ultimo anno delle scuole dell'Infanzia si recano con i loro insegnanti nelle scuole primarie per partecipare ad attività proposte da docenti e alunni delle classi prime e quinte. Al termine dell'anno scolastico i docenti delle scuole dell'infanzia incontrano i docenti delle scuole primarie per effettuare una prima presentazione dei futuri alunni. Le informazioni raccolte sugli alunni che inizieranno la classe prima, unitamente alla scheda di passaggio compilata dagli insegnanti di scuola dell'Infanzia, vengono utilizzate in fase di formazione delle classi prime per la strutturazione di classi equieterogenee. Al termine dell'anno scolastico, nel mese di giugno, viene organizzata una riunione informativa e conoscitiva tra i genitori dei bambini iscritti alle classi prime e i futuri insegnanti.

CONTINUITÀ PRIMARIA – SECONDARIA DI I GRADO

Il nostro Istituto progetta un percorso di continuità tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado con incontri gestiti dai docenti di entrambe le scuole. Le discipline coinvolte sono solitamente arte, scienze, lingua francese e tecnologia. Lo scopo di tale percorso è quello di agevolare il passaggio sereno dalla primaria alla secondaria e allo stesso tempo favorire la conoscenza delle strutture della scuola secondaria. Si propone di realizzare delle



lezioni ponte e attività inclusive nel plesso della scuola secondaria, gestite dai docenti della scuola stessa, nel periodo che va da novembre a febbraio. Si propone inoltre un incontro di presentazione dell'offerta formativa a tutte le famiglie degli alunni delle classi quinte delle scuole primarie dell'Istituto; successivamente nel mese di dicembre è organizzato l'Open School per permettere gli alunni in ingresso e alle loro famiglie di visitare la scuola e conoscere la proposta formativa e i progetti didattici. Nel mese di marzo vengono somministrati test di matematica e italiano agli alunni delle classi quinte delle scuole primarie dell'Istituto, stilati sulla base del raggiungimento dei traguardi ponte, che vengono concordati con le docenti delle scuole primarie all'inizio dell'anno scolastico. Al termine dell'anno scolastico i docenti della scuola primaria incontrano i docenti della secondaria per effettuare una prima presentazione dei futuri alunni. In questa occasione vengono compilate schede contenenti le caratteristiche di apprendimento e relazionali di ogni alunno. Queste indicazioni ed i risultati dei test somministrati in precedenza saranno utilizzati in fase di formazione delle future classi prime, affinché siano equierogenee. Al termine dell'anno scolastico vengono anche condivisi con gli insegnanti delle scuole primarie gli esiti ottenuti durante l'anno dagli alunni di classe prima della scuola secondaria.

CONTINUITÀ SECONDARIA DI I GRADO – SECONDARIA DI II GRADO

La Scuola Secondaria di Primo grado prevede, come indicato dalle Linee guida per l'Orientamento del 22 settembre 2022, un percorso di orientamento al fine di effettuare una scelta della scuola superiore consapevole e stabilisce i traguardi e gli obiettivi di apprendimento in tutte le discipline.

Sono stati individuati tre temi, intorno ai quali i docenti potranno progettare le proprie attività:

- "Prepara la tua valigia: emozioni, affettività e conoscenza del sé" CLASSI PRIME;
- "Riconoscere le emozioni, dare loro voce e viverle nel modo giusto" CLASSI SECONDE;
- "Istruzioni per il volo" CLASSI TERZE.



Inoltre le classi terze seguono due incontri finali da due ore proposti dall'Orientamento Piemonte per ricevere utili informazioni sulla scelta delle scuole superiori. Tali incontri, come stabilito, si svolgono in orario curricolare per una totalità di quattro ore per classe. Gli alunni seguono gli argomenti con la costante presenza dei propri insegnanti e dei referenti dell'Orientamento. Sono anche previste lezioni ponte che si svolgono presso gli Istituti di grado superiore in orario scolastico. Vengono create delle classi virtuali su Classroom sulle quali sono caricate le informazioni inerenti all'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado. L'obiettivo che si prefigge il progetto è quello di creare una collaborazione tra genitori, ragazzi, docenti e personale esperto in Orientamento scolastico, al fine di individuare la scuola che corrisponda alle reali aspirazioni e alle profonde inclinazioni dello studente; infatti è ormai chiaro che limitarsi alla sola analisi delle attitudini e degli interessi non è sufficiente. I risultati attesi sono: orientarsi rispetto alle opportunità di lavoro, fornire l'opportunità di un'ulteriore crescita personale, valorizzare le proprie attitudini. Alla luce di questo obiettivo verrà proposto un incontro con i genitori e con l'esperto in Orientamento, per una scelta più consapevole anche da parte delle famiglie. Tale attività sarà programmata durante il Salone dell'Orientamento presso il nostro Istituto con tutte le scuole del territorio.

Allegato:

Protocollo continuità 2025-28.pdf





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. 1 ASTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Progetto “Je en jeu – Con il francese mi metto in gioco.”**

Lezioni laboratorio finalizzate alla promozione dell'uso comunicativo della lingua dal punto di vista pratico e motivazionale e al consolidamento delle competenze chiave multilinguistica, digitale e di cittadinanza. Attraverso attività ludiche e modalità cooperative si propone un percorso condiviso con una classe di un Collège dell'Académie di Amiens (già nostro partner in un Progetto Erasmus+), nel Nord della Francia, principiante nello studio della Lingua Italiana. Gli studenti sono stimolati a mettersi in gioco in situazioni comunicative reali, anche attraverso incontri in videoconferenza. Il percorso prevede la possibilità di aprirsi ad un'esperienza di gemellaggio, con accoglienza reciproca nelle famiglie degli studenti e nelle due scuole coinvolte. Il progetto, rivolto alle classi seconde bilingui, utilizza la lingua francese non solo come strumento di apprendimento linguistico, ma come veicolo di educazione ai valori universali della convivenza civile e del dialogo interculturale e contribuisce alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili, capaci di agire in modo positivo all'interno della comunità locale e globale. Attraverso la conoscenza della lingua e della cultura francese, gli studenti imparano a riconoscere e apprezzare la diversità come risorsa, comprendendo che la comunicazione tra popoli e culture differenti è il primo passo per prevenire pregiudizi, stereotipi e conflitti.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Gemellaggi virtuali
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: APPROFONDIMENTO DI LINGUA INGLESE (KET-PET)

Il nostro Istituto attiva due corsi extracurricolari pomeridiani di approfondimento della lingua inglese di 40 ore ciascuno, rivolti agli allievi delle classi terze, in continuità con i progetti di certificazione linguistica già attivati negli anni passati:

~ Corso KET (livello A2 del QCER)

~ Corso PET (livello B1 del QCER)

L'accesso ai corsi è su base volontaria, ma regolato dal superamento di apposito test



d'ingresso.

In primavera, a conclusione del corso, gli studenti potranno sostenere l'esame di certificazione linguistica di livello A2 Key English Test for Schools (KET) o B1 Preliminary English Test for Schools (PET).

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Certificazioni linguistiche
- Soggiorni linguistici estivi

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: Progetto "Destinazione Europa"

La scuola dell'infanzia Lina Borgo ha aderito al Progetto "Destinazione Europa" in collaborazione con l'Istituto "A. Monti di Asti". Tale progetto prevede l'intervento di alunni della scuola secondaria di secondo grado nelle scuole dell'infanzia dell'Istituto per un primo approccio dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia alla conoscenza delle lingue straniere comunitarie (inglese, francese, tedesco). Nello specifico il progetto si propone di:

- favorire un approccio ludico e stimolante alle principali lingue comunitarie (inglese, francese, spagnolo, tedesco) nell'ottica di una educazione multiculturale



- Offrire una interessante opportunità di avvicinarsi alle lingue straniere e promuovere un atteggiamento positivo nei confronti del loro apprendimento
- Contribuire ad educare al multilinguismo in un orizzonte di arricchimento personale e collettivo.

Il numero di ore e le modalità di intervento vengono concordate mediante incontri tra i referenti delle scuole dell'infanzia e dell'Istituto Monti in modo da modulare periodi di intervento, ore e allievi coinvolti.

Si auspica che tale esperienza possa diventare nel corso degli prossimi anni scolastici una buona pratica acquisita e il progetto possa essere riproposto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. 1 ASTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Coding scuola primaria

L'attività di Coding per il primo e secondo ciclo della scuola primaria è pensato per introdurre, in modo semplice, ludico e creativo le basi per lo sviluppo del pensiero computazionale e critico. Il corso è inoltre finalizzato a promuovere il lavoro di gruppo e la collaborazione, incoraggiando ogni alunno a sentirsi protagonista del proprio apprendimento.

Obiettivi specifici

- Introdurre in modo ludico e intuitivo i concetti base della programmazione al fine di sviluppare il pensiero computazionale
- Sviluppare e consolidare la capacità di problem solving e la creatività, attraverso lavori di gruppo
- Sviluppare le capacità nell'uso di strumenti interattivi come Scratch per creare animazioni e giochi

Il percorso si sviluppa attraverso la proposta di attività di coding unplugged (per esempio con l'utilizzo di Cody Roby) e altre che vedono l'utilizzo di differenti piattaforme digitali che permettono di creare brevi storie, animazioni e semplici videogiochi. Attraverso l'utilizzo di ambienti di programmazione visuale, gli alunni si cimentano nella creazione di semplici storie animate e progetti interattivi combinando blocchi colorati di azione. Questo semplice linguaggio visivo di programmazione permette di creare le basi per interfacciarsi con piattaforme più complesse.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: Corso di scienze scuola primaria**

Il corso di scienze per il secondo ciclo della scuola primaria intende favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra gli alunni e le alunne della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico. Il corso intende, inoltre, promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro cooperativo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi e favorire la centralità degli studenti rendendoli protagonisti attivi del proprio percorso di apprendimento

Obiettivi specifici

- Imparare ad osservare, descrivere e interpretare i fenomeni naturali, attraverso la formulazione e la verifica delle ipotesi, sviluppando spirito critico e curiosità verso il mondo.
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative, di progettazione e di pianificazione;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero.

Le metodologie didattiche utilizzate sono:

- cooperative learning
- didattica laboratoriale
- circle time



- problem solving
- learning by doing
- inquiry -Based Learning (apprendimento perindagine)
- brainstorming
- attività di esplorazione e costruzione
- promozione del pensiero creativo e divergente

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: Scacchi nella scuola primaria**

Il gioco degli scacchi è strumento educativo fondamentale finalizzato ad un miglioramento dei risultati scolastici, alla maturazione del bambino e alla sua integrazione sociale.

Le attività proposte si prefiggono di favorire lo sviluppo delle seguenti capacità:

- concentrazione
- autocontrollo
- memoria
- autostima
- inclusione (Lotta contro il Bullismo)
- rispetto delle regole e delle opinioni altrui

In particolare attraverso l'attività di scacchi mira a migliorare:



- la capacità di calcolo a mente
- la capacità visuo-spaziale
- la risoluzione logica dei problemi

L'introduzione al gioco degli scacchi per le classi 1° e 2°(scuola primaria) avviene attraverso un'attività di giocomotricità su scacchiera gigante per avvicinare gli alunni ai pezzi della scacchiera e alle prime mosse. Per le restanti classi l'introduzione al gioco degli scacchi avviene attraverso l'uso di scacchiere da banco e partendo dalle mosse dei singoli pezzi, arrivando ad impostare delle vere e proprie partite.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

○ **Azione n° 4: Scacchi nella scuola secondaria di I grado**

Viene proposto un percorso extrascolastico che sviluppa aspetti cognitivi, affettivi, immaginativi che sono adatti per progetti educativi. L'obiettivo è dunque utilizzare gli scacchi, e soprattutto il contesto scacchistico, come strumenti educativi senza puntare all'insegnamento del gioco in sé, ma agli aspetti metacognitivi, cognitivi, affettivi, relazionali, etici e sociali connessi con le situazioni di gioco, che migliorano le capacità attentive e di concentrazione e implementano le abilità metacognitive.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

○ **Azione n° 5: STEAM E CODING: tanti modi per conoscere il mondo (scuola infanzia)**

L'introduzione di nuove tecnologie e la realizzazione di corsi di formazione sull'innovazione metodologica e didattica alla scuola dell'infanzia stanno modificando la modalità di fare scuola. Coding e Steam fanno ormai parte del linguaggio comune delle insegnanti e vengono utilizzate sempre di più come strumenti per offrire proposte didattiche più in sintonia con le esigenze di apprendimento dei nostri bambini.

Molte attività vengono introdotte da una narrazione che viene elaborata attraverso il coding unplugged, sulla scacchiera, o con l'uso della robotica in dotazione alle aule, Bee bot, Blue bot, Cubetto e altri. Le attività di coding sono anche utilizzate in specifici laboratori per promuovere e potenziare il pensiero computazionale e logico nel bambino e nelle attività di routine, in grande gruppo, come ad esempio la rilevazione delle presenze, la compilazione del menù per il pranzo, l'osservazione e la rilevazione del tempo meteorologico e della stagionalità. Questo tipo di attività viene inoltre utilizzata come "attività ponte" nella continuità con la scuola primaria.

Alcuni docenti hanno iniziato ad introdurre attività Steam all'interno dei propri laboratori offrendo al bambino la possibilità di sperimentare più modalità di approccio ad un argomento e la possibilità di vivere e utilizzare i tanti "linguaggi" arricchiti anche dall'avanzare dell'era digitale.

L'introduzione di pannelli touch, lavagne luminose e proiettori a pavimento nelle aule permette ai docenti e ai bambini di sperimentare modalità differenti e innovative di



realizzare attività didattiche. Alcuni esempi di tale sperimentazione sono la lettura di ebook su grande schermo, l'utilizzo di app didattiche specifiche, l'uso collettivo delle lavagne digitali, la possibilità di incontrare altre aule o scuole con un collegamento a distanza

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici
- Aiutare i bambini a sperimentare e interagire i linguaggi conosciuti con i linguaggi legati alle Steam e al mondo digitale. Promuovere l'autonomia, incoraggiando e sostenendo sia l'iniziativa individuale che il lavoro di gruppo.,

○ **Azione n° 6: SHALL WE STEM? (azioni per la scuola dell'infanzia)**

In linea con il DM 65/2023 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" e successive Indicazioni Operative, con le indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM, DM



184/2023 e, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigiComp 2.2, l'Istituto predispone un progetto finalizzato allo sviluppo e al miglioramento delle competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e linguistiche degli studenti coinvolti. Il progetto si articola in percorsi laboratoriali capaci di sviluppare e applicare il pensiero matematico e scientifico per risolvere problemi in situazioni reali e, tramite l'ausilio di dispositivi robotici finalizzati a sviluppare delle strategie operative, produrre conoscenze e usare metodologie tipiche del problem solving. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di conoscere e spiegare il mondo che ci circonda e verrà sviluppata attraverso esperimenti laboratoriali dai quali dedurre le spiegazioni teoriche. La competenza in tecnologia e ingegneria, che riguarda applicazioni e strumenti pratici per dare risposta ai desideri dell'uomo, verrà potenziata attraverso attività di Tinkering, ovvero attraverso la convinzione che si impara facendo e che si impara attraverso attività di gioco e sfida. La competenza matematica, che comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi), verrà sviluppata in parte attraverso il gioco della robotica educativa e la programmazione visuale a blocchi e in parte attraverso il lavoro di gruppo. Per tutti i percorsi sarà posta particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere valorizzando i talenti di tutti gli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e



affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

- Aiutare i bambini a sperimentare e interagire i linguaggi conosciuti con i linguaggi legati alle Steam e al mondo digitale. Promuovere l'autonomia, incoraggiando e sostenendo sia l'iniziativa individuale che il lavoro di gruppo.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: O.L.JONA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I**

La riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

A tal fine si svolgeranno 30 ore di orientamento per le classi prime, seconde e terze. Nello specifico, sono state individuate tre nuclei tematici che saranno declinati in questo modo.

Classi prime: " Prepara la tua valigia: emozioni, affettività e conoscenza del sé ".

Distribuzione oraria: Italiano 5 ore, inglese 2 ore, francese - inglese potenziato 2 ore, geografia 2 ore, storia 2 ore, religione - alternativa 2 ore, arte 2 ore, musica 2 ore, tecnologia 4 ore, scienze 3 ore, ed. motoria 2 ore e matematica 2 ore.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Lezioni collaborative in classe

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

La riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

A tal fine si svolgeranno 30 ore di orientamento per le classi prime, seconde e terze. Nello specifico, sono state individuate tre nuclei tematici che saranno declinati in questo modo.

Classi seconde: "Riconoscere le emozioni, dare loro voce e viverle nel modo giusto".

Distribuzione oraria: Italiano 5 ore, inglese 2 ore, francese - inglese potenziato 2 ore, (nelle classi di inglese potenziato le due ore di francese sono ridistribuite a discrezione del Consiglio di classe) - geografia 2 ore, storia 2 ore, religione - alternativa 2 ore, arte 2 ore, musica 2 ore, tecnologia 4 ore, scienze 3 ore, ed. motoria 2 ore e matematica 2 ore.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Lezioni collaborative in classe

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

La riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

A tal fine si svolgeranno 30 ore di orientamento per le classi prime, seconde e terze. Nello specifico, sono state individuate tre nuclei tematici che saranno declinati in questo modo.

Classe terze: "Istruzioni per il volo" 30 ore di orientamento di cui 4 con le formatrici della Regione Piemonte.

Distribuzione oraria : Italiano 5 ore, inglese 2 ore, francese - inglese potenziato 2 ore, geografia 2 ore, storia 2 ore, religione - alternativa 2 ore, arte 2 ore, musica 2 ore, tecnologia 4 ore, scienze 3 ore, ed. motoria 2 ore e matematica 2 ore.



Presso il nostro Istituto sarà ospitato il salone dell'Orientamento. L'evento è diviso in due momenti; nella prima parte si terrà un seminario informativo rivolto prevalentemente ai genitori, nella seconda fase ogni scuola secondaria di secondo grado potrà mostrare alle famiglie e agli alunni la propria offerta formativa.

Nel mese di gennaio infine gli alunni che lo desiderano potranno fare un incontro individuale con gli esperti in Orientamento della Regione Piemonte.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Collaborazione con il progetto della Regione Piemonte



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PIANO ESTATE: ATLETICAMENTE E SPORTIVAMENTE

L'attività proposta costituisce una grande occasione per avvicinare gli studenti all'attività sportiva valorizzando le principali funzioni che lo sport può rappresentare, da quella educativa a quella sociale, da quella preventiva a quella culturale, da quella ludica a quella etica. In particolare si mira, oltre al coinvolgimento del maggior numero di studenti nelle attività sportive e alla diffusione della pratica sportiva come sana abitudine di vita, a incrementare tra i giovani il riconoscimento del valore della competizione e dell'agonismo inteso come spinta motivazionale volta ad ottenere un risultato di crescita personale, ma anche a sviluppare una dimensione culturale dello sport attraverso azioni orientate allo sviluppo etico, alla lotta contro il doping e alla tutela della salute. Durante le lezioni extrascolastiche gli alunni svolgeranno, sempre con la supervisione del Prof. di Ed. Fisica attività didattiche propedeutiche a livello pratico, teorico e multidisciplinare per la creazione dei prerequisiti al gioco-sport, agli sport di squadra ed alle discipline sportive individuali attraverso sedute situazionali, tornei interni, gare a staffetta e sfide educative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate





Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire il benessere e promuovere relazioni positive

Traguardo

Consolidare gli sportelli di ascolto e consulenza. Aumentare i progetti mirati al miglioramento del benessere e delle relazioni. Realizzare progetti volti al miglioramento di alcuni spazi comuni degli edifici scolastici

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze trasversali e Potenziamento delle competenze per la socialità e l'accoglienza Sviluppo delle competenze e abilità per la vita (LIFE SKILLS) quali: 1. Abilità relazionali 2. Abilità emotive 3. Abilità cognitive

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● CREATIVAMENTE

Laboratorio creativo di arte con la carta, il cartone e materiale di riciclo per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), in continuità con alunni della scuola primaria



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire il benessere e promuovere relazioni positive

Traguardo

Consolidare gli sportelli di ascolto e consulenza. Aumentare i progetti mirati al miglioramento del benessere e delle relazioni. Realizzare progetti volti al miglioramento di alcuni spazi comuni degli edifici scolastici

Risultati attesi

Valorizzare la creatività e la fantasia Favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali in piccoli gruppi di lavoro Migliorare le abilità pratiche Accompagnare gli alunni delle classi quinte verso il nuovo inserimento nella scuola secondaria

Destinatari

Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

● INTRODUZIONE ALLO STUDIO DEL LATINO

Introduzione alle fondamenta della lingua latina rivolte agli studenti delle classi terze per una scelta consapevole dell'istituto superiore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

1. Conoscere il latino per apprezzarlo; 2. Scegliere in modo più consapevole l' Istituto superiore al quale iscriversi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● PROGETTO LABORATORIO SCUOLA FORMAZIONE

Il progetto è finalizzato ad evitare la dispersione scolastica per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado JONA. Gli alunni individuati dal proprio Consiglio di Classe avranno la possibilità di frequentare, per due giorni alla settimana, le lezioni presso la scuola professionale Casa di Carità di Asti e integrare le ore di lezione con delle discipline pratiche al fine di sostenere l'esame finale. Per i restanti giorni seguiranno le lezioni presso la scuola di appartenenza. Al termine del percorso si svolgerà un esame presso la Casa di Carità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

1. Evitare la dispersione scolastica; 2. Indirizzare gli alunni al mondo del lavoro.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● ORIENTATI VERSO IL FUTURO

Lo scopo è quello di fornire agli studenti - attraverso delle attività mirate - gli strumenti e le conoscenze per sviluppare la consapevolezza delle proprie risorse personali e per diventare protagonisti attivi del proprio percorso di scelta scolastica e professionale. Si tratta di un'attività interdisciplinare che prevede 30 ore per le classi prime, seconde e terze di scuola secondaria e 30 ore per le classi terze, quarte e quinte di scuola primaria. Durante l'anno scolastico, gli alunni, avranno modo di confrontarsi con degli esperti della Regione Piemonte e dell'Enaip di Asti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

1. Collaborazione tra scuola- genitori- alunni; 2. Riflettere sulle proprie aspirazioni; 3. Compiere una scelta consapevole.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA

Il Progetto Ponte, in linea con quanto esplicitato nel Protocollo Continuità, intende facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola ad un altro agendo non solo sugli studenti, ma anche sui loro genitori e sugli insegnanti dei diversi ordini. A tal fine vengono organizzati: □ attività laboratoriali che coinvolgono gli alunni delle classi degli anni ponte concordate tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola e organizzate in un'ottica inclusiva; □ giornate di Scuole Aperte per la visita di ambienti didattici e laboratori delle scuole dell'infanzia e primaria per la conoscenza del piano dell'offerta formativa specifiche di ogni ordine di scuola; □ incontri con i genitori dei nuovi iscritti per tutti gli ordini di scuola al fine di fornire le informazioni utili relative all'organizzazione didattica ed alle modalità di accoglienza degli alunni; □ incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola finalizzati alla raccolta delle informazioni sugli alunni in ingresso; □ incontri tra docenti delle scuole dell'infanzia e primarie per confrontarsi sugli esiti degli alunni appena passati al nuovo ordine di scuola; □ restituzione degli esiti degli alunni delle classi prime della scuola secondaria relativi al primo periodo dell'anno scolastico; □ formazioni classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

1. Agevolare un passaggio sereno degli alunni al successivo ordine di scuola, sviluppando



competenze in uscita, in un'ottica inclusiva; 2. Costruire e condividere linguaggi comuni, strumenti e prassi per favorire il passaggio di informazioni utili alla programmazione didattica e al confronto tra insegnanti di ordini di scuola diversi; 3. Promuovere modalità di informazione che rendano i genitori più consapevoli e più partecipi delle finalità educative della scuola e li aiutino a orientarsi rispetto al successivo grado di istruzione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCACCHI IN CLASSE SCUOLA PRIMARIA

Introduzione al gioco degli scacchi per le classi 1° e 2°(scuola primaria) "Gicomotricità su scacchiera gigante" per avvicinarci ai pezzi della scacchiere e alle prime mosse. Introduzione al gioco degli scacchi da banco per iniziare a giocare in classe (3°-4°-5° scuola primaria). Partendo dalle mosse dei singoli pezzi si arriverà ad impostare delle vere e proprie partite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali per le classi quinte della scuola primaria e per le classi terze della secondaria.

Traguardo

Ottenere valori della distribuzione degli alunni nei primi tre livelli/categorie Invalsi delle prove di Italiano e Matematica della scuola Primaria e Secondaria in linea con i dati regionali. Ottenere valori della distribuzione degli alunni nei livelli A1 per la Primaria e A2 per la Secondaria delle prove di Inglese in linea con i dati regionali.

Risultati attesi

1. Conoscere la scacchiera; 2. Conoscere le mosse di tutti i pezzi; 3. Saper iniziare e terminare una partita; 4. Comprendere le strategie per arrivare a vincere la partita; 5. Partecipare ad un torneo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PIANO ESTATE: TEATRO JONA

La costruzione di un evento teatrale consente ai ragazzi di esprimere il proprio mondo interiore nelle forme congruenti con la progressiva maturazione personale, in parallelo e a integrazione



del loro sviluppo creativo negli altri ambiti scolastici. In particolare il laboratorio è caratterizzato da un lavoro corale, che permette agli allievi di creare “un gruppo” in cui ciascuno è parte di un tutto, abbattendo le distinzioni tra protagonisti e comprimari. Gli incontri sono articolati in moduli tematici e all'interno di ogni incontro gli esercizi seguiranno una successione progressiva di percorsi trasversali ai moduli stessi: rilassamento e concentrazione, controllo corporeo e consapevolezza dei movimenti, neutralità e caratterizzazione, gesto e azione, ritmo, enfasi, ascolto e coralità, costruzione del personaggio ed improvvisazione. Il progetto si concluderà con uno spettacolo che verrà presentato alle famiglie e agli altri alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire il benessere e promuovere relazioni positive

Traguardo



Consolidare gli sportelli di ascolto e consulenza. Aumentare i progetti mirati al miglioramento del benessere e delle relazioni. Realizzare progetti volti al miglioramento di alcuni spazi comuni degli edifici scolastici

Risultati attesi

1.Sperimentare un teatro che favorisca la creatività, libera dagli schemi, promuova l'integrazione e la partecipazione; 2. L'agire in un gruppo eterogeneo, attraverso il linguaggio specifico del teatro, in funzione di ricerca e di comunicazione; 3.Spirito di Collaborazione, assumersi responsabilità, accettazione dell'altro; costruire relazioni significative, essere autonomi, accrescere l'autostima, autovalutazione, riferirsi a modelli comportamentali positivi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● UN PATENTINO PER LO SMARTPHONE

Rendere consapevoli i ragazzi su potenzialità e rischi dello smartphone, dei social, della rete Internet, proponendone un uso consapevole. Al termine del percorso i ragazzi otterranno un "patentino" che certifica il percorso eseguito e le conoscenze/competenze raggiunte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

1. Uso consapevole dei dispositivi; 2. Far conoscere le potenzialità e i limiti dell'utilizzo dei dispositivi; 3. sviluppare nel contesto classe uno spirito critico nei confronti dello smartphone.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● DANZARE A SCUOLA

Attraverso questo progetto si vuole promuovere il movimento come parte integrante della quotidianità dei ragazzi, con l'obiettivo di migliorare il loro benessere fisico, sociale e mentale. Essendo la danza un linguaggio accessibile a tutti, inoltre, sviluppa processi relazionali, l'integrazione, la socializzazione e l'inclusione in ambito scolastico, aiuta ad aumentare il livello di autonomia personale anche per alunni diversamente abili certificati o comunque con problematiche di inclusione. Attraverso le opportunità comunicative e relazionali dei due linguaggi musica e movimento si creeranno dei presupposti di inclusività, di prevenzione e di supporto al disagio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire il benessere e promuovere relazioni positive

Traguardo

Consolidare gli sportelli di ascolto e consulenza. Aumentare i progetti mirati al miglioramento del benessere e delle relazioni. Realizzare progetti volti al miglioramento di alcuni spazi comuni degli edifici scolastici

Risultati attesi

Maggior consapevolezza e controllo del proprio corpo. Senso del ritmo e organizzazione spazio-temporale. Integrazione tra coetanei superando le barriere di genere, etniche ed eventuali disabilità.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● LA SCUOLA IN OSPEDALE E' PER TUTTI

Al fine di garantire a tutti gli alunni ospedalizzati due diritti costituzionali, quello alla salute e quello all'istruzione, con il presente progetto si intende mettere in atto forme di accompagnamento per contrastare l'interruzione dei percorsi educativi e didattici di ciascun allievo degente, in età diversa da quella della scuola primaria. In particolare, gli interventi saranno rivolti ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e agli allievi della scuola secondaria di primo grado e del primo biennio della secondaria di secondo grado. Si progetteranno attorno ai bambini e ai ragazzi, dei percorsi di accompagnamento e supporto diversificati, variando la proposta educativa e coinvolgendoli in attività piacevoli. Si prevedono visite cadenzate, giornalieri, colloqui e ampia proposta di attività diverse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Mantenere la continuità di lavoro e apprendimento con la scuola di appartenenza
Vivere il particolare periodo in ospedale in modo attivo ed arricchente
Migliorare il rapporto con la lettura

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	STANZE DEGENZA OSPEDALIERA
------	----------------------------

● 1,2,...CALCIA! VALORI IN RETE

L'attività motoria rappresenta un aspetto fondamentale del processo educativo, che pone l'alunno al centro dell'azione educativa. L'esperienza motoria mette in risalto la capacità di fare dell'alunno, al fine di renderlo costantemente protagonista e progressivamente consapevole delle competenze motorie acquisite e sempre più autonomo nella gestione del suo corpo e dello spazio a lui circostante. Tale attività influisce inoltre positivamente nella relazione con l'altro, nel rispetto dello spazio altrui incentivando la collaborazione e la cooperazione per il raggiungimento di un obiettivo comune e condiviso. Si tratta pertanto di un'attività inclusiva e motivante, capace di valorizzare le potenzialità, le specificità e le diversità di ciascuno e di sviluppare l'attitudine al lavoro di squadra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire il benessere e promuovere relazioni positive

Traguardo

Consolidare gli sportelli di ascolto e consulenza. Aumentare i progetti mirati al miglioramento del benessere e delle relazioni. Realizzare progetti volti al miglioramento di alcuni spazi comuni degli edifici scolastici

Risultati attesi

Accettare di giocare con gli altri stabilendo positivi rapporti di collaborazione Sviluppare la coordinazione dei movimenti in segmenti e globale Eseguire percorsi controllando la forza del corpo valutandone il rischio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● PIANO ESTATE: MUSICA CHE EMOZ...JONA RELOADED

La partecipazione ad un laboratorio di canto e di musica consente ai ragazzi lo sviluppo delle capacità interpretative ed espressive: livelli di interpretazione, assunzione di caratteri psicofisici, messa "in scena" delle emozioni attraverso il canto solistico e corale, l'ascolto, la percezione di sé e degli altri. Sviluppo della sfera affettiva ed emotiva. Potenziamento delle capacità comunicative, ma soprattutto di esprimere il proprio mondo interiore, raccontare le proprie emozioni attraverso una modalità nuova e coinvolgente. Inoltre il laboratorio è caratterizzato da un lavoro inizialmente corale, che permette agli allievi di creare "un gruppo" di cui ciascuno è parte, per poi iniziare un lavoro di interpretazione personale dei propri brani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire il benessere e promuovere relazioni positive

Traguardo

Consolidare gli sportelli di ascolto e consulenza. Aumentare i progetti mirati al miglioramento del benessere e delle relazioni. Realizzare progetti volti al miglioramento di alcuni spazi comuni degli edifici scolastici

Risultati attesi

Sviluppare le capacità di comunicare, collaborare, assumersi responsabilità, accettazione dell'altro, costruire relazioni significative, essere autonomi, accrescere l'autostima, autovalutazione, riferirsi a modelli comportamentali positivi, strutturare una mentalità positiva, auto-valorizzarsi, progettare e costruire percorsi di apprendimento.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro

● **NUOVA BIBLIOTECA JONA**

Allestimento di uno spazio moderno ed accogliente, che inviti i giovani alla lettura, proponendo



una variegata scelta di opere. Digitalizzazione del catalogo dei libri presenti nella biblioteca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Allestimento ambiente educativo. Riordino e collocazione libri negli scaffali della nuova biblioteca. Inserimento testi in un catalogo digitale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata



● ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto prevede la possibilità per la nostra scuola di attivare l'attività didattica a domicilio nel caso l'alunno sia impossibilitato, per motivi di salute, a frequentare la scuola per un periodo superiore a 30 giorni (anche non continuativi). La scuola domiciliare consente di garantire il diritto all'apprendimento e di ridurre l'isolamento sociale, mantenendo il contatto dell'alunno con la realtà della classe. L'attività a domicilio può essere integrata da collegamenti a distanza, grazie ai mezzi tecnologici ormai presenti in ogni classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire il benessere e promuovere relazioni positive

Traguardo

Consolidare gli sportelli di ascolto e consulenza. Aumentare i progetti mirati al



miglioramento del benessere e delle relazioni. Realizzare progetti volti al miglioramento di alcuni spazi comuni degli edifici scolastici

Risultati attesi

□ Garantire il diritto all'apprendimento □ Rimuovere gli ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative in caso di alunne e alunni colpiti da patologie o impediti a frequentare la scuola □ Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con adeguate proposte educativo-formative □ Soddisfare e coadiuvare il bisogno di apprendere, agevolando il reinserimento nel percorso scolastico, consentendo il conseguimento delle conoscenze, competenze e abilità necessarie per perseguire il successo formativo □ Garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute, in ottemperanza agli artt. 3, 34 e 38 della Costituzione italiana.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● PIANO ESTATE: SCACCHI SCUOLA SECONDARIA

Potenziamento delle proprie abilità e strategie di gioco per gli studenti di scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali per le classi quinte della scuola primaria e per le classi terze della secondaria.

Traguardo

Ottenere valori della distribuzione degli alunni nei primi tre livelli/categorie Invalsi delle prove di Italiano e Matematica della scuola Primaria e Secondaria in linea con i dati regionali. Ottenere valori della distribuzione degli alunni nei livelli A1 per la Primaria e A2 per la Secondaria delle prove di Inglese in linea con i dati regionali.

Risultati attesi

Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Sperimentare una pluralità di esperienze per cogliere il significato di concetti quali: lealtà, rispetto, partecipazione, collaborazione, cooperazione in riferimento alla pratica sportiva

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● KUMPANIA:SENTIERI DI INCLUSIONE

La presenza nelle scuole primarie del nostro Istituto di alunni RSC ha portato a una riflessione sul loro livello di inclusione nel sistema scolastico. Le ricerche promosse dal MIUR su tale problematica hanno evidenziato alcuni dati che raccontano il faticoso processo di scolarizzazione di questi studenti. All'interno di questo dibattito il nostro Istituto ha immaginato la creazione di un "laboratorio" dedicato alle classi in cui insistono alunni RSC.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Promuovere l'inclusione e la coesione sociale: creare un ambiente scolastico accogliente e inclusivo, dove tutti gli alunni si sentano valorizzati e rispettati -Valorizzare la diversità culturale: promuovere la conoscenza e la comprensione della cultura, della storia e delle tradizioni dei Rom, Sinti e Camminanti -Sviluppare la consapevolezza e la sensibilità: aumentare la consapevolezza e la sensibilità degli alunni e degli adulti sulla realtà dei Rom, Sinti e Camminanti, per combattere i pregiudizi e le discriminazioni -Migliorare l'accesso all'istruzione:



garantire l'accesso all'istruzione di qualità per tutti gli alunni Rom, Sinti e Camminanti, attraverso la creazione di percorsi di studio personalizzati e la fornitura di supporto aggiuntivo -Favorire la partecipazione e l'integrazione: promuovere la partecipazione attiva degli alunni Rom, Sinti e Camminanti alla vita scolastica e alla comunità locale, attraverso attività e progetti di integrazione -Sviluppare competenze e abilità: aiutare gli alunni Rom, Sinti e Camminanti a sviluppare le competenze e le abilità necessarie per il successo scolastico e professionale - Creare un ambiente di apprendimento inclusivo: creare un ambiente di apprendimento che valorizzi la diversità e promuova l'inclusione, attraverso la formazione degli insegnanti e la creazione di materiali didattici adatti.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● ALFABETIZZAZIONE DI ITALIANO

L'acquisizione dell'italiano rappresenta la condizione preliminare per la partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale degli studenti non italofofoni. Nell'ottica della didattica l'alfabetizzazione non coincide con l'apprendimento di un codice linguistico, ma con la costruzione di competenze comunicative, cognitive e relazionali che permettano all'alunno di "abitare" la scuola in modo significativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire il benessere e promuovere relazioni positive

Traguardo

Consolidare gli sportelli di ascolto e consulenza. Aumentare i progetti mirati al miglioramento del benessere e delle relazioni. Realizzare progetti volti al miglioramento di alcuni spazi comuni degli edifici scolastici

Risultati attesi

- Rimuovere gli ostacoli linguistici che limitano l'accesso ai saperi disciplinari. - Promuovere l'inclusione scolastica e la partecipazione attiva alla vita della classe. - Favorire lo sviluppo dell'autonomia comunicativa attraverso attività autentiche. - Riconoscere e valorizzare la pluralità linguistica e culturale degli alunni. - Partecipazione attiva e incremento dell'autostima linguistica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● POTENZIAMENTO DI MATEMATICA

Potenziamento di matematica rivolto ad alunni delle classi terze scuola secondaria di primo grado, per approfondire, stimolare la curiosità e sviluppare il pensiero logico-scientifico, attraverso attività quali il problem solving.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali per le classi quinte della scuola primaria e per le classi terze della secondaria.

Traguardo

Ottenere valori della distribuzione degli alunni nei primi tre livelli/categorie Invalsi delle prove di Italiano e Matematica della scuola Primaria e Secondaria in linea con i dati regionali. Ottenere valori della distribuzione degli alunni nei livelli A1 per la



Primaria e A2 per la Secondaria delle prove di Inglese in linea con i dati regionali.

Risultati attesi

1. Valorizzare le eccellenze 2. Favorire l'inserimento nelle scuole superiori 3. Migliorare le competenze logico- matematiche

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● OLIMPIADI DI PROBLEM SOLVING

Competizione nazionale a squadre organizzata dal Miur con lo scopo di potenziare le capacità logiche, di calcolo, di uso della tecnologia e della comprensione della lingua italiana e inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali per le classi quinte della scuola primaria e per le classi terze della secondaria.

Traguardo

Ottenere valori della distribuzione degli alunni nei primi tre livelli/categorie Invalsi delle prove di Italiano e Matematica della scuola Primaria e Secondaria in linea con i dati regionali. Ottenere valori della distribuzione degli alunni nei livelli A1 per la Primaria e A2 per la Secondaria delle prove di Inglese in linea con i dati regionali.

Risultati attesi

1. Miglioramento delle competenze logico – matematiche e linguistiche 2. Buoni risultati nella competizione 3. Avvicinamento alle nuove tecnologie

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



JE EN JEU-IN GIOCO C'E' LA PACE

Il progetto si inserisce in un percorso di educazione alla pace poiché utilizza la lingua francese non solo come strumento di apprendimento linguistico, ma come veicolo di educazione ai valori universali della convivenza civile e del dialogo interculturale. Prevede lo scambio, per il momento virtuale, con una classe di coetanei francesi che studiano l'italiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

1. Potenziamento delle abilità di comprensione ed interazione orale in Lingua Francese 2. Capacità di lavoro collaborativo 3. Creazione di una rete di rapporti con nuovi amici francesi, che potrà diventare base per collaborazioni future.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● APPROFONDIMENTO DI LINGUA INGLESE (KET-PET)

Il progetto prevede l'attivazione di due corsi extracurricolari pomeridiani di approfondimento della lingua inglese, rivolti agli allievi delle classi terze, in continuità con i progetti di certificazione linguistica già attivati nel nostro Istituto negli anni passati

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali per le classi quinte della scuola primaria e per le classi terze della secondaria.

Traguardo



Ottenere valori della distribuzione degli alunni nei primi tre livelli/categorie Invalsi delle prove di Italiano e Matematica della scuola Primaria e Secondaria in linea con i dati regionali. Ottenere valori della distribuzione degli alunni nei livelli A1 per la Primaria e A2 per la Secondaria delle prove di Inglese in linea con i dati regionali.

Risultati attesi

Potenziare le competenze di lingua inglese per il raggiungimento del livello A2 o B1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo di competenza nella lingua inglese ed eventualmente sostenere l'esame Key English Test for Schools (KET) o B1 Preliminary English Test for Schools (PET) di Cambridge Assessment English al fine di ottenere la certificazione da parte dell'Ente preposto.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● LEARNING LAB-RECUPERO DI LINGUA INGLESE

Il progetto prevede l'attivazione di un corso di recupero degli apprendimenti di lingua inglese rivolto agli studenti delle classi seconde e terze della scuola secondaria. Gli alunni destinatari del corso saranno individuati mensilmente dai docenti di lingua inglese, in base alle necessità emerse nel percorso didattico ordinario.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali per le classi quinte della scuola primaria e per le classi terze della secondaria.

Traguardo

Ottenere valori della distribuzione degli alunni nei primi tre livelli/categorie Invalsi delle prove di Italiano e Matematica della scuola Primaria e Secondaria in linea con i dati regionali. Ottenere valori della distribuzione degli alunni nei livelli A1 per la Primaria e A2 per la Secondaria delle prove di Inglese in linea con i dati regionali.

Risultati attesi

Il corso di recupero intende consolidare le competenze linguistiche di base, attraverso esercitazioni e attività mirate su argomenti centrali. L'intervento è progettato per favorire il raggiungimento degli obiettivi minimi, rafforzando al contempo la fiducia degli studenti nelle proprie capacità comunicative. Il percorso si propone di offrire un ambiente di apprendimento sereno e motivante, in cui ciascun partecipante possa progredire secondo i propri ritmi e riscoprire il piacere di apprendere la lingua .



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● POTENZIAMENTO LINGUISTICO SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetto di potenziamento linguistico e attentivo per i bambini di 5 anni delle Scuole dell'Infanzia che hanno manifestato maggiori difficoltà in tali aree, come rilevato dal questionario IPDA (Indicatori per la Prevenzione delle Difficoltà di Apprendimento), mirato a consolidare le competenze essenziali per l'apprendimento. L'intervento di potenziamento si articola in 1 ora settimanale in orario curricolare, rivolto a piccoli gruppi di massimo 10-12 bambini per plesso. Verranno proposte attività inclusive e mirate basate su metodologie ludiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Miglioramento delle capacità di uso della lingua e aumento dell'attenzione durante le attività, in particolare: -riconoscere rime e suoni iniziali di parole; -segmentare e ricostruire semplici parole in sillabe; -eseguire giochi di attenzione e memoria visiva/uditiva; -mantenere la concentrazione in attività strutturate per alcuni minuti; -collaborare e rispettare regole semplici durante giochi di gruppo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● CARE THE VOICE

Introduzione alla tecnica vocale, al canto corale e all'interpretazione musicale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire il benessere e promuovere relazioni positive

Traguardo

Consolidare gli sportelli di ascolto e consulenza. Aumentare i progetti mirati al miglioramento del benessere e delle relazioni. Realizzare progetti volti al miglioramento di alcuni spazi comuni degli edifici scolastici

Risultati attesi

Aumentare la consapevolezza della voce come strumento; Introdurre le basi del canto individuale e di gruppo; Sviluppare l'interpretazione dei brani (comunicare il testo, le emozioni, il messaggio); Stimolare l'ascolto attivo individuale e in gruppo, l'armonia vocale, la presentazione davanti ad un pubblico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro



● PROGETTO YAMM

Yoga, Arte, Musica e Mindfulness sono le protagoniste di questo progetto che intende fornire ai bambini un'esperienza completa di esplorazione sensoriale: una varietà di linguaggi diversi da quelli scolastici in cui poter trovare una possibilità altra di espressione e poter ampliare così la visione del mondo. Le giovani generazioni sono immerse in tempi veloci e ritmi frenetici, da iperstimolazione, iperconnessione e attività che si susseguono senza sosta. Il progetto riportare l'attenzione all'ascolto che è la base di tutte le attività proposte: ascolto di sé e degli altri, ascolto attivo, ascolto e affinamento dell'orecchio musicale, ascolto del proprio corpo e della propria mente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire il benessere e promuovere relazioni positive

Traguardo

Consolidare gli sportelli di ascolto e consulenza. Aumentare i progetti mirati al miglioramento del benessere e delle relazioni. Realizzare progetti volti al miglioramento di alcuni spazi comuni degli edifici scolastici

Risultati attesi

1. imparare a rilassarsi 2. sviluppare dinamiche cooperative e di gruppo 3. iniziare a mettere le basi per gestire meglio le emozioni

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● **ECONOMIA A SCUOLA: EDUCAZIONE FINANZIARIA**

La Banca di Asti e la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio hanno proposto al



nostro istituto comprensivo di invitare gli studenti delle scuole secondarie a partecipare al progetto di educazione finanziaria. L'iniziativa si collega alle aree didattiche dell'educazione civica (cittadinanza economica) e dell'orientamento, offre agli studenti la possibilità di partecipare ad incontri e lezioni dedicate ai temi dell'uso consapevole del denaro, del risparmio, dei consumi responsabili e della parità di genere in ambito economico e lavorativo. Gli incontri hanno l'obiettivo di stimolare una prima riflessione sul risparmio, sul valore del denaro e sulla necessità di gestirlo responsabilmente per sé stessi e per la comunità, in un'ottica di sostenibilità e cittadinanza consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sensibilizzare all'uso consapevole del denaro, del risparmio, dei consumi responsabili;
Affrontare il tema della parità di genere in ambito economico e lavorativo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Proiezioni

Teatro

● CONSAPEVOLEZZA ALIMENTARE

Questo progetto si articolerà in tre incontri, durante i quali i bambini verranno guidati attraverso tematiche fondamentali legate all'alimentazione e alla sostenibilità. I temi che verranno affrontati saranno: stagionalità e consapevolezza alimentare; mindful eating; il viaggio del cibo. L'approccio sarà incentrato su attività pratiche e interattive, per favorire una migliore comprensione e memorizzazione dei concetti trattati. Le attività prevederanno momenti di manipolazione e sperimentazione, incoraggiando i bambini a immergersi attivamente nei temi proposti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

1. Aumentare la conoscenza e l'esperienza sensoriale con alimenti come frutta, verdura e legumi, con l'obiettivo di promuoverne l'assaggio e il successivo consumo
2. Favorire l'adozione



di abitudini alimentari corrette, che contribuiscano allo sviluppo fisico e mentale 3. Aiutare i bambini a conoscere e comprendere il ciclo del cibo (dalla terra alla tavola) e a sviluppare un apprezzamento per la semina (piccola coltivazione)

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PIANO ESTATE: INSIEME STIAMO BENE

Conoscere e tutelare il patrimonio culturale, storico e ambientale della propria città.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Creare uno spirito di amicizia nell'ambiente scolastico. Partecipare attivamente alle attività di gruppo proposte. Rafforzare la collaborazione tra pari. Creare rapporti di amicizia durante le visite proposte. Conoscere e tutelare il patrimonio culturale della propria città. Promuovere la condivisione del benessere della persona collaborando tra pari.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PIANO ESTATE: PODCAST BIBLIOTECA

Il progetto prevede un percorso di podcast per catalogare i libri della biblioteca che potrebbe coinvolgere gli studenti nella creazione di recensioni di libri, trasformando la lettura in un'esperienza creativa e coinvolgente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire il benessere e promuovere relazioni positive

Traguardo

Consolidare gli sportelli di ascolto e consulenza. Aumentare i progetti mirati al miglioramento del benessere e delle relazioni. Realizzare progetti volti al miglioramento di alcuni spazi comuni degli edifici scolastici

Risultati attesi

Creare dei podcast che andranno a descrivere, analizzare e consigliare libri rendendo più accessibile e interessante la scoperta di nuove letture. Favorire uno spirito di condivisione nell'ambiente scolastico. Partecipare attivamente alle attività di gruppo proposte. Rafforzare la collaborazione tra pari. Promuovere il benessere della persona collaborando tra pari.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Informatizzata

● PIANO ESTATE: PODCAST EMOZIONI

Il progetto offre la possibilità di creare una trasmissione, di condividere le idee e di far sentire la propria voce. Il podcast consentirà di intervistare altri ragazzi, di raccontare le proprie esperienze, di condividere le passioni e di ispirare gli altri con le parole. Il podcast sarà una finestra sul mondo, un modo per esprimere noi stessi e per far sentire la nostra voce

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire il benessere e promuovere relazioni positive

Traguardo

Consolidare gli sportelli di ascolto e consulenza. Aumentare i progetti mirati al miglioramento del benessere e delle relazioni. Realizzare progetti volti al miglioramento di alcuni spazi comuni degli edifici scolastici

Risultati attesi

Affrontare temi importanti come le emozioni, le speranze, il futuro e tutto ciò che riguarda il mondo dei giovani. Favorire la creazione di un clima di amicizia e collaborazione

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● **PIANO ESTATE: ARTE JONA**

Il progetto prevede di coinvolgere i ragazzi del nostro istituto nelle ore extrascolastiche, per dare vita a vere opere d'arte che potranno servire nella scuola per eventuali scenografie di teatro o per l'abbellimento degli spazi comuni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire il benessere e promuovere relazioni positive

Traguardo

Consolidare gli sportelli di ascolto e consulenza. Aumentare i progetti mirati al miglioramento del benessere e delle relazioni. Realizzare progetti volti al miglioramento di alcuni spazi comuni degli edifici scolastici

Risultati attesi

Favorire l'integrazione dei ragazzi e incentivare la collaborazione tra pari. Obiettivo principale



sarà quello di cercare di farli sentire parte di un gruppo e creare un gruppo sereno e di condivisione.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
------------	---------

Aule	Teatro
------	--------

● PIANO ESTATE: EDUCAZIONE MOTORIA SCUOLA PRIMARIA

Il progetto, articolato in due distinti moduli, si propone di favorire la promozione dell'educazione motoria nella scuola primaria che riveste un ruolo fondamentale nello sviluppo di tutte le aree della personalità, non solo quella morfologico-funzionale, ma anche intellettuale-cognitiva, affettivo-etica e sociale. Attraverso il gioco declinato in varie modalità, gli alunni potranno sperimentare, conoscere e migliorare non soltanto gli schemi motori e le capacità coordinative, ma anche la consapevolezza ed il rispetto di sé, dell'altro, delle regole e degli spazi condivisi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire il benessere e promuovere relazioni positive

Traguardo

Consolidare gli sportelli di ascolto e consulenza. Aumentare i progetti mirati al miglioramento del benessere e delle relazioni. Realizzare progetti volti al miglioramento di alcuni spazi comuni degli edifici scolastici

Risultati attesi

Acquisire la consapevolezza ed il rispetto di sé, dell'altro, delle regole e degli spazi condivisi. Promuovere il benessere fisico, psicologico e sociale a scuola. Vivere la squadra come momento di crescita in senso globale. Sperimentare la solidarietà, l'onestà e la cooperazione per il raggiungimento degli obiettivi

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● PIANO ESTATE: POTENZIAMENTO DI INGLESE SCUOLA PRIMARIA

Il percorso è rivolto agli alunni e alle alunne delle classi quinte delle due scuole primarie dell'istituto. Le attività in aula consentiranno di potenziare le abilità ricettive e produttive di speaking, writing, reading e listening in una cornice metodologica funzionale-comunicativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali per le classi quinte della scuola primaria e per le classi terze della secondaria.

Traguardo

Ottenere valori della distribuzione degli alunni nei primi tre livelli/categorie Invalsi delle prove di Italiano e Matematica della scuola Primaria e Secondaria in linea con i dati regionali. Ottenere valori della distribuzione degli alunni nei livelli A1 per la Primaria e A2 per la Secondaria delle prove di Inglese in linea con i dati regionali.



Risultati attesi

Approfondire le competenze di lingua inglese eventualmente anche al fine di ottenere la certificazione di competenza linguistica di livello pre-A1/A1 del QCER.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PIANO ESTATE: DANZARE A TEATRO

Attraverso questo progetto si vuole promuovere il movimento come parte integrante della quotidianità dei ragazzi, con l'obiettivo di migliorare il loro benessere fisico, sociale e mentale. Essendo la danza un linguaggio accessibile a tutti, inoltre, sviluppa processi relazionali, l'integrazione, la socializzazione e l'inclusione in ambito scolastico, aiuta ad aumentare il livello di autonomia personale anche per alunni con disabilità o comunque con problematiche di inclusione. Attraverso le opportunità comunicative e relazionali dei due linguaggi: musica e movimento, si creeranno dei presupposti di inclusività, di prevenzione e di supporto al disagio. Il progetto prevede delle lezioni di danza in cui verranno sviluppate attività motorie, esercizi e giochi con l'utilizzo della musica anche in forma ludica, individuali, a coppie e a gruppo; scelta di brani musicali, studio e creazione di coreografie singole e di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire il benessere e promuovere relazioni positive

Traguardo

Consolidare gli sportelli di ascolto e consulenza. Aumentare i progetti mirati al miglioramento del benessere e delle relazioni. Realizzare progetti volti al miglioramento di alcuni spazi comuni degli edifici scolastici

Risultati attesi

□ prendere coscienza del valore del proprio corpo come espressione della personalità e come condizione relazionale, comunicativa, espressiva e operativa; □ sviluppare le capacità motorie di base per raggiungere una maggiore padronanza del proprio corpo □ sviluppare capacità ritmiche e di coordinazione di base attraverso semplici coreografie □ migliorare il controllo motorio, la respirazione, la coordinazione motoria, l'orientamento nello spazio, il ritmo, l'espressività e la socializzazione □ apprendere alcune tecniche di ballo

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● AGENDA NORD: APPROFONDIMENTO INGLESE SCUOLA PRIMARIA

Il percorso, articolato in tre distinti corsi, è rivolto agli alunni e alle alunne delle classi quinte delle due scuole primarie dell'istituto. Le attività in aula consentiranno di potenziare le abilità ricettive e produttive di speaking, writing, reading e listening in una cornice metodologica funzionale-comunicativa. Il percorso di approfondimento delle competenze di lingua inglese sarà eventualmente anche finalizzato alla certificazione di competenza linguistica di livello pre-A1/A1 del QCER

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali per le classi quinte della scuola primaria e per le classi terze della secondaria.



Traguardo

Ottenere valori della distribuzione degli alunni nei primi tre livelli/categorie Invalsi delle prove di Italiano e Matematica della scuola Primaria e Secondaria in linea con i dati regionali. Ottenere valori della distribuzione degli alunni nei livelli A1 per la Primaria e A2 per la Secondaria delle prove di Inglese in linea con i dati regionali.

Risultati attesi

-Miglioramento delle abilità ricettive e produttive di speaking, writing, reading e listening. -
Eventuale certificazione di competenza linguistica di livello pre-A1/A1 del QCER.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● AGENDA NORD: LABORATORIO DI SCIENZE SCUOLA PRIMARIA

Percorso di attività laboratoriali, articolato in due diversi corsi, che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline.



Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing". Le ipotesi, verificate attraverso esperimenti, si discutono con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni. Durante il corso, gli alunni, rivestiranno un ruolo attivo e diventeranno loro stessi degli scienziati, dotandosi di tutti gli strumenti necessari. Sarà inoltre introdotto il metodo scientifico. Ad accompagnare lo svolgimento delle attività saranno alcuni/e scienziati/e. All'interno di ogni incontro, molto spazio verrà attribuito all'attività esperienziale e laboratoriale. Lo spazio di lavoro dovrà assumere tutte le caratteristiche di un vero e proprio laboratorio scientifico. Per poter avvicinare ed interessare tutti gli alunni, le attività verranno proposte in chiave ludica con finalità educative e didattiche. Il lavoro verrà svolto prevalentemente a gruppi ed attraverso modalità operative, motivando all'azione e al confronto tra pari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali per le classi quinte della scuola primaria e per le classi terze della secondaria.

Traguardo

Ottenere valori della distribuzione degli alunni nei primi tre livelli/categorie Invalsi delle prove di Italiano e Matematica della scuola Primaria e Secondaria in linea con i dati regionali. Ottenere valori della distribuzione degli alunni nei livelli A1 per la Primaria e A2 per la Secondaria delle prove di Inglese in linea con i dati regionali.



Risultati attesi

-Promuovere e sviluppare il pensiero scientifico

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Aula generica

● AGENDA NORD: LABORATORIO DI LETTURA E COMPrensione DEL TESTO SCUOLA PRIMARIA

Il percorso, articolato in tre diversi corsi, si pone il fine di sviluppare le capacità di ascoltare, leggere, comprendere, verbalizzare, comunicare, dialogare e riflettere sulla lingua, attraverso l'uso della fantasia creativa e di una molteplicità di linguaggi. Utilizzando attività laboratoriali e lavori di gruppo, i corsi intendono intraprendere percorsi incentrati sulla comprensione e sull'elaborazione del testo, stimolando i bambini a sviluppare idee personali e ad esprimere opinioni su quanto letto. Inoltre ha lo scopo di motivare gli alunni alla lettura, facendo nascere il piacere e l'interesse verso le diverse tipologie testuali. Durante il corso si svolgeranno attività di lettura espressiva ad alta voce e silenziosa, conversazioni in "circle time", analisi del testo,



drammatizzazioni, manipolazione e rielaborazione dei testi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali per le classi quinte della scuola primaria e per le classi terze della secondaria.

Traguardo

Ottenere valori della distribuzione degli alunni nei primi tre livelli/categorie Invalsi delle prove di Italiano e Matematica della scuola Primaria e Secondaria in linea con i dati regionali. Ottenere valori della distribuzione degli alunni nei livelli A1 per la Primaria e A2 per la Secondaria delle prove di Inglese in linea con i dati regionali.

Risultati attesi

Migliorare le capacità di ascoltare, leggere, comprendere, verbalizzare, comunicare, dialogare e riflettere sulla lingua.

Destinatari

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● AGENDA NORD: CODING E ROBOTICA SCUOLA PRIMARIA

Il percorso, articolato in quattro moduli, è progettato per sviluppare il pensiero computazionale e introdurre i partecipanti al Coding in modo creativo e coinvolgente. Rivolto agli alunni della scuola primaria, il corso utilizza un approccio didattico laboratoriale e interattivo per favorire l'apprendimento concreto e significativo. L'obiettivo principale è promuovere le competenze digitali attraverso esperienze pratiche e collaborative, stimolando nei bambini la curiosità verso la tecnologia e preparandoli a un mondo digitale in continua evoluzione. Inizialmente, i bambini esploreranno il Coding Unplugged tramite attività come la pixel art e la creazione di algoritmi, coinvolgenti e accessibili, che permetteranno loro di familiarizzare con i concetti base dei linguaggi di programmazione in modo naturale e divertente. Queste attività di gruppo sono ideali per sviluppare la capacità di scomporre problemi complessi in semplici passi, incoraggiando il pensiero logico e la risoluzione di problemi attraverso la collaborazione. Nella fase successiva, il percorso formativo si arricchisce con l'introduzione del Coding Plugged, utilizzando robot educativi come il Blue-Bot. Grazie a queste risorse interattive e creative, i bambini potranno sperimentare in prima persona il passaggio alla programmazione a blocchi. Con l'ausilio di strumenti visivi e applicazioni digitali come Scratch, i partecipanti saranno guidati a creare animazioni, storie e semplici videogiochi, in un percorso che stimola la fantasia e il pensiero creativo, oltre a rafforzare le competenze di lavoro di squadra. Per rendere il corso ancora più stimolante, verranno utilizzate metodologie didattiche come il cooperative learning, il learning by doing e il brainstorming, creando un ambiente di apprendimento in cui ogni bambino potrà esprimere liberamente le proprie idee stimolando le proprie capacità creative e sviluppando le competenze digitali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali per le classi quinte della scuola primaria e per le classi terze della secondaria.

Traguardo

Ottenere valori della distribuzione degli alunni nei primi tre livelli/categorie Invalsi delle prove di Italiano e Matematica della scuola Primaria e Secondaria in linea con i dati regionali. Ottenere valori della distribuzione degli alunni nei livelli A1 per la Primaria e A2 per la Secondaria delle prove di Inglese in linea con i dati regionali.

Risultati attesi

Sviluppare il pensiero computazionale - Conoscere le basi della programmazione visuale (Scratch/Blockly) - Avvicinarsi alla robotica educativa- Stimolare la creatività e la collaborazione attraverso giochi, storie interattive e lavori di gruppo. - Rafforzare le competenze trasversali: logica, problem solving, comunicazione, lavoro in gruppo. - Integrare arte e tecnologia: collegare



la pixel art a storie digitali e giochi programmati.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● PIANO ESTATE: INGLESE ALLA SCUOLA PRIMARIA

Il percorso è rivolto agli alunni e alle alunne delle due scuole primarie dell'istituto. Le attività in aula consentiranno di potenziare le abilità ricettive e produttive di speaking, writing, reading e listening in una cornice metodologica funzionale-comunicativa. Il percorso di approfondimento delle competenze di lingua inglese sarà eventualmente anche finalizzato alla certificazione di competenza linguistica di livello pre-A1/A1 del QCER.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali per le classi quinte della scuola primaria e per le classi terze della secondaria.

Traguardo

Ottenere valori della distribuzione degli alunni nei primi tre livelli/categorie Invalsi delle prove di Italiano e Matematica della scuola Primaria e Secondaria in linea con i dati regionali. Ottenere valori della distribuzione degli alunni nei livelli A1 per la Primaria e A2 per la Secondaria delle prove di Inglese in linea con i dati regionali.

Risultati attesi

Potenziare le abilità ricettive e produttive di speaking, writing, reading e listening

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Multimediale

Aule

Teatro

● INCLUSIONE ON- RETI DI RIPARTENZA



L'inclusione è un diritto fondamentale per ogni studente e un fattore chiave per lo sviluppo sociale ed economico di un paese. Parlare di inclusione a scuola vuole dire dar corpo ad una strategia educativa capace di garantire la partecipazione e il coinvolgimento di tutti gli studenti nel processo di apprendimento. Un approccio educativo inclusivo valorizza la diversità attraverso la creazione di un ambiente di apprendimento che, riconoscendo e valorizzando le differenze individuali, garantisce loro le stesse opportunità di crescita personale e di successo scolastico. In una scuola inclusiva gli indicatori di abbandono/dispersione scolastica come l'allontanamento degli studenti dal sistema scolastico prima del conseguimento di un diploma o di una qualifica, la frequenza discontinua e la mancata acquisizione di competenze essenziali sono indicatori dall'incidenza poco significativa. Al contrario, la scuola inclusiva si caratterizza per la qualità e l'articolazione di progetti per gli studenti per il potenziamento e il rinforzo dei processi di apprendimento, per il sostegno alla motivazione e all'interesse per lo studio, per l'attività di consulenza al percorso di crescita personale degli studenti e per il sostegno, attraverso percorsi individualizzati, agli studenti fragili. Il progetto "Inclusione ON - Reti di Partenza" nasce dalla necessità di affrontare in un'ottica sistemica la promozione dell'inclusione attraverso la creazione di reti di supporto e di intervento. Attraverso la collaborazione tra scuole, enti locali, associazioni e famiglie, il progetto mira a creare un ambiente scolastico inclusivo e stimolante, in grado di rispondere alle esigenze di tutti gli studenti e di promuovere il loro benessere e il loro successo scolastico. Obiettivi generali - Sostenere la motivazione e l'interesse allo studio - Prevenire la dispersione scolastica attraverso l'identificazione precoce degli studenti a rischio e l'attivazione di interventi personalizzati - Promuovere l'inclusione scolastica attraverso la creazione di reti di supporto e di intervento - Migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento attraverso la formazione degli insegnanti e il supporto ai docenti - Rafforzare la collaborazione tra scuole, enti locali, associazioni e famiglie per promuovere l'inclusione scolastica - Formazione degli insegnanti e supporto ai docenti per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento - Collaborazione con enti locali, associazioni e famiglie per promuovere l'inclusione scolastica. Obiettivi specifici e azioni didattiche per ciascuna linea di azione. Il progetto si articola in tre linee progettuali, ciascuna frutto di accordi di rete con enti e istituzioni diverse, unite da Patti di Comunità aventi lo scopo di favorire l'inclusione di tutti gli studenti e di prevenire e l'abbandono scolastico. Linea progettuale A "UNO PER TUTTI, TUTTI PER UNO". Il progetto nasce dall'esigenza di rispondere alle problematiche delle aree più deprivate del territorio attraverso un'azione sinergica che vede impegnate scuole di ordine e grado diversi, associazioni di volontariato ed enti. La dispersione scolastica, l'emarginazione che spesso derivano dalle condizioni socio economiche in cui vivono molti studenti sono causa di malessere con gravi ricadute sul tessuto sociale se non si interviene con azioni mirate e proposte che esulano dalla didattica tradizionale. La rete del progetto 'Uno per tutti tutti per uno' attivata nell'a.s. 2005/06 ha ottenuto risultati più che apprezzabili grazie



alla possibilità di poter monitorare allievi a rischio dalla scuola primaria sino al conseguimento del diploma di qualifica o di maturità attraverso interventi innovativi, utilizzo della peer education e di personale esterno qualificato (educatrice,, mediatrice, psicologa ecc). In sintesi: una scuola che esce dall'ambito curricolare, che sviluppa, in orario extrascolastico, laboratori, attività alternative finalizzate alla formazione di cittadini responsabili e attivi, rispettosi delle regole oltre al recupero delle competenze disciplinari; una scuola dove un'equipe di docenti ed esperti offre la propria collaborazione alle famiglie e alle comunità dalle quali spesso provengono molti allievi. Particolare attenzione viene riservata agli studenti stranieri con scarsa se non nulla conoscenza della lingua italiana, che tendono a isolarsi, a vivere il loro disagio con comportamenti spesso indisciplinati e di turbamento alla vita scolastica- Il progetto si propone inoltre di offrire consulenza alle scuole che ne facciano richiesta, di attivare corsi di formazione per docenti, personale ATA, studenti peer educator e famiglie e analizzare, attraverso un Osservatorio, criticità e bisogni delle scuole della provincia. Finalità e obiettivi. a) Rendere la scuola al servizio del territorio e delle sue problematiche di ordine sociale b) Adeguare l'attività didattica alle esigenze di particolari utenti che diversamente risulterebbero emarginati e destinati a finire nell'ingranaggio della microcriminalità c) Creare uno spirito di collaborazione tra docenti e allievi nella realizzazione degli obiettivi educativi e cognitivi d) Contribuire alla formazione dei docenti e di chi opera all'interno della scuola e) Attivare rapporti di rete tra istituzioni scolastiche ed altre organizzazioni ed enti operanti sul territorio della provincia astigiana. f) Conoscere i bisogni e le criticità delle scuole del territorio Azioni attivate nell' Istituto

a) Sportello psicologico: ascolto e sostegno degli studenti degli insegnanti e delle famiglie con l'ausilio della b) Attività laboratoriali per l'apprendimento del' italiano come Lingua 2 c) Attività laboratoriali per l'apprendimento individualizzato in piccolo gruppo d) Creazione di un gruppo di alunni peer educator e) Corsi di formazione per docenti delle scuole della rete e delle scuole della provincia f) Corsi di formazione per studenti peer educator

Linea progettuale B
"KUMPANIA PROGETTO PER INCLUSIONE E INTEGRAZIONE DI BAMBINE, BAMBINI E ADOLESCENTI, ROM SINTI E CAMMINANTI (RSC)" Da un'analisi dei processi e delle pratiche di inclusione di Rom e Sinti tra famiglia, scuola attivate in questi anni dai Servizi Sociali sul territorio astigiano, sono emersi i bisogni concreti come, accompagnare le famiglie nella ricerca di un'abitazione, sostenere nei processi educativi, promuovere l'autodeterminazione attivando il programma del Progetto Kumpania "Finanziato dall'Unione Europea" Next generation EU rivolto all'inclusione e all'integrazione di bambine, bambini e adolescenti rom, sinti e camminanti (RSC) in cui gli attori coinvolti sono enti sia formali (istituzioni e del privato sociale) sia informali (cittadini e RSC) come attori privilegiati. L'azione intende promuovere processi partecipati che possano stimolare risposte condivise sui temi principali del progetto. Si intende con questa visione istituire Tavoli di lavoro e di confronto per una partecipazione intersettoriale con la comunità RSC e garantire interventi di integrazione a medio e lungo termine. Finalità e obiettivi



a) Miglioramento dell'inclusione scolastica e del successo formativo dei minorenni RSC b) Contrasto alla dispersione scolastica dei minorenni RSC c) miglioramento dell'accesso dei servizi socio-sanitari dei minorenni RSC e delle loro famiglie d) Consolidamento di una governance inter-cittadina e multisetoriale sostenibile • consolidamento della rete locale Azioni attivate nell'Istituto a) Attivazione Sportello Socio-educativo Scolastico gestito da un assistente sociale e da un educatore professionale attraverso incontri effettuati in orario scolastico. Lo sportello è uno spazio di ascolto per studenti, insegnanti e genitori, è stato pensato quale opportunità per realizzare interventi mirati nelle classi in cui le insegnanti manifestano il bisogno di affrontare tematiche specifiche nonché per la realizzazione di incontri di confronto con i docenti, per condividere strategie operative in situazioni di interesse o di difficile gestione. b) Progettazione ed attuazione di laboratori ludico-ricreativi: saranno proposti laboratori modulari a seconda che vengano svolti presso la scuola primaria o la scuola secondaria di primo grado e saranno centrati su temi di risoluzione del conflitto, emozioni primarie e sui diritti dei bambini /fanciulli. Gli operatori dedicati a questa attività svolgeranno incontri preliminari con la Dirigenza e i Coordinatori di plesso e di classe per effettuare una mappatura dei bisogni. c) Laboratori di potenziamento scolastico e di socializzazione da attuarsi in due scuole in orario extra scolastico Linea progettuale C " GERMOGLI DI FUTURO: NUOVE ROTTE PER L APPRENDIMENTO" Il progetto GERMOGLI DI FUTURO prende le mosse dalla riflessione che quasi un giovane su dieci abbandona gli studi prima del previsto. Il progetto, attraverso un intervento triennale per la costruzione di un Patto Educativo di Comunità, favorisce l'introduzione e la sperimentazione di metodologie didattiche innovative nelle classi a beneficio di tutti gli studenti e con un focus sui più fragili. L' intervento, guidato da un educatore, si articola in un'azione integrata tra il tempo scuola a fianco dei docenti e il tempo extrascolastico in un laboratorio pomeridiano. Finalità e obiettivi a) Costruire un patto educativo creando un'alleanza tra il team di progetto, il team docenti e le famiglie degli studenti coinvolti b) Migliorare il benessere degli alunni e le loro competenze trasversali c) Supportare gli studenti nel raggiungimento degli obiettivi d) Fornire ai docenti metodologie e strumenti per individuare il disagio e) Formalizzare il processo attivato per la costruzione di un modello replicabile Azioni attivate nell' Istituto a) Analisi dei contesti classi e relativo confronto con team docenti b) Co-programmazione educativa e metodologica con team docenti c) Colloqui di prossimità (ove necessari) con le famiglie degli alunni coinvolti nelle attività pomeridiane d) Realizzazione degli interventi curricolari in classe e pomeridiani e) Momenti di formazione pratica per docenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire il benessere e promuovere relazioni positive

Traguardo

Consolidare gli sportelli di ascolto e consulenza. Aumentare i progetti mirati al miglioramento del benessere e delle relazioni. Realizzare progetti volti al miglioramento di alcuni spazi comuni degli edifici scolastici

Risultati attesi

Prevenire la dispersione scolastica attraverso l'identificazione precoce degli studenti a rischio e l'attivazione di interventi personalizzati- Promuovere l'inclusione scolastica attraverso la creazione di reti di supporto e di intervento Collaborazione con enti locali, associazioni e famiglie per promuovere l'inclusione scolastica

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



PENNE IN AZIONE

Il progetto prevede la realizzazione di un laboratorio di scrittura rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado, finalizzato alla preparazione della prova scritta dell'esame di Stato. Attraverso attività guidate, esercitazioni progressive e simulazione d'esame, gli studenti consolidano le competenze di produzione scritta, imparando ad analizzare la traccia, pianificare il testo, utilizzare correttamente le strutture linguistiche e revisionare il proprio elaborato. Il progetto adotta una metodologia inclusiva e laboratoriale, con particolare attenzione agli alunni L2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Conoscere la struttura delle principali tipologie testuali. - Arricchire il lessico e migliorare la correttezza morfosintattica. - Utilizzare connettivi e punteggiatura in modo adeguato. - Pianificare, scrivere e revisionare un testo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● PONTI E PAROLE

“Ponti e Parole” è un progetto rivolto agli studenti di scuola secondaria di I grado, che mira a promuovere la conoscenza e il rispetto delle diverse culture presenti nelle classi, ampliare le competenze linguistiche, favorendo la comprensione orale e scritta. Partecipando a attività come: laboratori linguistici, mappe culturali e progetti multimediali essi sviluppano competenze comunicative, sociali e digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

1. Comprendere e produrre testi orali in italiano. 2. Ampliare il vocabolario e strutture linguistiche. 3. Interagire attivamente su tematiche culturali e personali

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



RICOMINCIO DA ME

Il progetto propone un percorso di motivazione e rimodulazione del metodo di studio rivolto agli studenti delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado. Le attività, basate su metodologie laboratoriali e cooperative, stimolano gli studenti a riflettere sulle proprie abitudini di apprendimento, riconoscere i propri punti di forza, fissare obiettivi realistici e sviluppare strategie efficaci per migliorare performance e benessere scolastico. Il percorso integra momenti di riflessione personale, esercizi pratici, dinamiche di gruppo e attività creative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Rafforzare la motivazione allo studio e il senso di autoefficacia. □ Migliorare il metodo di studio attraverso strategie personalizzate. □ Favorire l'autoregolazione emotiva e la gestione dello stress scolastico. □ Sviluppare capacità di pianificazione e monitoraggio dei propri obiettivi. □ Potenziare il lavoro cooperativo, la partecipazione e il senso di appartenenza al gruppo

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PREVENZIONE BULLISMO -PEER EDUCATION

Prevenzione e riduzione degli episodi di bullismo e cyberbullismo a scuola e sui social.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Conoscere il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo; Conoscere a grandi linee la normativa sul bullismo e cyberbullismo; Conoscere a grandi linee le fattispecie di reato connesse agli atti di bullismo e cyberbullismo; Favorire lo sviluppo ed il potenziamento delle competenze personali e sociali, quali consapevolezza di sé, empatia, gentilezza, capacità comunicative e relazionali; Stimolare la formazione di un gruppo di educatori fra pari, per la promozione della prevenzione del fenomeno del bullismo e cyberbullismo a scuola; Promozione del benessere e prevenzione dei comportamenti a rischio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ACCESSO PER TUTTI
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Costituzione e ampliamento della rete in ogni plesso (secondaria , primaria, infanzia) per agevolare l'utilizzo degli strumenti digitali nella didattica.

Garantire il pieno funzionamento della rete per utilizzare il registro elettronico.

Poter utilizzare cloud, applicativi online per produzione documenti e unità didattiche.

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

E' stato redatto un documento sull'utilizzo degli ambienti digitali e sicurezza on-line. Il documento elenca una serie di buoni



Ambito 1. Strumenti

Attività

comportamenti da tenere quando si utilizzano gli strumenti informatici e le regole da rispettare per la navigazione online. Nell'Istituto sono stati allestiti, grazie a fondi europei Pon, spazi multimediale polivalenti, dotati di pc o tablet, videoproiettore collegato a computer per il docente, spazi e arredi flessibili per favorire la discussione ed il confronto. Grazie alla creazione di ambienti digitali di apprendimento è possibile realizzare alcuni prodotti digitali messi a punto dagli studenti tramite procedure di cooperative learning e sviluppare l'autonomia organizzativa e gli aspetti creativi del lavoro didattico.

Titolo attività: IDENTITÀ DIGITALE
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto aderisce all'offerta GSuite che permette la creazione di un profilo digitale per ogni studente. I destinatari sono gli studenti della scuola secondaria di primo grado, a cui viene assegnata una mail istituzionale da utilizzare nelle varie attività didattiche, compresa la possibilità di accedere alle aule virtuali e alle conferenze on line.

Le scuole dell'infanzia e primarie hanno invece attivato classi virtuali attraverso la piattaforma Weschool.

Il registro elettronico in adozione, inoltre, prevede un profilo digitale per ogni tutore, che consente l'accesso al registro per il controllo dei voti, delle assenze e giustificazioni, dell'attività didattica svolta, dei compiti assegnati e per la prenotazione dei colloqui con i docenti.

Un'apposita sezione del registro è costituita dal materiale didattico/agenda/compiti e appunti: essa consente di seguire appunti, spiegazioni, esercitazioni, link e attività utili per la



Ambito 1. Strumenti

Attività

formazione degli alunni, per lo sviluppo delle attività didattiche di classe o anche personalizzate.

Titolo attività: IDENTITÀ DIGITALE
DOCENTI
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il registro elettronico in adozione prevede un profilo digitale per ogni docente che consente di accedere alle proprie classi, alle agende condivise e alla messaggistica verso i gruppi classe e verso i colleghi. Permette inoltre di condividere materiali didattici, link, esercitazioni, schemi e appunti con gli studenti attraverso la funzione compiti. Inoltre la piattaforma Google Suite for Education consente ad ogni docente di creare la classe virtuale per ciascuna disciplina, ma anche di creare e conservare documenti, moduli, calendario impegni e di svolgere videolezioni o riunioni a distanza con i colleghi e con i genitori.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dall'a.s. 2014/15 è in uso il registro elettronico per l'attività didattica e dal 2017 anche una piattaforma cloud per le operazioni di segreteria. Tutti i tutori, i docenti ed il personale amministrativo e ausiliario hanno un account con password per l'accesso ai servizi del Registro Elettronico e della Segreteria Digitale. Tramite il registro elettronico vengono monitorate



Ambito 1. Strumenti

Attività

assenze, ritardi o uscite anticipate, vengono inseriti voti, annotazioni e/o note disciplinari degli alunni, compilati gli atti di scrutinio e d'esame. Le programmazioni individuali dei docenti, il piano delle attività programmato per ogni classe, il programma svolto dai docenti vengono inseriti on-line nella programmazione delle singole classi

Dall'a.s. 2019/20 l'uso del registro è stato esteso alla scuola dell'infanzia, mentre gli altri ordini di scuola ne hanno implementato l'utilizzo: assegnazione compiti, comunicazioni alle famiglie, prenotazione incontri con i docenti da parte dei tutori, mentre la visualizzazione dei voti nella scuola secondaria e dei documenti di valutazione erano già utilizzate in precedenza.

E' in atto nell'Istituto il processo di dematerializzazione dei documenti scolastici, pertanto tutti i documenti e gli atti, salvo qualche eccezione motivata, sono in formato digitale e il trattamento avviene attraverso le piattaforme fornite dal Ministero (SIDI...) e il sistema NUVOLA di Madisoft per la protocollazione e l'archiviazione. Dallo scorso anno scolastico tutto il personale utilizza il proprio account della segreteria digitale per richiedere e comunicare assenze, oltre che per cominciare l'adesione ad assemblee e scioperi.

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO · Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Animatore Digitale si occupa della progettazione, formazione e promozione di contenuti e strumenti digitali. Si occupa dell'elaborazioni di progetti per la realizzazione e l'ampliamento della rete, connettività, ambienti digitali, coding, robotica educativa. Ricerca nuovi applicativi per la didattica, fornisce consulenza e supporto ai docenti.

Si occupa della privacy e policy d'Istituto.

Organizza corsi di formazione riguardanti le nuove tecnologie.

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sono inseriti nei corsi di formazione d'Istituto proposte relative alle nuove tecnologie, all'utilizzo di applicativi on-line e loro utilizzo nella didattica, al coding . Nelle proposte è inserita anche la formazione che riguarda la privacy a scuola.



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: UN TECNICO ANCHE
PER NOI
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dalla primavera del 2020 è stato assegnato un posto da assistente amministrativo, che opera in 4/5 istituti di scuola del primo ciclo.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. 1 ASTI - ATIC81800R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi e l'osservazione, nelle sue varie modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere ed accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo. Durante il periodo dell'accoglienza settembre-ottobre viene eseguita una prima osservazione, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Con l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti ed accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative del nuovo ambiente in cui imparano a condividere e a rispettare le regole in differenti situazioni di gioco, sperimentano cosa significhi fare amicizie, instaurano nuove relazioni con gli adulti e con i pari. Attualmente le osservazioni iniziali e quelle periodiche in corso d'anno vengono fatte dal team docente di sezione in maniera informale attraverso annotazioni necessarie a registrare sia particolarità relative ad abilità, attitudini, condotte relazionali dei singoli bambini, sia criticità o bisogni specifici. Le informazioni raccolte sono poi oggetto di analisi e confronto tra i docenti per delineare un quadro d'insieme dei singoli bambini ad inizio anno oppure per tracciare il percorso evolutivo degli apprendimenti conseguiti. Tali informazioni sono la base per effettuare la scelta dei traguardi nel corso delle programmazioni bimestrali. Da alcuni anni è diventata prassi consueta delle docenti quella di stabilire tempestivi e periodici colloqui individuali, oltre quelli calendarizzati, con i genitori dei bambini neoiscritti o dei bambini che hanno manifestato significative difficoltà di apprendimento/socializzazione, al fine di costruire un progetto educativo mirato e funzionale. Per quanto concerne la valutazione degli alunni in uscita a fine anno scolastico i docenti compilano un documento di carattere descrittivo che delinea il profilo del bambino nei cinque campi di esperienza. I profili saranno il risultato di una descrizione globale dei bambini tenendo come riferimento i traguardi corrispondenti ai rispettivi campi di esperienza. Questo documento, accompagnato dai



colloqui di passaggio informazioni con le colleghe della scuola Primaria, ha l'obiettivo di illustrare il percorso di ogni alunno mettendo in luce i punti di forza, i progressi acquisiti, i livelli di autonomia raggiunti ed eventuali difficoltà sulle quali ancora intervenire, per garantire sia la costituzione di gruppi classe (future classi prime) ben equilibrati e sia per garantire un passaggio all'ordine successivo sereno e positivo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA DELL'INFANZIA In osservanza della legge n° 92 del 20 agosto 2019, concernente l'«Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica», e del D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, il nostro Istituto ha strutturato il Curricolo di Ed. Civica sulla base dei traguardi individuati nell'allegato B delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e secondo il modello R.I.Z.A. (modello utilizzato anche per la costruzione del curricolo verticale d'istituto). Le attività verranno sviluppate attraverso percorsi educativi didattici trasversali e Unità di Apprendimento coerenti con gli obiettivi specifici di apprendimento del Curricolo e con le tematiche inserite nel Progetto di Educazione Civica elaborato dal nostro ordine di scuola. Le griglie di osservazione che verranno compilate dai docenti in seguito allo svolgimento delle UdA, costituiranno lo strumento per completare il profilo individuale dei bambini rispetto ai traguardi dell'educazione civica scelti in forma autonoma dai teams docenti delle singole sezioni.

SCUOLA PRIMARIA La valutazione tiene conto delle linee guida del MIUR, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e quanto indicato dal Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 e dall'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020, e del D.M. n. 183 del 7 settembre 2024. Pertanto, il docente a cui formalmente è affidata la coordinazione dell'insegnamento di educazione civica, formula in sede di scrutinio la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente. La valutazione viene formulata sulla base delle osservazioni condotte dai docenti delle discipline interessate e dei comportamenti di cittadinanza attiva, coerentemente con le conoscenze, abilità e competenze di convivenza civile acquisite.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO La valutazione tiene conto delle linee guida del Miur, adottate in applicazione della Legge n. 92/2019, del DM n.35/2020 con allegati A e B e del D.M. n. 183 del 7 settembre 2024. Pertanto, il docente coordinatore di classe, in quanto docente coordinatore dell'insegnamento di educazione civica, formula in sede di scrutinio la proposta di valutazione dopo avere acquisito gli elementi conoscitivi dal Consiglio di Classe. La valutazione tiene conto degli obiettivi/risultati di apprendimento raggiunti e delle conoscenze/abilità acquisite, con particolare riferimento alle competenze conseguite in ambiti o percorsi di cittadinanza attiva; i traguardi di competenze da raggiungere al termine del



primo ciclo d'istruzione sono quelli indicati nel D.M. n. 183 del 7 settembre 2024. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le capacità di comportamento e relazionali dei singoli alunni sono sempre sottoposte ad un'attenta osservazione da parte dei docenti nella quotidianità dell'azione didattica. All'interno del gruppo di lavoro sul curricolo di educazione civica in ottica di continuità, sono stati delineati gli indicatori comportamentali e relazionali per i tre ordini di scuola. Per il nostro ordine di scuola, in osservanza degli interventi definiti dalle Linee guida emanate con il decreto ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, si è quindi deciso di integrare il profilo descrittivo globale degli alunni in uscita, con una parte dedicata agli aspetti comportamentali che verranno espressi tenendo conto degli indicatori stabiliti: rispetto delle norme che regolano la vita scolastica; gestione e rispetto del materiale didattico proprio e altrui e dei vari ambienti scolastici; relazione con i compagni e con gli adulti; partecipazione ed interazione nel piccolo e grande gruppo.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il processo di valutazione riveste una funzione formativa fondamentale e risulta essere il punto di riferimento nella costruzione delle strategie didattiche aderenti ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività dei docenti in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che, in ogni alunno, può essere valorizzato. L'apprendimento è un processo biologico, non meccanico, formato da tantissime variabili spesso non prevedibili. La valutazione serve se aiuta uno studente a migliorare se stesso, non a confrontarsi e ad essere confrontato con altri, a scuola non si va per competere, ma per crescere. Ognuno impara a modo proprio, ognuno ha il proprio stile cognitivo; quindi, pur facendo per tutti la stessa cosa, spesso l'esito dell'apprendimento è diverso. La valutazione in prospettiva pedagogica è un processo individualizzato, non standardizzato. Le persone si nutrono di feedback, di riscontri che gli altri danno, per migliorare ed imparare, il senso della valutazione per l'apprendimento è proprio quello di fornire agli alunni dei feedback a-valutativi tempestivi: questo deve generare nello studente la consapevolezza dei criteri di qualità delle attività che svolge e aiutarlo ad orientare i suoi sforzi



successivi, consolidando e migliorando il proprio apprendimento. In questo modo vengono attivati dei processi fondamentali: il riesame, la riflessione, il controllo, la retroazione, la meta cognizione che sono alla base dell'apprendimento. Compito dell'insegnante, quindi, è quello di raccogliere indizi dell'apprendimento realizzato dagli studenti, valorizzare i risultati e non evidenziare gli errori, favorire il feedback a-valutativo per rinforzare i risultati ottenuti e per migliorarli, rendere consapevole l'alunno dei propri apprendimenti. SCUOLA PRIMARIA "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto" (O.M. n.3 del 9/01/25). Nel nostro Istituto si è lavorato per declinare un Curriculum che, partendo dalle Indicazioni Nazionali, definisce per ogni disciplina il repertorio degli obiettivi di apprendimento che, come indica la normativa, "individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze". I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi, selezionati tra quelli declinati nel Curriculum Verticale di Istituto, vanno da un minimo di due ad un massimo di quattro per ogni disciplina e sono comuni tra le classi parallele dei due plessi. La legge 1° ottobre 2024, n. 150, è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. I giudizi sintetici sono i seguenti: OTTIMO DISTINTO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE NON SUFFICIENTE. Al fine di rendere chiara, trasparente e comprensibile la valutazione degli apprendimenti, i sei giudizi sintetici sono declinati tenendo in considerazione alle seguenti aree: a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire; c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali; d) la continuità nella



manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. e) il linguaggio utilizzato dall'alunno a livello di chiarezza, ricchezza lessicale, completezza argomentativa. Non viene variata il documento di valutazione per la religione cattolica/materia alternativa. Per una migliore personalizzazione della valutazione, i team di classe sono invitati a formulare il profilo globale dell'alunno in maniera libera, facendo solo riferimento a aspetti condivisi tra le varie classi.

a. Profilo globale dell'alunno- Valutazione intermedia Per la valutazione intermedia, il giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno viene formulato in forma discorsiva utilizzando le personalizzazioni che l'insegnante ritiene opportune. Per uniformità si indicano gli aspetti da considerare nella formulazione del profilo: • INTERESSE • PARTECIPAZIONE • AUTONOMIA PERSONALE ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO • ATTENZIONE • IMPEGNO • STILE DI APPRENDIMENTO • APPROCCIO ALLO STUDIO Nella personalizzazione del profilo globale dell'alunno è possibile formulare frasi considerando solo i punti che meglio si prestano per descrivere l'alunno/a. Inoltre, è consigliabile seguire le caratteristiche del feed back, utilizzato per la valutazione quotidiana, ovvero, partire dal positivo, dai punti di forza dell'alunno/ b. Profilo globale dell'alunno - Valutazione finale Per la valutazione finale, il giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno viene formulato in forma discorsiva utilizzando le personalizzazioni che l'insegnante ritiene opportune. Per uniformità si indicano gli aspetti da considerare nella formulazione del profilo: • INTERESSE • IMPEGNO • AUTONOMIA (gestione personale e organizzazione del lavoro). Nella formulazione del profilo è consigliabile seguire le caratteristiche del feed back, utilizzato per la valutazione quotidiana, ovvero, partire dal positivo, dai punti di forza dell'alunno/a.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO Anche la scuola secondaria di primo grado ha declinato il Curricolo a partire dalla Indicazioni Nazionali, sulla base del quale i dipartimenti disciplinari organizzano la programmazione periodica e poi valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati. Le valutazioni quadrimestrali riferite alle discipline sono espresse nella scheda con voto in decimi e tengono conto non solo delle verifiche quadrimestrali, ma anche delle osservazioni sistematiche, dell'interesse e dell'impegno mostrati, delle modalità di apprendimento e dei miglioramenti rilevati. La scuola partecipa al progetto "Non sono un voto" basato sugli aspetti pedagogici e didattici della valutazione con l'obiettivo di progettare e fare scuola in modo che la valutazione sia coerente con i fini e le pratiche formative. A tal fine la valutazione svolta su alcune classi della scuola secondaria di primo grado viene effettuata in maniera descrittiva, ossia dialogica. In allegato i criteri per la valutazione delle discipline utilizzati per la valutazione intermedia e finale degli alunni di scuola secondaria di primo grado.

VALUTAZIONE ALUNNI BES, DSA, CON DISABILITÀ Per gli alunni con D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) la valutazione fa riferimento a quanto stabilito nel Piano Didattico Personalizzato, predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170. Per gli alunni B.E.S. (Bisogni



Educativi Speciali) si tiene conto non solo dei traguardi raggiunti, ma anche del percorso svolto per il conseguimento degli obiettivi minimi disciplinari. Per gli alunni con disabilità certificata la valutazione è correlata agli obiettivi individuati nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

Allegato:

VALUTAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA PTOF 25.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la valutazione del comportamento nella scuola primaria si utilizza un giudizio sintetico, al fine di rendere espliciti alle famiglie, gli indicatori di riferimento, che sono i seguenti: RISPETTO DELLE REGOLE GESTIONE DEL MATERIALE PROPRIO ED ALTRUI RISPETTO DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI RELAZIONE CON ADULTI E PARI PARTECIPAZIONE E LIVELLO DI COLLABORAZIONE La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado è espressa con un voto, gli indicatori sono i seguenti: Rispetto verso gli altri e comunicazione Partecipazione Responsabilità personale Capacità di lavoro in gruppo Empatia e solidarietà Iniziativa e proattività

Allegato:

CITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO PRIM SEC 25.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Quadro normativo D. Lgs. 62/2017 Art. 3 c.1 "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione".

C.3 "Solo in casi eccezionali e sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, gli insegnanti della



classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna/o alla classe successiva"

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE:

- nessun processo di miglioramento anche in presenza di interventi individualizzati con possibilità di prolungare il percorso formativo nella classe frequentata;
- valutazione negativa del comportamento in merito a partecipazione, senso di responsabilità, impegno nell'esecuzione dei lavori a scuola e a casa, disponibilità dell'alunno al recupero attraverso attività ed esercizi predisposti.

L'eventuale non ammissione deve essere condivisa dagli insegnanti di classe, dal dirigente scolastico, dalla famiglia dell'alunna/o e dall'équipe medico psico-pedagogica dell'ASL (qualora sia richiesta). La decisione è assunta all'unanimità in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o suo delegato.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Quadro normativo D. Lgs. 62/2017 Artt. 5,6

"Ai fini della validità dell'anno scolastico (...) è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato"

"Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo". È stata confermata la non ammissione alla classe successiva dell'alunna/o cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale così

come sancito dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998."

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE

In presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline:

- validità dell'anno scolastico con una frequenza inferiore ai tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- mancati risultati ottenuti nelle diverse discipline tenuto conto della situazione di partenza dell'alunno;
- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in quasi tutte le discipline (per cui si può valutare l'opportunità di prolungare il percorso formativo nella classe frequentata) in particolare presenza di quattro voti non sufficienti di cui 2 gravi (voto 4), oppure più di quattro insufficienze non gravi;
- mancati processi di miglioramento anche in presenza di interventi individualizzati;
- valutazione negativa del comportamento in merito a partecipazione, senso di responsabilità, impegno nell'esecuzione dei lavori a scuola e a casa, disponibilità dell'alunno al recupero attraverso attività ed esercizi predisposti;
- irrogazione della sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Quadro normativo

"Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento di una o più discipline in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe* deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI."

Il Consiglio di classe delibera l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione anche in presenza di valutazioni insufficienti sulla base dei seguenti criteri:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI, salvo diversa disposizione normativa;
- progressi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- valutazione (positiva) del comportamento in merito a partecipazione, senso di responsabilità, impegno nell'esecuzione dei lavori a scuola e a casa, disponibilità al recupero.

CRITERI NON AMMISSIONE

Quadro normativo

"Nel caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri* definiti dal Collegio docenti, la non ammissione dell'alunna/o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati."

Il Collegio dei Docenti elabora i seguenti criteri:

- valutazione non positiva del livello di apprendimento raggiunto dall'alunna/o, tale da non consentirgli di frequentare la scuola successiva in particolare quattro insufficienze di cui 2 gravi (voto 4), almeno due relative alle discipline oggetto di prova scritta all'Esame di Stato; oppure più di quattro insufficienze non gravi di cui almeno due relative alle discipline oggetto di prova scritta



all'Esame di Stato;

- valutazione negativa del comportamento dell'alunno in merito a: rispetto delle regole, partecipazione, senso di responsabilità, impegno nell'esecuzione dei lavori a scuola e a casa e disponibilità al recupero.

Il Consiglio di classe nel motivare la propria delibera fa riferimento:

- all'analisi costante e puntuale della situazione dell'alunno nel corso dell'anno scolastico;
- al confronto con la famiglia attraverso colloqui e comunicazioni scritte;
- ai richiami e ai provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per favorire l'inclusione degli alunni, la scuola lavora in continuita' tra i tre diversi ordini favorendo il passaggio di informazioni, organizzando progetti di continuita' e definendo pratiche inclusive condivise. Si favorisce l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con BES attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati, al fine di facilitarne l'ingresso a scuola, sostenendoli nella fase di adattamento al nuovo contesto e adottando forme di verifica e valutazione adeguate alle necessita' formative degli studenti. I criteri sulla base dei quali si attua l'inclusione nella scuola sono:1.conoscenza dei bisogni educativi del soggetto con BES;2.analisi della certificazione/documentazione ufficiale aggiornata ;3.formulazione annuale del Piano Educativo Individualizzato (PEI) o del Piano Didattico Personalizzato (PDP);4. condivisione e programmazione collegiale degli interventi;5. attivazione di progetti d'Istituto o di classe per l'integrazione/inclusione;6. verifica intermedia e finale degli interventi attuati e valutazione (PEI -- PDP).Gli obiettivi del PEI vengono individuati dal consiglio di classe dopo i primi colloqui conoscitivi con le maestre delle scuole di provenienza, i terapeuti, i familiari e tutte le figure professionali coinvolte a vario titolo nel progetto formativo e di vita dell'alunno. Molta attenzione e' posta all'attuazione della didattica laboratoriale, a nuove metodologie didattiche (cooperative learning, peer to peer) e alla sperimentazione di nuove modalita' valutative: tra queste, la valutazione dialogica che consente di rendere gli alunni piu' partecipi del loro percorso formativo e piu' consapevoli dei loro punti di forza e di debolezza.Il monitoraggio avviene attraverso i colloqui con i terapeuti e i familiari e mediante le valutazioni sistematiche e la verifica in itinere degli obiettivi.I docenti partecipano a corsi di formazione e aggiornamento su metodologie didattiche inclusive che consentono di valorizzare stili di apprendimento differenti e che favoriscono la partecipazione attiva e la motivazione allo studio degli studenti. Sono proposti progetti e laboratori dedicati agli studenti BES e percorsi di alfabetizzazione di italiano L2 ; il lavoro dei docenti e' supportato dalla consulenza di figure professionali come psicologo ed educatori.La percezione di efficacia del lavoro svolto e delle scelte fatte per favorire l'inclusione e' monitorato attraverso i questionari rivolti a genitori,



docenti e alunni (vedi indicatori allegati questionari 2024/25). La scuola riconosce l'importanza delle azioni di recupero e di potenziamento, presupposto indispensabile di una didattica efficace che miri al successo formativo di tutti gli studenti e ne valorizzi le eccellenze. Le attività di recupero/potenziamento prevedono percorsi personalizzati in piccolo gruppo in orario scolastico ed extrascolastico, progetti laboratoriali anche a classi aperte (PNRR) e la partecipazione a gare e concorsi esterni alla scuola.

Punti di debolezza:

Nonostante la scuola abbia già avviato percorsi di inclusione che prevedano il coinvolgimento di diverse figure quali terapeuti e medici della Neuropsichiatria infantile, occorre tuttavia potenziare un confronto sia dialogico sia operativo. In questa prospettiva, emerge la necessità di avere una maggiore disponibilità, soprattutto durante gli incontri del Glo, del personale medico dell'ASL di riferimento. Si è inoltre dimostrata un fattore di criticità la carenza di personale specializzato e di docenti di ruolo che possano garantire la continuità nel percorso di apprendimento e di inclusione dell'alunno. Lo "sportello psicologico", già avviato dalla scuola, si è rivelato particolarmente utile sia per gli studenti sia per i genitori. Si avverte però la mancanza di una copertura economica tale da offrire un aiuto più performante. L'aumento di alunni stranieri senza conoscenza dell'italiano L2 comporta sicuramente la necessità di rimodulare il protocollo d'accoglienza, con una maggiore verticalità anche tra le diverse scuole dell'Istituto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

La stesura del Piano Educativo Individualizzato è redatto in un'ottica di progettualità a breve e lungo termine, tenendo conto delle dimensioni fondamentali. Per ognuna di queste dimensioni vengono individuati gli obiettivi, gli interventi didattici da attuare (attività, strategie e strumenti), i criteri e le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi. Nello specifico, le dimensioni da osservare sono: - ambito affettivo e capacità di socializzare sia con i compagni che con gli adulti - sfera del linguaggio e della comunicazione, verbale e non verbale, di cui vengono monitorate la capacità di comprensione e produzione - orientamento e autonomia, di cui fan parte la motricità globale, fine e la dimensione sensoriale visiva, uditiva e tattile - capacità cognitive e caratteristiche neuro-psicologiche, che comprendono capacità riguardanti la memoria, l'intelletto, l'organizzazione spazio-temporale, lo stile cognitivo, la capacità di utilizzare e integrare le competenze per risolvere compiti e le competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi e di messaggi. Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) viene elaborato dai docenti di classe, utilizzando una modulistica comune e condivisa, d'intesa con le famiglie e con gli operatori del servizio socio-sanitario. Tale documento persegue lo scopo di aiutare il bambino con disabilità a raggiungere traguardi in ordine allo sviluppo cognitivo, affettivo, sociale e culturale nell'ottica della personalizzazione della didattica e considerando le peculiarità e le attitudini degli alunni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola. L'Istituto avvia e progetta interventi migliorativi supportati da figure di sistema, quali le Funzioni Strumentali e i Referenti per l'Inclusione. Lavorando in sinergia dentro e fuori l'istituzione, tali referenti costituiscono i consulenti privilegiati per l'Inclusione in collaborazione con i docenti di classe. L'Istituto, in accordo con le famiglie, si adopera per favorire la partecipazione piena di tutti gli alunni alle attività della scuola e per sostenere il loro progetto di vita, nel rispetto delle diverse potenzialità di ciascuno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Le famiglie degli alunni con disabilità vengono coinvolte periodicamente negli incontri dei GLO, che sono momenti formali, ma anche importanti occasioni per un confronto sui punti di forza dell'alunno, oltre che di verifica del percorso svolto. La compilazione del PEI e del PDP comporta momenti di incontro scuola-famiglia per la definizione degli obiettivi e delle strategie. La reciproca e costante informazione su difficoltà o variazioni delle modalità di apprendimento è fondamentale per favorire la crescita personale degli alunni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLO



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLO
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non può far riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi, bensì a criteri inseriti nel PEI. Nel valutare l'esito scolastico i docenti fanno riferimento ai progressi in ambito di: autonomia, comunicazione, relazione, socializzazione, nonché al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI. Nei PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti; essa si riferisce coerentemente ai livelli di partenza di ciascun alunno, all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. Nelle situazioni di maggior gravità è compito del Consiglio di Classe, in collaborazione con i servizi socio sanitari e la famiglia, stabilire il percorso educativo più adatto alle esigenze e alle caratteristiche dell'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nelle Linee Guida Nazionali per l'Orientamento Permanente (19/2/2014) si evidenzia che l'orientamento assume una funzione essenziale e strategica nella lotta alla dispersione e



all'insuccesso formativo degli alunni e accompagna la persona lungo tutto l'arco della vita ("life long learning" nelle Indicazioni Europee) ed è finalizzato a prevenire e contrastare il disagio giovanile e a favorire la piena occupabilità, l'inclusione sociale e il dialogo interculturale; pertanto sono state istituite figure di sistema che si occupano di garantire un corretto orientamento formativo e lavorativo degli alunni attraverso incontri con docenti di vario ordine e grado, esperti esterni, laboratori specifici. Gli alunni BES partecipano in modo attivo a tutte le attività proposte per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria supportati dai propri insegnanti. Non sono contemplate attività differenziate ma personalizzate, tenendo conto delle peculiarità di ogni singolo alunno. Sono previsti incontri ponte tra i docenti di sostegno e di sezione al fine di presentare i diversi profili degli alunni in entrata. In un secondo momento, nell'arco del primo bimestre, avviene un incontro di verifica di restituzione dei primi dati raccolti. Nell'organizzazione degli incontri tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado i docenti di entrambi i gradi si scambiano informazioni sugli alunni certificati. Durante l'incontro, generalmente previsto nel mese di maggio, vengono redatte le schede di presentazione per ogni alunno da parte degli insegnanti di sostegno e degli insegnanti curricolari. Sarà compito del docente responsabile della funzione strumentale-inclusione per la scuola secondaria, di raccogliere i dati al fine di favorire un ottimale inserimento dell'alunno nel futuro gruppo classe. In ultimo, nel mese di settembre, è previsto ancora un incontro con le insegnanti di scuola primaria per il passaggio di consegne e l'imminente programmazione. Per l'orientamento in uscita dalla scuola secondaria di primo grado è previsto un progetto che favorisce la visita dell'istituto superiore scelto dall'alunno, condiviso dalla famiglia, accompagnato dal proprio docente di sostegno. Con l'inizio del nuovo anno scolastico, più precisamente nei primi giorni del mese di settembre, viene previsto un GLO preliminare che vede coinvolte le famiglie e i terapeuti degli alunni, per favorire un'ulteriore occasione di confronto, presentare il team docente alle famiglie e supportare l'inserimento degli alunni nel nuovo ambiente scolastico.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione



- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Classi aperte per attività di italiano L2



Aspetti generali

La scuola in quanto organizzazione ha necessità, per poter funzionare, che siano definiti con chiarezza regole, procedure, ruoli e mansioni, conosciuti e dichiarati per il personale interno, per l'utenza e per gli altri enti del territorio. Di fronte alla crescita esponenziale del grado di complessità della società, è necessario che la scuola sviluppi capacità organizzative che sappiano promuovere:

- autonomia
- creatività
- flessibilità

La normativa deve essere intesa come opportunità per l'innovazione del servizio ed è necessario aprirsi alle necessità del contesto socio economico e al territorio, essere attenti ai bisogni differenziati dell'utenza, promuovere una comunicazione aperta e fluida e soprattutto porre la persona al centro. L'organizzazione scolastica non può essere rigida e immutabile, deve saper apprendere dall'esperienza ed evolvere, infatti, pur mantenendo una certa stabilità, nel nostro istituto viene rivista tutte le volte che regole o procedure non si rivelano funzionali per l'utenza interna o esterna.

La funzione di coordinamento generale è garantita dal dirigente scolastico e dallo staff, che si riunisce periodicamente, ed è costituito dal docente collaboratore con funzione vicaria, da due coadiutori, dai docenti fiduciari di plesso, dalle funzioni strumentali, dall'animatore digitale, dal DSGA o suo delegato e può essere integrato di volta in volta dai referenti delle varie aree. Per ampliare la possibilità di collaborare, diffondere le responsabilità e la circolazione delle informazioni gli incarichi sono stati distribuiti fra i diversi ordini di scuola e a persone diverse, evitando di concentrare molti incarichi alle stesse persone. Sono definiti i profili di competenza richiesti e affidati con lettera di incarico i compiti e le deleghe.

Si prevede una rotazione nelle commissioni del 30% ogni anno, degli incarichi di collaborazione di norma ogni 5 anni. L'organigramma viene aggiornato annualmente sulla scorta delle esigenze che emergono. La comunicazione e l'informazione agli utenti è importante: il sito e il registro elettronico costituiscono da questo punto di vista un valido supporto. Gli incontri di inizio anno con le famiglie, i ricevimenti periodici, la possibilità di fissare colloqui con i docenti, con i collaboratori del dirigente e con il dirigente scolastico in tempi brevi costituiscono una forma di attenzione e cura del rapporto educativo. I regolamenti, il Patto Formativo con l'utenza, le procedure standardizzate vengono trasmessi e diffusi attraverso il sito, le Bacheche del registro elettronico, gli incontri e le riunioni, ma soprattutto lo staff si sforza di motivare le scelte organizzative e procedurali, per farne cogliere la



necessità e l'utilità.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Un collaboratore vicario e tre coadiutori: svolgimento dei compiti del dirigente, in tutti i casi in cui non sia fisicamente presente, coordinamento delle attività di vicepresidenza, confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche, sostituzione dei docenti assenti, controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente, valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto, modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte alla necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione del servizio scolastico, redazione dei verbali dei collegi dei docenti, concessione di autorizzazione ai trasferimenti ed accettazione di nuove iscrizioni in assenza del Ds, collaborazione nella redazione del PTOF triennale, supervisione e/o coordinamento di iniziative in collaborazione con enti o esperti esterni riguardanti gli alunni. Un'unità si occupa anche della continuità, a supporto delle funzioni strumentali e del

4



	<p>benessere del personale, un'altra ha la delega per il settore 0-6.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Collaborazione con il dirigente scolastico e confronto in merito agli indirizzi politici e alle strategie da adottare. Delega dal Collegio alla discussione e all'approfondimento delle problematiche a carattere organizzativo e didattico; supporto al processo decisionale; sostegno alla costruzione di relazioni efficaci fondate su confronto e stima; promozione di un sistema di comunicazione efficace tra i docenti, con il personale ATA e con le famiglie; promozione del miglioramento continuo sia a livello didattico che organizzativo.</p>	21
Funzione strumentale	<p>Docenti di riferimento per aree specifiche di intervento considerate determinanti per la realizzazione delle finalità che la scuola si propone di raggiungere con il PTOF. Le aree oggetto di incarico sono deliberate annualmente dal Collegio dei Docenti.</p>	11
Responsabile di plesso	<p>Cura dell'informazione in merito alle circolari, vigilanza sull'osservanza delle disposizioni trasmesse dal Dirigente Scolastico. Convocazione e presidenza del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione. Informazione tempestiva del Dirigente Scolastico relativamente ai problemi che possono insorgere nel plesso. Segnalazione all'Ufficio di Segreteria sulle esigenze relative agli acquisti di sussidi, attrezzature, materiale, secondo le modalità indicate con apposite circolari dalla stessa segreteria. Verifica e controllo del personale collaboratore scolastico con riguardo al rispetto dell'orario di servizio e</p>	6



all'effettuazione delle mansioni definite dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. Svolgimento di funzioni di sub-consegnatario dei beni mobili e del materiale assegnato al plesso. Segnalazione di specifiche richieste o esigenze espresse dall'utenza. Vigilanza sul divieto di fumo ed effettuazione dell'accertamento delle infrazioni. Gestione del piano sostituzioni interne. Tenuta del registro dei permessi brevi e dei cambi turno.

Animatore digitale

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD CREAZIONI DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa.

1

Coordinatore di classe

Relazione sull'andamento didattico e disciplinare generale della classe, nonché sullo stato della programmazione educativa e didattica della classe; informazione sul profitto e sul comportamento della classe, con particolare attenzione ai casi di inadeguato rendimento, sentendo gli altri docenti del Consiglio; referente del Dirigente Scolastico circa i problemi specifici della classe, sugli avvenimenti più importanti e

24



gli interventi da mettere in atto, sulle situazioni a rischio presenti nella classe; referente per i genitori degli alunni della classe, in particolare dei genitori di alunni in difficoltà; periodico regolare controllo delle assenze degli studenti con particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza; presidenza alle sedute del Consiglio di classe in caso di assenza del dirigente scolastico; accertamento dell'avvenuta consegna alle famiglie e presa visione da parte delle stesse delle comunicazioni loro trasmesse per il tramite degli studenti; coordinatore delle attività curriculari, extracurricolari e di recupero, dei progetti e dei documenti della classe, coordinatore e curatore di tutta la documentazione necessaria per gli scrutini intermedi e finali, coordinatore e curatore della stesura del Documento del Consiglio di classe per gli Esami di stato; curatore della preparazione di tutta la documentazione della classe per gli Esamidi Stato.

Referente educazione ambientale	Promozione e coordinamento delle attività legate all'educazione ambientale e alla sostenibilità, predisposizione di progetti specifici, informazione al Collegio dei Docenti in merito ad iniziative in tema ambientale, referenza in incontri specifici con Enti o Associazioni.	1
Referente valutazione e dipartimenti scuola primaria	Documentazione e diffusione di materiali relativi alla valutazione nella scuola primaria, supporto ai colleghi, coordinamento con gli altri ordini di scuola	1
Referente bullismo e cyberbullismo	Coordinamento del team bullismo, promozione di progetti legati al benessere, alla legalità, all'uso corretto della rete dei social, supporto a	2



	colleghi e alunni in caso di problematiche relazionali e/o possibile bullismo.	
Referente sport	Coordinamento per ciascun ordine di scuola delle attività sportive svolte anche in collaborazione con enti/associazioni sportive e dei progetti di carattere sportivo.	3
Referente educazione civica	Coordinamento della progettazione, dell'attuazione e della verifica dei percorsi di Educazione Civica nell'istituto.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Compresenza per poter svolgere attività di recupero/potenziamento e laboratoriali. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	6
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Attività di laboratorio con gli alunni NAI di scuola primaria e secondaria di primo grado. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
AM2B - LINGUE E	Attività di recupero/potenziamento in lingua	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

CULTURE STRANIERE

inglese

NELL'ISTRUZIONE

Impiegato in attività di:

SECONDARIA DI I GRADO

(INGLESE)

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti in riferimento agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti: funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità lavorative da lei coordinate, per consentire l'attuazione del Piano delle attività e la realizzazione del PTOF; razionale divisione del lavoro in base al profilo professionale di ciascuno; controllo costante delle attività svolte e dei carichi di lavoro; monitoraggio dei procedimenti amministrativi; impegno costante, in collaborazione con il DS, per la prosecuzione del miglioramento dei processi di comunicazione sia interni che con l'esterno, con particolare attenzione, laddove è possibile, al raggiungimento dell'obiettivo della chiarezza e della certezza, attraverso la messa a sistema ed eventuale riorganizzazione degli strumenti già esistenti, compreso il sito web.
Ufficio protocollo	Si occupa di protocollare e smistare le pratiche in entrata. Cura gli affari generali.
Ufficio acquisti	Cura gli atti relativi all'attività negoziale secondo la normativa
Ufficio per la didattica	Riceve il pubblico, segue le pratiche inerenti gli alunni e la didattica, cura anagrafe, INVALSI, segnalazioni per rischio abbandono scolastico dietro indicazioni del dirigente
Ufficio Personale	Si occupa di tutte le pratiche inerenti il personale in servizio a TI o a TD



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Comunicazioni e circolari alle famiglie e al personale attraverso la bacheca del registro elettronico

<https://nuvola.madisoft.it/login>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete per la sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete per la sicurezza raccoglie le scuole della provincia di Asti con lo scopo di coordinare e supportare la gestione degli adempimenti legati alla L.81/2008: corsi di formazione per il personale e le figure sensibili, nomina del medico competente, documentazione e aggiornamenti normativi, raccordo con gli Organi Competenti (ASL e Vigili del Fuoco) e di categoria.

Denominazione della rete: Rete formazione di ambito



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gestisce i fondi MIUR relativi alla formazione organizzando iniziative per le scuole aderenti alla rete.

Denominazione della rete: Rete per gestione scuola ospedaliera

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche
• Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • ASL



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione regola le relazioni fra l'IC 1, che gestisce la sezione di scuola ospedaliera e l'ASL di Asti che ospita la sezione di scuola primaria

Denominazione della rete: Tirocinio formativo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordi con le Università quali Asti ASTISS, Torino e Biella UNITO, Modena Reggio Emilia UNIMORE, per tirocinio da parte di studenti in formazione nelle classi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di Istituto



Denominazione della rete: **Genitorinsime**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piccola manutenzione

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La Convenzione regola gli accordi con l'Associazione che collabora proponendo progetti per gli alunni con varie tematiche concordate annualmente, supportando l'organizzazione di attività didattiche, offrendo volontari per lo svolgimento di piccole manutenzioni, organizzando incontri rivolti a genitori e docenti su diversi temi.

Denominazione della rete: **Collaborazione per alternanza scuola lavoro**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La collaborazione prevede l'organizzazione di attività curricolari ed extracurricolari per gli alunni delle scuole dell'Istituto, in cui gli allievi delle scuole secondarie di secondo grado "Vercelli" e "Monti" svolgono la funzione di tutor nell'ambito del PCTO.

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE Problem Posing & Solving - Capofila IS Carlo Anti Villafranca di Verona

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto lavora da diversi anni con la metodologia del problem solving. L'adesione alla Rete nazionale consente ai docenti di avere formazione specifica, materiali a disposizione, supporto nel miglioramento delle pratiche didattiche. La rete persegue le seguenti finalità:

- Sviluppare una formazione integrata che interconnetta logica, matematica e informatica.
- Costruire una cultura "Problem Posing & Solving" attraverso una attività sistematica fondata sull'utilizzo degli strumenti logico-matematico-informatici nella formalizzazione, quantificazione, simulazioni ed analisi di problemi di adeguata complessità.
- Assicurare una crescita della cultura informatica.
- Adottare una quota significativa di attività didattica in rete, tutoraggio e autovalutazione.
- Far maturare una capacità di lavorare in contesti di calcolo evoluto e simulazione per affrontare problemi applicativi.
- Offrire ai docenti uno strumento per realizzare occasioni d'incontro e di riflessione collettiva, in presenza e in rete, al fine di una ricaduta positiva nella didattica con gli studenti.
- Favorire l'innovazione didattica e la crescita e la formazione professionale dei docenti.

**Denominazione della rete: Rete di Scuole per la
formazione - Capofila IC Chieri III**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono per la progettazione e la realizzazione, anche mediante istituzione di laboratori/corsi erogati in presenza e in modalità online relativi ad attività di formazione/aggiornamento del personale scolastico (docenti e ATA) e alla sperimentazione di metodologie didattiche innovative. In particolare la rete si occupa da anni di sperimentazioni in tema di valutazione.

Denominazione della rete: UNO PER TUTTI, TUTTI PER UNO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo, avente come capofila l'IPSIA Castigliano di Asti, promuove una progettualità finalizzata al contrasto della dispersione scolastica, al supporto alle fasce deboli, all'inclusione di alunni fragili, alla sperimentazione di percorsi educativi rispondenti alle richieste del contesto sociale.

Denominazione della rete: **SUPPORTO ALLA DIGITALIZZAZIONE: l'assistente tecnico nel primo ciclo**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Tutte le scuole del primo ciclo sono ormai dotate di strumenti e attrezzature digitali, per cui è fondamentale la presenza di un assistente tecnico a supporto dell'utilizzo dei dispositivi e per la loro manutenzione di base. L'AT svolge anche consulenza nei casi di difficoltà di personale o famiglie nell'uso delle piattaforme digitali (Registro elettronico, classi virtuali...) oltre a garantire assistenza e cura dei laboratori.

Denominazione della rete: PATTI TERRITORIALI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Comune di Asti promuove il coordinamento dei servizi che si occupano di bambini e adolescenti, attraverso tavoli che si riuniscono coinvolgendo di volta in volta gli attori interessati. La rete ha già consentito di ottenere alcuni risultati quali criteri condivisi da tutte le istituzioni scolastiche del primo ciclo in merito all'accoglienza delle iscrizioni, la creazione di procedure condivise, il coordinamento su progettualità di ampio respiro.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso per la gestione delle relazioni e conflitti in classe

Il corso propone spunti e riflessioni sulla gestione delle dinamiche relazionali in classe, con esempi legati alle diverse fasce d'età. Attraverso attività e momenti di confronto, vengono esplorati approcci utili ad affrontare situazioni di conflitto e a favorire un clima positivo. Il percorso offre strumenti di base e idee operative che i docenti possono adattare al proprio contesto educativo.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti dei tre ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione relazioni e conflitti con le famiglie: infanzia, primaria, secondaria di primo



grado

Il corso si rivolge ai docenti per offrire riflessioni e spunti sulla costruzione di relazioni collaborative tra scuola e famiglie, con attenzione alle diverse realtà educative. Attraverso momenti di confronto e attività guidate, vengono esplorati approcci utili per affrontare incomprensioni e situazioni di conflitto in modo costruttivo. Il percorso offre indicazioni di base e strategie flessibili che i docenti possono adattare al proprio contesto professionale.

Tematica dell'attività di formazione	Costruzione di relazioni collaborative tra scuola e famiglie
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione formativa e strumenti di osservazione: primaria e secondaria di primo grado

Il corso introduce idee e prospettive sulla valutazione formativa, come strategia didattica efficace per ottenere informazioni e assumere conseguentemente decisioni sull'orientamento didattico. Si esplorerà come osservare e valutare gli studenti, definire obiettivi specifici di apprendimento in



forma operativa, costruire rubriche valutative efficaci e valorizzare il contributo di discenti, docenti e del sistema scolastico.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione degli apprendimenti
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Strategie per creare ambienti inclusivi per DSA

In questo corso vengono esplorati strategie e strumenti di base per favorire ambienti di apprendimento più inclusivi per studenti con DSA, in continuità con le pratiche didattiche esistenti. Attraverso esempi, attività e momenti di confronto, vengono presentate strategie per sostenere la partecipazione e il successo scolastico di tutti gli alunni. Il percorso esplora modalità di adattamento delle attività, dell'organizzazione del lavoro e delle modalità di verifica in chiave inclusiva.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo e di promozione del benessere in classe

Focus sulla creazione del gruppo classe, l'accoglienza, esplorando gli aspetti del benessere in classe, l'uso corretto della comunicazione con le nuove tecnologie e l'empatia nel gruppo. L'obiettivo è costruire un ambiente educativo sicuro e inclusivo, potenziando le competenze relazionali e la comunicazione scuola-famiglia.

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Primo Soccorso e manovre salvavita

Il corso propone informazioni sull'utilizzo della strumentazione per podcast e tecniche per la creazione di podcast in classe, per favorire le attività didattiche con la strumentazione acquisita dalla scuola grazie ai fondi PNRR Classe 4.0

Tematica dell'attività di formazione	Primo soccorso
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA LOGICO-



MATEMATICA

Durante il corso saranno esplorati approcci pratici e teorici per insegnare concetti matematici in modo che risuonino con le esperienze quotidiane di bambini e adolescenti. Verrà analizzato come collegare la matematica alla vita reale, attraverso esempi tratti da contesti sociali, scientifici e artistici. I partecipanti avranno l'opportunità di sviluppare attività didattiche creative e interattive che stimolino la curiosità e il pensiero critico degli studenti.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline scientifiche
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA APERTA E A STAZIONI PER LO SVILUPPO DI UNA DIDATTICA INCLUSIVA

Conoscere e mettere in pratica forme di didattica aperta e co-teaching che sostengano lo sviluppo di una didattica inclusiva, capace di garantire agli alunni/e percorsi differenziati nel rispetto delle differenze individuali di ciascuno, ma all'interno di un contesto condiviso.



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il disturbo dello spettro autistico: laboratori formativi rivolti ad insegnanti e assistenti alle autonomie

Il percorso, strutturato in 8 laboratori, tenuti da docenti del C.A.S.A. Centro Autismo e Sindrome di Asperger dell'ASL CN1, e si svolgerà unicamente in modalità a distanza secondo il seguente programma: -Strategie educative per l'autismo: aspetti diagnostici e costruzione di obiettivi di lavoro individualizzati; -Prerequisiti non verbali e gioco nei bambini con Disturbo dello Spettro Autistico; - Strategie di intervento per la comunicazione verbale e gli apprendimenti nel bambino con Disturbo dello Spettro Autistico; -Uso creativo e individualizzato di applicazioni su computer e altre piattaforme informatiche per la stimolazione delle abilità comunicative; -Selettività alimentare nel Disturbo dello Spettro Autistico: strumenti pratici; -Partecipare con il corpo: come promuovere l'inclusione motoria degli alunni con Disturbo dello Spettro Autistico; -Gestione dei comportamenti problema a scuola: strategie di intervento per insegnanti e educatori.

Tematica dell'attività di formazione Inclusione e disabilità



Destinatari	Docenti dei tre ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Interventi di esperti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Strumenti e tecniche per identificare gli alunni plusdotati e per supportare i loro bisogni specifici

I bambini e i ragazzi ad alto potenziale presentano delle specifiche funzioni cognitive molto alte e caratteristiche emotivo-relazionale diverse. La scuola ha un compito fondamentale ovvero quello di far sì che il "talento" possa essere espresso al meglio attraverso una didattica adeguata che coinvolge tutti gli ordini di scuola. Da questa riflessione il GLI ha ipotizzato una formazione con esperto che possa permettere al gruppo di lavoro di approfondire questa tematica. Le conoscenze acquisite verranno poi trasferite dai diversi membri nelle scuole di appartenenza. Obiettivi: - acquisire conoscenze sulle caratteristiche delle plusdotazioni -acquisire capacità sulle modalità di riconoscimento dell'alto potenziale cognitivo -acquisire conoscenze sulle modalità didattico-educative adeguate alle gestione quotidiana in aula - acquisire conoscenze sulle strategie di gestione di eventuali difficoltà emotivo-relazionale.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
--------------------------------------	-------------------------



Destinatari	Docenti facenti parte del GLI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso per la conduzione di laboratori di filosofia per bambini e ragazzi

Il corso ha l'obiettivo di integrare le pratiche filosofiche nei percorsi educativi, in un'ottica di innovazione didattica e sviluppo delle competenze trasversali. Il percorso formativo rappresenta, inoltre, un'occasione significativa per il corpo docente, che potrà sperimentare pratiche dialogiche e riflessive in grado di rafforzare la coesione del gruppo di lavoro, favorire la comprensione reciproca e stimolare una collaborazione più consapevole e efficace all'interno del contesto scolastico.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline umanistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Elementi di base di didattica teatrale

Il corso è rivolto ai docenti di ogni ordine e grado ed è finalizzato allo sviluppo di competenze relazionali, comunicative ed espressive spendibili nel contesto scolastico. Attraverso un approccio laboratoriale e fortemente esperienziale, il breve percorso intende favorire il coinvolgimento diretto dei partecipanti, valorizzando il gruppo come risorsa educativa e spazio di crescita condivisa. Il laboratorio offre l'opportunità di esplorare i fondamenti dell'arte teatrale come strumento pedagogico, ponendo particolare attenzione alla consapevolezza corporea, alla presenza scenica, alla gestione dello spazio, alle espressioni del volto e alla comunicazione non verbale e paraverbale. Le attività proposte mirano a stimolare la creatività, l'immaginazione e l'espressione personale, favorendo al contempo l'accettazione di sé e degli altri attraverso esercizi pratici che contribuiscono alla costruzione di un clima educativo positivo ed inclusivo.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline umanistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Dizione e uso espressivo della voce.

Il corso illustra le basi tecniche per sviluppare una comunicazione chiara, efficace e coinvolgente, indispensabile nel lavoro in classe. Verranno esplorati elementi di dizione, intonazione, ritmo e pause, lettura espressiva, utili a dare significato e mantenere viva l'attenzione di chi ascolta. Le attività includono anche esercizi sul corpo e sulla gestualità, per rendere l'espressione più naturale. Il percorso, pratico e immediatamente applicabile alla didattica quotidiana, unisce tecnica vocale ed elementi teatrali, ed è rivolto a insegnanti di ogni ordine e grado.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline umanistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Strumenti per monitoraggio e supporto di alunni con difficoltà logopediche

Il corso offre spunti e riflessioni sulla rilevazione dei prerequisiti di apprendimento nella scuola dell'infanzia, con attenzione agli aspetti evolutivi dei bambini. Attraverso esempi operativi e momenti di confronto, vengono presentati semplici modalità di osservazione e strumenti per il monitoraggio dei progressi. Il percorso approfondisce in modo introduttivo alcune strategie di supporto per bambini con difficoltà logopediche, in collaborazione con le figure educative e specialistiche.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	docenti infanzia
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Gestione degli alunni oppositivi e ADHD

Il corso offre riflessioni e strumenti di base per comprendere le dinamiche comportamentali di alunni oppositivi e con ADHD nel contesto scolastico. Attraverso esempi, discussioni di casi e attività guidate, vengono esplorate strategie educative per favorire l'autoregolazione e la partecipazione in classe. Il percorso approfondisce modalità di organizzazione dell'ambiente, gestione delle routine e comunicazione efficace con gli studenti. Particolare attenzione è dedicata alla collaborazione tra docenti, famiglie e figure di supporto, in una prospettiva inclusiva e preventiva.



Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti facenti parte del GLI

Modalità di lavoro

- Workshop
- Lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica della musica per infanzia e primaria

Un corso che introduce in modo graduale i principi della didattica musicale attraverso attività pratiche e giochi sonori, per rappresentare e riconoscere strutture ritmiche. Il percorso propone esercitazioni di body percussion e semplici pratiche strumentali per favorire coordinazione, ascolto e partecipazione attiva.

Tematica dell'attività di formazione

Didattica per competenze

Destinatari

docenti infanzia e primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Conoscere e utilizzare spazi immersivi progettati per il benessere con il metodo Snoezelen

Un corso che introduce i principi di base del metodo Snoezelen e il ruolo degli spazi multisensoriali nel promuovere benessere e autoregolazione negli alunni. Attraverso esempi pratici e momenti di confronto, vengono illustrate modalità di utilizzo educativo degli ambienti immersivi. Il percorso esplora criteri essenziali per la progettazione e l'organizzazione degli spazi, con attenzione alla sicurezza e all'intenzionalità pedagogica. Vengono presentate strategie per integrare le esperienze multisensoriali nelle routine didattiche e nei percorsi inclusivi.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Writing and Reading Workshop (WRW)

Il corso intende esplorare un approccio didattico incentrato sull'insegnamento della lettura e della scrittura come processo e non come prodotto. Attraverso momenti laboratoriali e di riflessione condivisa, i docenti esplorano strategie per guidare gli studenti nella pianificazione, revisione e rielaborazione dei testi, così come nella costruzione di competenze di lettura consapevole. Il percorso approfondisce il ruolo della mini-lesson, del lavoro individuale e delle conferenze con l'insegnante, valorizzando l'autonomia e la voce di ciascun alunno. Vengono presentati esempi di pratiche didattiche, strumenti operativi e modalità di documentazione del percorso di apprendimento. Il corso offre idee e suggerimenti trasferibili alla pratica quotidiana, in una prospettiva inclusiva e centrata sull'esperienza autentica degli studenti.

Tematica dell'attività di formazione

Discipline umanistiche

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La voce della scuola: podcast e didattica attiva

Il corso intende favorire la realizzazione di podcast come strumento di una didattica attiva e inclusiva. Il percorso formativo coniuga competenze tecniche di post-produzione con metodologie di storytelling e scrittura per l'ascolto, finalizzate alla creazione di contenuti curriculari originali. Obiettivo centrale è lo sviluppo delle competenze comunicative e digitali degli studenti attraverso il cooperative learning e la produzione multimediale.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Mindfulness, ovvero coltivare la consapevolezza per una gestione efficace dello stress e delle relazioni educative



Il percorso promuove il benessere psicofisico dei docenti attraverso protocolli di Mindfulness volti alla riduzione dello stress correlato al lavoro e alla prevenzione del burnout. La formazione fornisce strumenti pratici di autoregolazione emotiva e gestione dell'attenzione, potenziando la resilienza nelle dinamiche relazionali con alunni e famiglie.

Tematica dell'attività di formazione

Mindfulness

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Strategie per l'apprendimento cooperativo

Il corso fornisce ai docenti metodologie e strumenti pratici per implementare l'apprendimento cooperativo come strategia cardine della didattica inclusiva e per competenze. Il percorso approfondisce la progettazione di attività basate sull'interdipendenza positiva, la responsabilità individuale e lo sviluppo di abilità sociali fondamentali. Attraverso laboratori esperienziali, i partecipanti imparano a gestire i gruppi, mediando i conflitti e valorizzando le diverse intelligenze presenti in classe. L'obiettivo è trasformare il gruppo classe in una comunità di apprendimento efficace, migliorando sia il rendimento scolastico sia il clima relazionale.



Tematica dell'attività di
formazione

Didattica per competenze

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'Istituzione scolastica pone al centro della propria strategia di crescita la valorizzazione del personale, riconoscendo nella formazione continua la leva fondamentale per l'innovazione didattica e il successo formativo degli alunni. La programmazione delle attività di aggiornamento del Piano di Offerta Formativa 2025/28 non è un processo calato dall'alto, ma il risultato di una rilevazione sistematica delle esigenze formative, condotta attraverso lo strumento strutturato del questionario somministrato ai docenti all'inizio dell'anno scolastico 2025-26, e al Piano di Miglioramento in coerenza con il RAV.

In rapporto al RAV compilato e al Piano di Miglioramento si evidenzia la necessità di attivare iniziative di formazione che potenzino le competenze per raggiungere i traguardi individuati in relazione alle seguenti priorità:

Priorità 1 Risultati nelle prove standardizzate nazionali: migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali per le classi quinte di scuola primaria e terze della scuola secondaria di primo grado.



Priorità 2 Promuovere il benessere scolastico.

Sulla base di questi indicatori, l'istituto intende promuovere un'offerta formativa coerente con i bisogni reali dei docenti, e in grado di assicurare standard qualitativi elevati e una ricaduta diretta sulle pratiche d'aula.

Un elemento cardine della programmazione attuale è la continuità progettuale con le azioni intraprese nell'ambito del DM 66/2023. Infatti, il Piano di Formazione ha inteso riprendere e approfondire quei percorsi formativi che hanno riscosso particolare interesse e partecipazione, garantendo che le competenze acquisite sulla transizione digitale e sulle metodologie innovative diventino prassi strutturata e patrimonio condiviso del corpo docente.

L'Istituto inoltre, per la forte attenzione nei confronti di tematiche relative all'inclusione, organizza inoltre relativi percorsi formativi specifici, anche in collaborazione con associazioni presenti sul territorio.

In riferimento al Piano di miglioramento e all'analisi delle 164 risposte ottenute al questionario somministrato ai docenti, si propongono per il triennio 2025-28 le seguenti attività formative:

- - Corso per la gestione delle relazioni e conflitti in classe
 - Gestione relazioni e conflitti con le famiglie: infanzia, primaria, secondaria di primo grado
 - Valutazione formativa e strumenti di osservazione: primaria e secondaria di primo grado
 - Strategie per creare ambienti inclusivi per DSA
 - Azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo e di promozione del benessere in classe
 - Primo Soccorso e manovre salvavita
 - Didattica logico-matematica
 - Didattica aperta e a stazioni per lo sviluppo di una didattica inclusiva
 - Il disturbo dello spettro autistico: laboratori formativi rivolti ad insegnanti e assistenti alle autonomie
 - Strumenti e tecniche per identificare gli alunni plusdotati e per supportare i loro bisogni specifici
 - Corso per la conduzione di laboratori di filosofia per bambini e ragazzi
 - Dizione e uso espressivo della voce
 - Corsi di lettura espressiva ed elementi di base di tecniche teatrali



- Strumenti per monitoraggio e supporto di alunni con difficoltà logopediche
 - Gestione degli alunni oppositivi e ADHD
 - Conoscere e utilizzare spazi immersivi progettati per il benessere con il metodo Snoezelen
 - Didattica della musica per infanzia e primaria
 - Writing and Reading Workshop (WRW)
 - La voce della scuola: podcast e didattica attiva
 - Mindfulness, ovvero coltivare la consapevolezza per una gestione efficace dello stress e delle relazioni educative
 - Strategie per l'apprendimento cooperativo
- Fermi restando gli obiettivi e le finalità di ogni singolo corso di formazione, si riportano in sintesi le finalità e gli obiettivi generali del Piano triennale di formazione:
 - attuare le direttive ministeriali in merito ad aggiornamento e formazione;
 - formare e aggiornare i docenti al fine di migliorare l'efficacia dell'azione educativa;
 - rinforzare la motivazione personale e la crescita professionale di tutti i docenti;
 - migliorare il sistema educativo e l'offerta formativa dell'Istituto.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale, provinciale e di ambito, cui l'Istituto aderisce.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: La sanificazione e l'igienizzazione ambientale: nozioni teoriche e procedure operative

Tematica dell'attività di formazione

Le corrette procedure per la pulizia di locali e arredi

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Ente di formazione da individuare

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente di formazione da individuare

Titolo attività di formazione: L'assistenza non specialistica agli alunni con disabilità: approcci operativi e metodologici di base



Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La Privacy a scuola - concetti di base

Tematica dell'attività di formazione

Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

DPO

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO



Titolo attività di formazione: L'alfabetizzazione digitale: sicurezza informatica di base - navigazione nel web - utilizzo delle piattaforme digitali

Tematica dell'attività di formazione Supporto nei processi di innovazione

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Laboratori

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Formatore interno

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formatore interno

Titolo attività di formazione: Comunicazione efficace e gestione dei conflitti: ascolto attivo - assertività - ricerca di soluzioni win-win - mediazione e tecniche di negoziazione

Tematica dell'attività di formazione Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro



Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Laboratori

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Ente di formazione da individuare

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente di formazione da individuare

Titolo attività di formazione: Il trattamento dei dati personali a Scuola: normativa vigente - concetti di base - soggetti coinvolti

Tematica dell'attività di formazione Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Ente di formazione da individuare

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente di formazione da individuare

Titolo attività di formazione: La Pubblicità degli atti nella P.A. : obblighi - procedure - attori - gestione di “Amministrazione Trasparente” nel sito web della Scuola

Tematica dell'attività di formazione

Amministrazione trasparente

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Ente di formazioen da individuare

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente di formazioen da individuare

Titolo attività di formazione: Comunicazione efficace e gestione dei conflitti: ascolto attivo - assertività - ricerca di soluzioni win-win - mediazione e tecniche di



negoziazione

Tematica dell'attività di formazione Gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Laboratori

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Ente d informazione da individuare

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente d informazione da individuare

Titolo attività di formazione: Area del Personale: la gestione delle pratiche pensionistiche, la gestione delle pratiche di ricostruzione carriera, le assenze del personale scolastico - la rilevazione delle assenze

Tematica dell'attività di formazione Gestione amministrativa del personale

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Agenzia formativa da individuare

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa da individuare

Titolo attività di formazione: Area Didattica la gestione amministrativa del registro elettronico: ottimizzazione e perfezionamento

Tematica dell'attività di formazione Supporto nei processi di innovazione

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Agenzia formativa da individuare

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Agenzia formativa da individuare

Titolo attività di formazione: Area Contabilità la digitalizzazione dei contratti pubblici : l'acquisizione di beni e servizi - il codice dei Contratti e le piattaforme di approvvigionamento digitale

Tematica dell'attività di formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa da individuare

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa da individuare

Titolo attività di formazione: Il trattamento dei dati personali a Scuola: normativa vigente - concetti di base - soggetti coinvolti

Tematica dell'attività di

Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e



formazione anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro Agenzia formativa da individuare
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa da individuare

Approfondimento

Il Piano di Formazione per il personale ATA per il triennio 2025/2028, è stato definito dopo aver sentito il personale nel corso degli incontri organizzativi di inizio anno.

Nel processo di innovazione del sistema riveste un ruolo fondamentale il processo di digitalizzazione delle procedure amministrative e gestionali per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della scuola. Con lo scopo di proseguire il percorso di dematerializzazione e digitalizzazione nella gestione delle pratiche gestite dalla scuola e per rendere il lavoro sempre più efficiente e conforme alle richieste dell'utenza, i percorsi formativi per il personale ATA prevedono approfondimenti sulla digitalizzazione e sulle novità normative in campo amministrativo per la segreteria e sul potenziamento delle competenze digitali del personale collaboratore scolastico.

Per il personale collaboratore scolastico si prevede la formazione sulla disabilità, in modo da fornire strumenti di conoscenza e operativi per rendere il loro intervento sempre più



adeguato ad un contesto inclusivo.

Per tutto il personale ATA si prevede di svolgere approfondimenti in tema di comunicazione efficace e gestione dei conflitti, nella consapevolezza che la comunità educante deve favorire il benessere di tutte le componenti.

Il Piano di formazione del personale ATA si pone la finalità di garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, al miglior utilizzo delle strutture e all'introduzione delle tecnologie innovative.

Anche in considerazione della costante turnazione del personale Collaboratore Scolastico, si ritiene inoltre opportuna l'organizzazione di corsi di formazione sulla rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico ambientali.